



Istituto Comprensivo
PERUGIA 8
Ferro di Cavallo - Olmo



POF TRIENNALE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DUEMILAVENTIDUE-DUEMILAVENTICINQUE 2022-25

ISTITUTO COMPENSIVO PERUGIA 8 "FERRO DI CAVALLO - OLMO"

Via Gregorovius - 06127 Perugia (PG) - CF 94152480540

Tel. **075 500 88 70** - fax 075 500 45 44

pgic85800e@istruzione.it - **pgic85800e@pec.istruzione.it**

[HTTPS://WWW.ISTITUTOCOMPENSIVOPERUGIA8.EDU.IT/](https://www.istitutocompensivoperugia8.edu.it/)

PREMESSA

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito la durata e le competenze riguardo all'iter di stesura e approvazione PTOF, modificando quanto previsto dalla normativa precedente:

	DPR 275/1999	L107/2015
Durata	Annuale	Triennale con revisione annuale (entro il mese di ottobre)
Indirizzi	Consiglio di Istituto	Dirigente Scolastico
Stesura	Collegio Docenti	Collegio Docenti
Approvazione	Collegio Docenti	Consiglio di Istituto

La normativa conferma quindi l'attribuzione al Collegio dei Docenti della funzione di elaborazione del Piano dell'Offerta formativa sulla base "degli indirizzi per le attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" (art. 1- comma 4), anziché degli indirizzi del Consiglio di Istituto.

Il PTOF viene realizzato tenendo conto:

- della Legge 107 del 13 luglio 2015, e in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58,124 dell'art. 1, che definiscono i contenuti del POF e l'art. 3 per il PTOF;
- del D.P.R. 297/1994;
- del D.P.R. 275/1999;
- del D.P.R. 89/2009;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (DM 254/2012);
- della recente nota 17832 del 16 ottobre 2018 "Piano Triennale Offerta Formativa PTOF 2019/2022 e rendicontazione sociale".

COS'È IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

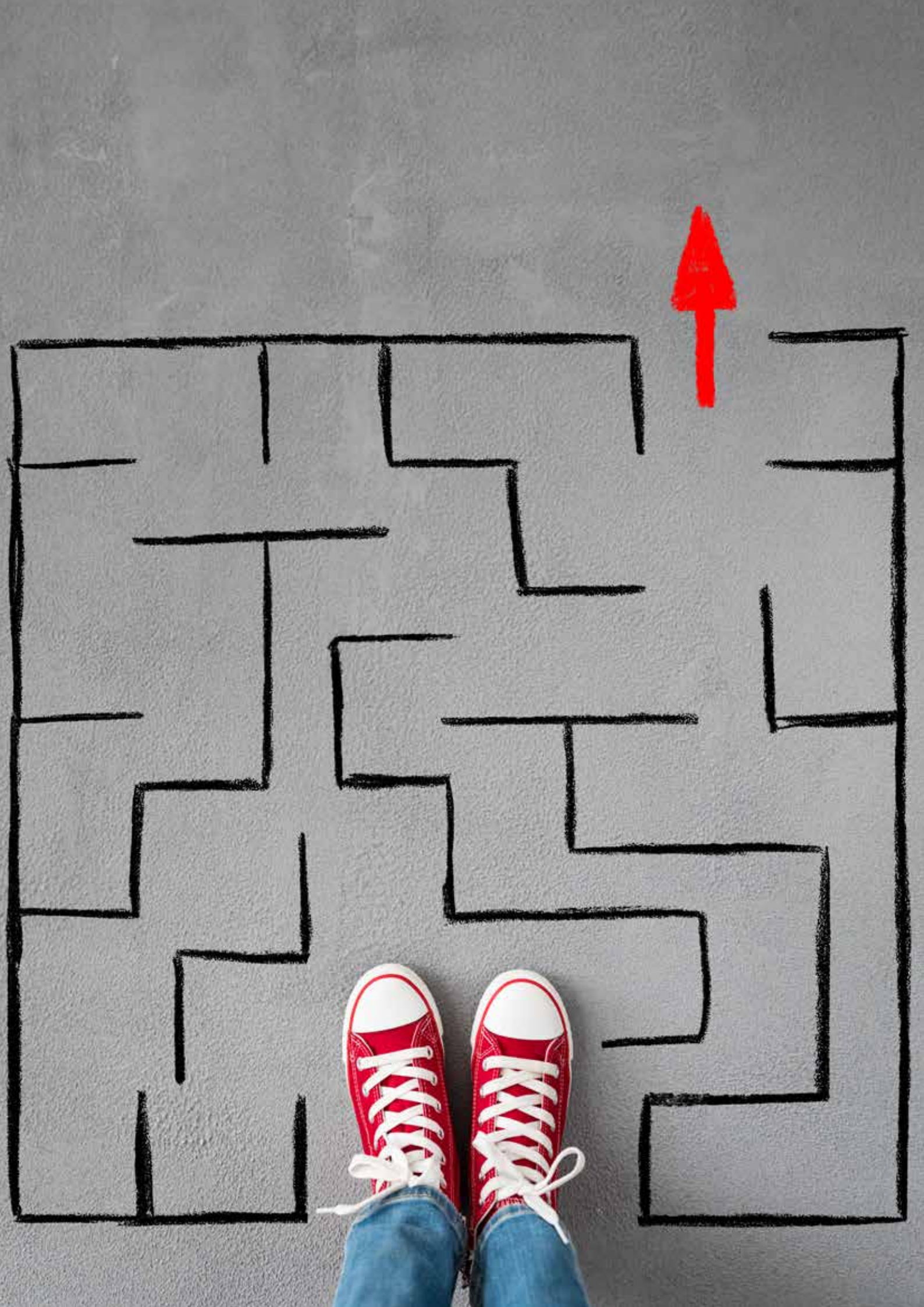
Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Rappresenta il programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologica-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al tempo la caratterizzano e la distinguono, attingendo il più possibile alle risorse professionali interne.

Il P.T.O.F ha lo scopo condiviso di:

- **rendere esplicito alle famiglie e alle istituzioni presenti sul territorio, che cosa questo Istituto Comprensivo vuole offrire;**
- **avere un riferimento comune e chiaro in base al quale verificare, valutare e modificare l'offerta formativa dell'Istituto;**
- **realizzare un documento di lavoro da cui partire per migliorare gli interventi formativi dell'Istituzione, sulla base dei risultati via via conseguiti.**

Il PTOF per il triennio 2022 - 2025 impegna il Collegio dei Docenti per la realizzazione degli obiettivi ritenuti prioritari, individuati anche sulla base del RAV.





POF TRIENNALE

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DUEMILAVENTIDUE-DUEMILAVENTICINQUE 2022-25

INDICE

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	8
CAPITOLO I _ IDENTITA' DELLA SCUOLA	14
1.1 LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO	14
1.2 I PRINCIPI DELL'ISTITUTO	14
1.3 ANALISI DEL CONTESTO - SCUOLA E TERRITORIO	16
1.4 CONTESTO SOCIO - ECONOMICO - CULTURALE	14
1.5 INDIRIZZI E RECAPITI	15
CAPITOLO II _ PRIORITA' D'ISTITUTO	16
2.1 FINALITA' EDUCATIVE	16
2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (da art. 1 comma 7 Legge 107)	17
CAPITOLO III _ PIANO DI MIGLIORAMENTO	18
CAPITOLO IV _ ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO	21
4.1 FUNZIONIGRAMMA	21
4.2 ORGANIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8 a.s. 2020/2021	22
CAPITOLO V _ IL CURRICOLO D'ISTITUTO	28
5.1 CURRICOLO VERTICALE	29
5.2 SCUOLA DELL'INFANZIA	30
5.2.1. SCUOLA DELL'INFANZIA DI FERRO DI CAVALLO "CARLO COLLODI"	31



5.2.2.	SCUOLA DELL'INFANZIA DI FERRO DI CAVALLO "HANS CHRISTIAN ANDERSEN" _____	31
5.3	SCUOLA PRIMARIA _____	33
5.3.1.	SCUOLA PRIMARIA "RAFFAELLO LAMBRUSCHINI" MODULI" - FERRO DI CAVALLO _____	34
5.3.2.	SCUOLA PRIMARIA "DON DARIO PASQUINI" MODULI" - OLMO _____	35
5.3.3.	SCUOLA PRIMARIA "RAFFAELLO LAMBRUSCHINI" TEMPO PIENO - FERRO DI CAVALLO _____	36
5.4	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO _____	38
5.4.1.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "CRISTOFORO COLOMBO" - FERRO DI CAVALLO _____	39
5.4.2.	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "FRATELLI PELLAS" - OLMO _____	40
5.5	CRITERI DI FORMAZIONE DI SEZIONI E CLASSI PRIME _____	41
5.6	VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI _____	43
5.6.1	DOCUMENTI DI VALUTAZIONE _____	45
5.6.2	TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI _____	46
5.6.3	VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO _____	47
5.6.4	VERIFICHE SCRITTE E ORALI _____	48
5.6.5	CRITERI PER IL GIUDIZIO DI IDONEITÀ _____	48
5.6.6	PROVE NAZIONALI INVALSI _____	49
5.7	RAPPORTI E COLLABORAZIONI CON LE FAMIGLIE _____	50

CAPITOLO VI _ PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE _____ 51

6.1	SUCCESSO FORMATIVO _____	51
6.1.1	INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE _____	52
6.1.2	ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE _____	54
6.1.3	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE _____	54
6.2	ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO _____	55
6.2.1	ACCOGLIENZA _____	55
6.2.2	CONTINUITÀ _____	55
6.2.3	ORIENTAMENTO _____	56

6.3	COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA.....	56
6.4	LA DIDATTICA PER COMPETENZE.....	57
6.5	SCUOLA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.....	59
6.6	PROGETTI E ATTIVITÀ' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ____	60
6.6.1.	PROGETTAZIONE ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	61
6.6.2	ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI.....	63
6.6.3	USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	63
6.7	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD).....	64
6.8	SCELTE METODOLOGICHE.....	64
CAPITOLO VII _ GESTIONE DELL'AUTONOMIA.....		65
7.1	RISORSE UMANE.....	65
7.2	RISORSE DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI.....	66
7.3	GESTIONE ORGANIZZATIVA.....	67

CAPITOLO VIII _ FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.....68

ALLEGATI AL PTOF 2023/24

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8

Ministero dell'Istruzione



Via F. Gregorovius - 06127 Perugia (PG)

Tel.: 075 5008870 - Fax: 075 5004544

e-mail: pgic85800e@istruzione.it - pec: pgic85800e@pec.istruzione.it

C.F. 94152480540 - C.U.: UFXQM

Al Collegio Docenti
Ai docenti Funzioni Strumentali
e. p.c. al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Alle famiglie
Al personale ATA
Agli Atti
All'Albo della scuola e sito web

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO** DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA a.s. 2022-2023.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza Scolastica;
- VISTA la **Legge n. 107** del 13 luglio 2015 (d'ora in poi: Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V.;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
 - 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- **CONSIDERATO CHE**
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, “Rapporto di Autovalutazione” di Istituto;
- **VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- **RITENUTO** di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale ed europeo, con le attese delle famiglie e degli alunni, con le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni, titolari di bisogni educativi comuni e speciali;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER L'AGGIORNAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2022 – 2023

al Collegio Docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'aggiornamento al PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) **Competenze chiave** per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (*Education and Training 2020* - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
 - 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
 - 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 62/2017
- **Piano Triennale delle Arti** di cui al D. Lgs. 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza (Didattica Digitale Integrata – DDI), già sperimentata e da potenziare a prescindere dallo stato di pandemia da Covid-19;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali.
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamiento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamiento delle competenze informatiche.
- Curriculum digitale.

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di “sportelli didattici” di recupero e potenziamento, anche online qualora si ritenga necessario.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Utilizzo del voto di comportamento come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di “Educazione civica” con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del “saper fare”.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro “progetto di vita”.
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni “tutor”, che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa;
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico

Francesco M. Manno, Ph.D.

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n. 39/93



CAPITOLO I _ IDENTITA' DELLA SCUOLA

1.1 LA VISION E LA MISSION DELL'ISTITUTO

La **VISION** è quella di essere una scuola:

- Aperta che sia un laboratorio permanente di ricerca, di promozione del bene comune a partire dal bene individuale; un "cantiere privilegiato" dove si forma l'identità personale e civile di ognuno e si costruisce da oggi la società del futuro;
- Inclusiva in cui ogni alunno/a diviene protagonista attivo del suo percorso di apprendimento perché si sente accolto, compreso, competente, valorizzato e accompagnato nella scoperta di sé e nella realizzazione del proprio progetto di vita;
- Condivisa cioè costruita ogni giorno mediante il coinvolgimento attivo degli studenti, il confronto e la collaborazione tra i docenti, l'ascolto delle famiglie per un'efficace corresponsabilità educativa.

La **MISSION** dell'Istituto comprensivo Perugia 8 è quella di:

- Accogliere alunni e alunne promuovendone un'educazione armonica e integrale fondata sul rispetto e sulla valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle potenzialità, delle differenze e dell'identità di ciascuno;
- Predisporre un curriculum verticale che promuova il raggiungimento consapevole delle competenze chiave e di cittadinanza e favorisca il successo formativo della persona.
- Accompagnare gli alunni nella costruzione di competenze comunicative e relazionali per sviluppare una cultura della solidarietà, dell'integrazione, dell'appartenenza al territorio, della pace.

1.2 I PRINCIPI DELL'ISTITUTO

Nel piano dell'Offerta formativa la Scuola definisce gli obiettivi, i contenuti dell'insegnamento e la sua organizzazione secondo i principi di:

Eguaglianza

In ottemperanza ai principi degli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana, la Scuola opera metten-

do in atto strategie volte ad attenuare il disagio sociale e psicologico dei soggetti in età evolutiva cercando di garantire pari opportunità senza discriminazione di sesso, etnia, lingua e religione. A tal fine ribadisce la necessità di una stretta collaborazione con le famiglie con l'obiettivo di condividere finalità e strategie del processo formativo dei giovani.

Imparzialità e continuità

Per favorire la continuità educativa, si individuano percorsi e strumenti idonei ad un sereno inserimento degli alunni nei vari gradi di scuola, ispirandosi a criteri di obiettività, imparzialità e trasparenza.

Obbligo scolastico e frequenza

Per garantire il diritto allo studio, vengono attuati interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni del territorio coinvolte che collaborano strettamente in un'azione sinergica.

Partecipazione, efficienza, responsabilità

La Scuola, avvalendosi delle competenze professionali del personale e con il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società in toto, si impegna a perseguire l'efficacia, nonché l'adeguatezza degli interventi educativi tenuto conto del rapido evolversi delle realtà culturali.

La Scuola organizza, in proprio ed in collaborazione con altri enti, corsi di aggiornamento del personale docente e ATA al fine di mettere a disposizione dei discenti una sempre più qualificata professionalità.

Libertà di insegnamento

La garanzia della libertà di insegnamento è intesa come autonomia didattica e come libera espressione culturale dell'insegnante nel rispetto dei principi costituzionali e secondo gli ordinamenti della Scuola stabiliti dallo Stato e gli orientamenti del PTOF, nonché nel rispetto della coscienza morale e civica degli alunni e del diritto di questi al pieno e libero sviluppo della loro personalità. Ai sensi della normativa vigente, l'Istituto Comprensivo, nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali, risulta essere organizzato secondo una visione unitaria della proposta formativa contenuta nel presente documento.

L'Istituto comprensivo Perugia 8 Ferro di Cavallo - Olmo raccoglie un bacino di utenza che include i rioni di Ferro di Cavallo e Olmo, dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado. L'Istituto è stato istituito con deliberazione della Regione dell'Umbria, n° 300 del 18 dicembre 2013, avente per oggetto: "Piano regionale dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica in Umbria - anno scolastico 2014/15". Tale piano ha determinato una profonda trasformazione del 6° Circolo didattico che è confluito sul nuovo Istituto Comprensivo Perugia 8 Ferro di Cavallo - Olmo, con la seguente articolazione dei plessi:

- **Scuola dell'infanzia** "Hans Christian Andersen" e "Carlo Collodi";
- **Scuola Primaria** "Raffaello Lambruschini" tempo pieno, "Raffaello Lambruschini" moduli e "Don Dario Pasquini";
- **Scuola Secondaria di Primo grado** "Cristoforo Colombo" Ferro di Cavallo e "F.lli Pellas" Olmo;

Il bacino d'utenza è localizzato nell'area dei due rioni di Ferro di Cavallo e Olmo e ciò consente di operare in una realtà territoriale eterogenea e di avere un'articolazione dei plessi localizzata su due poli scolastici. Presso le scuole di Olmo affluiscono anche alunni provenienti dal limitrofo Comune di Corciano.



ANNO SCOLASTICO 2016/17

PROGETTO "IL LOGO DELLA SCUOLA"

Realizzato con il coinvolgimento di tutte le classi e sezioni del Comprensivo.

Il quadrato...simbolo di protezione e stabilità...il sapere conduce ad una società regolata da positive relazioni e dal benessere...

Il riferimento ai toponimi del Comprensivo: l'olmo e la strada a ferro di cavallo...il percorso di crescita verso la scuola, fonte della cultura che libera l'uomo dalle paure e dai pregiudizi e concorre alla formazione integrale di ogni persona...

Il tessuto sociale si presenta eterogeneo, sia dal punto di vista culturale, economico e sociale.

L'istituzione scolastica è attenta alle problematiche di una società in rapida evoluzione ed è orientata ad operare secondo i principi del senso civico, della cultura, della solidarietà e dell'integrazione per conseguire una formazione di qualità, operando per ridurre il disagio e gli svantaggi, mettendo in atto piani educativi individualizzati e personalizzati per gli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le eccellenze.

Nel territorio sono presenti varie realtà associative di tipo religioso, culturale, sportivo e del tempo libero. Nella zona di Olmo opera una scuola dell'infanzia paritaria denominata "Don Dario Pasquini", che costituisce un importante bacino di utenza per il Comprensivo.



Nel quartiere di Ferro di Cavallo tra i monumenti d'interesse storico-culturale si trova la Chiesa di San Manno, edificata nel Trecento sopra un ipogeo del II secolo a.C. e restaurata due secoli più tardi, contiene affreschi dell'epoca, attualmente è di proprietà del Sovrano militare dell'ordine di Malta.

fig. 1. "Complesso di San Manno" di Ferro di Cavallo - Perugia, immagine realizzata dall'insegnante Marisa Ballerani, con le tecniche della china e dell'acquerello.

Tra i luoghi d'interesse culturale - ricreativo è stato realizzato alla fine degli anni '50, e aperto al pubblico negli anni '60, dall'imprenditore Mario Spagnoli, un parco faunistico e d' intrattenimento, denominato "Città della Domenica".

Nella parte alta del quartiere si trova il Palazzetto dello Sport "Angelo Foccià", mentre nella zona di Pian di Massiano, ai piedi del quartiere, si trova il Percorso Verde, un'area attrezzata per praticare sport all'aria aperta. C'è un velodromo, ci sono percorsi per camminate, jogging, nordic-walking e mountain biking, piste per pattinaggio e per BMX. Ci sono campi da pallacanestro, rugby, baseball, calcio, tiro con l'arco e bocce. Adiacenti al Percorso Verde sono ubicati sia lo stadio comunale "Renato Curi" sia il Palazzetto Pala Barton, il più grande della città di Perugia.

1.5 INDIRIZZI E RECAPITI

DIRIGENZA E SEGRETERIA	Via Ferdinando Gregorovius – 06127 Perugia telefono 075.5008870 - fax 075.5004544 pgic85800e@istruzione.it – pgic85800e@pec.istruzione.it
SCUOLA DELL'INFANZIA "C. COLLODI"	Via Ferdinando Gregorovius, 1 - 06127 Ferro di Cavallo, Perugia
SCUOLA DELL'INFANZIA "H.C. ANDERSEN"	Via Ferdinando Gregorovius – 06127 Ferro di Cavallo, Perugia tel. 075 505 49 68
SCUOLA PRIMARIA "R. LAMBRUSCHINI" - Moduli	Via Ferdinando Gregorovius - 06127 Ferro di Cavallo, Perugia tel. 075 501 02 88
SCUOLA PRIMARIA "R. LAMBRUSCHINI" - Tempo Pieno	Via Salvatorelli – 06127 Ferro di Cavallo, Perugia tel. 075 505 71 68
SCUOLA PRIMARIA "DON DARIO PASQUINI"	Str. Trasimeno Ovest, 251 - 06132 Olmo, Perugia tel. 075 517 02 51
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "C. COLOMBO"	Via Ferdinando Gregorovius - 06127 Ferro di Cavallo, Perugia tel. 075 501 06 39
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "F.LLI PELLAS"	Str. Trasimeno Ovest, 251 - 06132 Olmo, Perugia tel. 075 517 11 61

CAPITOLO II _ PRIORITA' D'ISTITUTO

2.1 FINALITA' EDUCATIVE

Per finalità educative si intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni e il contesto territoriale.

Le finalità della scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono orientate a promuovere (COMMA 1 LEGGE 107)

- LA MATURAZIONE DELL' IDENTITA'
- LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

La scuola indirizza quindi il proprio intervento educativo in ordine a:

MATURAZIONE DELL' IDENTITA' PERSONALE

Promozione della vita di relazione. Stima di sé. Fiducia nelle proprie capacità. Motivazione alla curiosità. Espressione e controllo delle emozioni. Maggiore sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico. Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Sviluppo di contesti relazionali diversi (sezione, classe, classi aperte, intersezione, piccolo e grande gruppo, ecc..) Sviluppo della libertà di pensiero. Rispetto dei valori. Accettazione della novità e della diversità. Presa di coscienza della realtà.

Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni. Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche. Sviluppo della creatività legata all'esplorazione, alla conoscenza e all'elaborazione della realtà. Sviluppo dell'apprendimento inteso come "Imparare ad imparare". Sviluppo di tutte le attività cognitive. Sviluppo dei processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Conoscenza delle regole del vivere insieme. Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità. Valorizzazione delle diverse identità. Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali. Cura dei valori della Costituzione.



2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (da art. 1 comma 7 Legge 107)

Al fine di realizzare tali finalità, la Scuola individua i seguenti obiettivi formativi: intorno ai quali verte l'azione educativa nei tre ordini di scuola:

- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche** con particolare riferimento alla lingua italiana, alla lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea;
- Sviluppo del **pensiero logico-matematico**;
- Sviluppo del **pensiero scientifico-tecnologico**;
- Sviluppo delle competenze di **cittadinanza attiva e democratica**, attraverso l'educazione alla pace, alla solidarietà alla legalità, alla sicurezza;
- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze musicali**, nell'educazione al suono e alla musica;
- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze espressive e creative** attraverso il linguaggio teatrale;
- Potenziamento dell'**attività motoria e sviluppo di comportamenti** ispirati ad uno stile di vita sano;
- Valorizzazione e potenziamento delle **competenze artistiche** nella pratica artistica – espressiva e nell'educazione alla lettura dei beni artistici, culturali ed ambientali;
- Sviluppo delle **competenze digitali** e utilizzo critico e consapevole dei social-network.

CAPITOLO III _ PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è integrato con il Piano di Miglioramento (PDM), previsto dal D.P.R 28 marzo 2013 n. 80, infatti a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole devono pianificare un percorso di miglioramento. Gli obiettivi del PDM sono il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione RAV che fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce il punto di partenza per orientare il Piano di Miglioramento. Il PDM è allegato al PTOF, mentre di seguito si mostrano le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV):

OBIETTIVI DI ESITO

Il Piano di Miglioramento (PDM) è un percorso di pianificazione e sviluppo, realizzato secondo le priorità stabilite nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV).

Alla luce degli obiettivi previsti in tale documento, la scuola ha progettato azioni che, nella maggior parte dei casi, non si esauriranno nel breve periodo, ma produrranno effetti anche nel medio-lungo termine. Alcune di esse si prefiggono l'obiettivo di potenziare e consolidare gli interventi positivi effettuati nel precedente triennio e di raggiungere traguardi sempre più ambiziosi, in linea con quelli già raggiunti dal nostro Istituto; altre, invece, intendono avviare un processo di innovazione e cambiamento in relazione agli obiettivi ministeriali ed alle esigenze-richieste dell'utenza.

Le scelte di miglioramento si rispecchiano in Priorità, Traguardi e Obiettivi di Processo, di seguito sintetizzati, dopo aver illustrato i profili di novità posti alla base dell'aggiornamento del suddetto Piano di Miglioramento (PDM).

AGGIORNAMENTO PDM

Le novità normative intervenute nell'ultimo periodo impongono una revisione del presente documento, da integrare, seguendo un ordine cronologico, con l'introduzione dell'insegnamento di educazione civica, con l'introduzione-attivazione della didattica a distanza ed infine con la nuova valutazione per la scuola primaria.

INTRODUZIONE INSEGNAMENTO SCOLASTICO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, disciplina che contribuisce a formare cittadini attivi, responsabili e rispettosi delle regole del vivere civile, declinata nella conoscenza della Costituzione italiana e delle principali istituzioni interne e comunitarie, nella promozione di principi di legalità e solidarietà, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Successive linee guida ne hanno delineato presupposti, contenuti applicativi e metodologici. Trattasi di insegnamento trasversale, che trova piena rispondenza nelle priorità dell'Istituto codificate nel PTOF ed in particolare nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, atto a sviluppare e a potenziare, negli alunni, competenze civiche. Cittadinanza attiva, avvicinamento alle istituzioni, pratica di vita democratica, sensibilizzazione alle problematiche ambientali, inclusione e rispetto dell'altro, uso responsabile della tecnologia sono alcuni dei traguardi di competenza da realizzare e perseguire. La legge ha imposto la valutazione sia periodica che finale di tale disciplina e per quanto riguarda specificamente la valutazione nella scuola primaria si rinvia ai paragrafi successivi.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA SARS-CoV-2 E INTRODUZIONE DIDATTICA A DISTANZA - DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le ulteriori rilevanti novità intervenute nell'ultimo periodo impongono una revisione del presente documento, da integrare, in primis, con l'introduzione della didattica a distanza (DAD), quale strumento pensato per garantire la continuità delle attività scolastiche nel periodo di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2. La DAD, introdotta nei primi mesi dell'anno 2020 con l'entrata in vigore del D.L. aprile 2020 n. 22 (convertito, con modificazioni, con l. 6 giugno 2020 n. 41), è, quindi, nata come modalità atta a fronteggiare la sospensione improvvisa delle attività didattiche causata dall'emergenza sanitaria di cui sopra.

Ulteriori provvedimenti normativi intervenuti nel corso dell'anno 2020 (D.M. 26 giugno 2020 n. 39 e Linee Guida MIUR 7 agosto 2020) hanno codificato e regolamentato la DDI (didattica digitale integrata) per l'a.s. 2020/2021, richiedendo l'adozione, da parte delle scuole, di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata, metodologia innovativa che consente di garantire il diritto all'apprendimento in casi nei quali gli alunni si trovino a fronteggiare restrizioni della mobilità. Introdotta nell'Isti-



tuto con apposito regolamento è rivolta a tutti gli studenti, integrando o, in condizioni emergenziali, sostituendo, la didattica in presenza, mediante l'utilizzo di piattaforme digitali e nuove tecnologie. La DDI è volta a garantire il diritto all'apprendimento degli alunni, sia in caso di lockdown che in caso di restrizioni obbligatorie dovute alla quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunni, e gruppi classe; parimenti utilizzabile anche per alunni con fragilità dello stato di salute, esigenze personali e familiari particolari e per integrare la didattica in presenza in casi di emergenza.

La didattica a distanza è stata implementata nel nostro Istituto a partire dalla seconda metà dell'anno scolastico 2019/2020 mediante attivazione della piattaforma Google Suite for Education.

La modalità "a distanza" ha imposto ed impone un riesame e una rimodulazione dell'attività didattica, che valorizzi il coinvolgimento attivo degli alunni, le loro specificità nel modo di apprendere e di relazionarsi, mantenendo, nel contempo, continuità nello svolgimento dei programmi e nella metodologia.

DAD e DDI non come modalità didattiche "riduttive", ma come strumenti che privilegiano un approccio formativo basato su autonomia, senso di responsabilità, autocontrollo, collaborazione, interazione autonoma e costruttiva tra pari e con i docenti, natura sociale-relazionale del processo di conoscenza e dell'acquisizione di competenze. In egual modo, gli alunni andranno, a maggior ragione, seguiti ed indirizzati dai docenti nella ricerca e selezione di materiali e fonti sul web, imparando ad operare i dovuti distinguo tra fonti attendibili e inattendibili e ad effettuare un confronto costante tra materiale scolastico tradizionale-cartaceo e digitale.

La didattica a distanza ha richiesto e richiede, pertanto, una revisione costante della progettazione pedagogico-didattica, sia curricolare che extracurricolare, che tenga conto delle peculiarità della medesima, coerentemente con obiettivi, priorità, finalità, complessivamente elaborati alla luce della vision e della mission dell'Istituto, come illustrate nel PTOF.

LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Oltremodo rilevante risulta la previsione della nuova valutazione nella scuola primaria, introdotta con ordinanza ministeriale 172 del 4 Dicembre 2020 e integrata da linee guida esplicative.

I provvedimenti richiamati stabiliscono che: "...La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. ...".

Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La nuova valutazione ha imposto ed impone un cambio di prospettiva basato sull'osservazione del percorso svolto dal singolo alunno per il raggiungimento dei traguardi relativi alle singole discipline. A tal fine, si impone la redazione da parte del docente di un "diario di bordo", nel quale documentare sistematicamente il percorso, l'andamento scolastico dell'alunno. Il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi si valuta alla luce di quattro livelli stabiliti:

- in via di prima acquisizione
- base

- intermedio
- avanzato.

Tali livelli evidenziano i risultati raggiunti dall'alunno sotto il profilo dell'autonomia, della continuità, dell'uso delle acquisizioni in situazioni diversificate, rilevando i punti di forza e/o debolezza del processo di apprendimento per stimolarne il miglioramento.

Di seguito, si richiamano i giudizi descrittivi dei livelli di apprendimento stabiliti dall'O.M. sopra citata, restando invariati i giudizi relativi a comportamento e religione/attività alternativa alla religione cattolica e la descrizione globale dell'alunno:

- Avanzato (LA): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio (LB): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base (LC): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione (LD): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Quanto alla valutazione di alunni e alunne con disabilità certificata, la stessa è coerente con gli obiettivi individuati nel PEI. Inoltre, ogni team docente/cdc valuta l'opportunità o meno di prevedere una nota integrativa da allegare al documento di valutazione, relativa ad una definizione personalizzata dei livelli di apprendimento.

La valutazione di alunni e alunne con DSA tiene conto del PDP, così come per gli alunni con altri BES per i quali il team docente/cdc abbia predisposto un PDP

Rilevante è poi la definizione degli obiettivi di apprendimento per ogni materia e per ogni classe di scuola primaria (cap 5.6 pag..

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	PRIORITÀ 1 Ridurre la varianza interna alle classi e fra classi di eguale contesto	Maggiore allineamento di tutte le classi nelle prove comuni ai valori medi dell'istituto
		Maggiore allineamento di tutte le classi nelle prove INVALSI ai valori medi regionali e nazionali
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	PRIORITÀ 2 Promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche	Osservare sistematicamente il livello di apprendimento e il percorso formativo degli alunni.
		Utilizzare compiti autentici e rubriche di valutazione al fine di monitorare il livello di Competenze chiave e di Cittadinanza raggiunto dagli stessi



RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	ANNO	PRIORITÀ	
			1	2
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Revisionare/rielaborare modelli comuni di progettazione anche alla luce dell'introduzione della didattica a distanza (DAD/DID)	3	✓	✓
	Standardizzare format comuni di prove per classi parallele*	3	✓	✓
	Perfezionare le griglie di valutazione condivise per le singole discipline, obiettivi e aree di apprendimento in riferimento alla nuova valutazione nella scuola primaria in base all'ordinanza ministeriale n.172 del 4 dicembre 2020	3	✓	✓
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Ripensare l'ambiente di apprendimento e le strategie didattiche in modo funzionale alle esigenze di ogni classe tenendo conto dell'introduzione della didattica a distanza	3	✓	✓
	Didattica attiva e dell'unitarietà tra discipline			
	Rinnovare le strutture informatiche in relazione ai bisogni dell'utenza (Pon: Digital Board)			
	Migliorare le connessioni nei vari plessi dell'Istituto			
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Perfezionare la modulistica degli alunni BES funzionalmente alla promozione della massima comunicazione e condivisione all'interno del team docente/cdc corresponsabile del processo inclusivo	3	✓	✓
	Perfezionare il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri			
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Consolidare forme di continuità verticale con particolare riferimento agli alunni con BES (L.104, DSA, BES di altro tipo)	3	✓	✓
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Regolarizzare le attività di recupero e potenziamento (anche per alunni L2) in orario curricolare ed extracurricolare, anche in modalità "a distanza", valorizzando le risorse dell'istituto e la nuova organizzazione oraria della scuola primaria e secondaria	3	✓	✓
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Affinare la pratica di assegnazione di ruoli e incarichi valorizzando il curriculum culturale e professionale del personale scolastico, garantendo all'istituto una continuità triennale delle risorse umane coinvolte.	3	✓	
	Valorizzazione della figura della psicologa d'istituto in progetti con docenti, alunni e famiglie.			
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Realizzare progetti d'Istituto innovativi, anche in modalità "a distanza", coerenti con l'evoluzione sociale e normativa, a livello nazionale, comunitario, internazionale, in relazione ai bisogni dell'utenza e all'offerta territoriale	3	✓	✓

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
Revisionare/rielaborare modelli comuni di progettazione anche alla luce dell'introduzione della didattica a distanza (DAD / DDI)	Realizzare percorsi formativi affini tra classi parallele coerenti con le nuove richieste normative Maggiore tempestività/ efficacia degli interventi didattici	Rinnovamento della modulistica interna di progettazione Pubblicazione di modelli di progettazione accessibili a tutti i docenti sul sito web della scuola	Programmazioni disciplinari Relazioni finali disciplinari Verbal dei dipartimenti disciplinari e degli incontri per classi parallele * Verbal infanzia
Standardizzare format comuni di prove per dipartimenti e per classi parallele annualmente *	Elaborazione di tre prove comuni di verifica (iniziale, intermedia e finale, da svolgersi anche con modalità "a distanza") finalizzate a valutare le competenze raggiunte dagli studenti in italiano, matematica e inglese.	Prove standardizzate comuni proposte in ciascun anno scolastico	Verbal dei dipartimenti disciplinari e degli incontri per classi parallele Risultati prove standardizzate comuni Verbal della commissione valutazione
Perfezionare le griglie di valutazione condivise per singole discipline, per obiettivi e aree di apprendimento	Uniformare i criteri e le modalità di valutazione per i vari ordini di grado	Rinnovamento della modulistica interna di valutazione	Verbal dei dipartimenti disciplinari e degli incontri per classi parallele Verbal della commissione valutazione Verbal della commissione inclusione Documentazione allegata al PTOF
Ripensare l'ambiente di apprendimento e le strategie didattiche, tenendo conto dell'introduzione della didattica a distanza, in modo funzionale alle esigenze di ogni classe. Didattica attiva e dell'unitarietà tra discipline. Rinnovare le strutture informatiche in relazione ai bisogni dell'utenza e dotare gli alunni che ne facciano richiesta della strumentazione informatica necessaria per lo svolgimento della didattica a distanza (strumenti in comodato d'uso)	Dotare l'Istituto delle attrezzature informatiche necessarie (LIME/o videoproiettori / smart TV/ Digital board) al fine di potenziare pratiche innovative di insegnamento /apprendimento; dotare gli alunni della strumentazione informatica necessaria per lo svolgimento della didattica a distanza	Numero di aule progressivamente dotate dell'attrezzatura informatica necessaria e verifica della strumentazione informatica in possesso degli alunni necessaria per lo svolgimento della didattica a distanza	Inventario agli atti dell'Istituto Questionario scuola (questionario di gradimento)
Perfezionare la modulistica degli alunni con BES funzionalmente alla promozione della massima comunicazione e condivisione all'interno del team docente/cdc Perfezionare il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri	Elaborazione di modelli che promuovano comunicazione e condivisione all'interno del team docente/cdc Successo formativo di alunni con BES	Aggiornamento della modulistica interna relativa agli alunni con BES	Verbal della commissione inclusione Verbal dei consigli di classe Verbal dei dipartimenti

Consolidare forme di continuità verticale con particolare riferimento agli alunni con BES (l. 104, DSA, BES di altro tipo).	<p>Implementare la conoscenza delle situazioni degli alunni in difficoltà, monitorando anche i risultati di quelli che hanno evidenziato necessità di seguire percorsi personalizzati in seguito al passaggio da un ordine di scuola all'altro</p> <p>Acquisizione di maggiore condivisione del percorso degli alunni con BES negli anni ponte.</p> <p>Maggiore condivisione relativamente al monitoraggio dell'eventuale percorso valutativo intrapreso dall'alunno nel grado di scuola di provenienza</p> <p>Consolidare forme di continuità verticale con particolare riferimento agli alunni con BES (l. 104, DSA, BES di altro tipo).</p>	Effettuazione di incontri di continuità a giugno, settembre e dicembre. -Riflessione e confronto in merito all'andamento scolastico nella scuola di provenienza e in quella di attuale frequenza	<p>Verbali della commissione inclusione</p> <p>Verbali dei consigli di classe</p> <p>Risultati prove comuni -Valutazioni finali quadrimestrali</p> <p>Verbali incontri di continuità</p> <p>Verbali incontri GLO</p>
Regolarizzare le attività di recupero, consolidamento e potenziamento (anche per alunni L2) in orario curricolare ed extracurricolare, anche in modalità "a distanza" valorizzando le risorse dell'Istituto e la nuova organizzazione oraria della scuola primaria e secondaria	Individuare modalità, tempi e spazi per la realizzazione di attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti al fine di innalzare gli esiti ed abbattere la varianza tra classi	<p>Numero ore annue curricolari e/o di apertura pomeridiana delle sedi, attivazione corsi (anche on line) per attività didattiche di recupero/consolidamento / potenziamento</p> <p>Numero progetti in orario curricolare ed extracurricolare</p>	<p>Verbali dei consigli di classe</p> <p>Relazioni finali disciplinari</p> <p>Eventuali relazioni dei progetti di recupero / consolidamento / potenziamento</p>
Affinare la pratica di assegnazione di ruoli e incarichi valorizzando il curriculum professionale e culturale del personale scolastico, garantendo all'Istituto una continuità triennale delle risorse umane coinvolte	<p>Assegnazione coerente, equilibrata e consapevole di: classi, incarichi, responsabilità e funzioni sulla base dei curricula dei docenti</p> <p>Continuità triennale di ruoli ed incarichi</p>	Aggiornamento dei curricula dei docenti	<p>Verbali dei collegi docenti</p> <p>PTOF</p>



CAPITOLO IV _ ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

4.1 FUNZIONIGRAMMA



4.2 ORGANIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8 a.s. 2022/2023

Aggiornato al Collegio docenti del 27 ottobre 2022

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. FRANCESCO M. MANNO

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

NOMINATIVO	QUALIFICA
Simone RAUS	Primo collaboratore
Donatella PICONI	Secondo collaboratore

FIDUCIARI DI PLESSO

NOMINATIVO	QUALIFICA
Silvia PAUSELLI	Fiduciaria Scuola dell'Infanzia "Hans Christian Andersen"
Ronella CAGINI	Fiduciaria Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi"
Daniela CHIACCHIERONI e Patrizia GARBATI	Fiduciarie Scuola Primaria Olmo "Don Dario Pasquini"
Maila SENSI	Fiduciaria Scuola Primaria "Raffaello Lambruschini" moduli
Donatella PICONI	Fiduciaria Scuola Primaria "Raffaello Lambruschini" tempo pieno
Valentina SCOPONI	Fiduciaria Scuola Secondaria di primo grado Ferro di Cavallo
Alessandra AMBROGI	Fiduciaria Scuola Secondaria di primo grado Olmo

REFERENTI DI GRADO

SCUOLA	REFERENTE
PRIMARIA	Donatella PICONI
SECONDARIA	Valentina SCOPONI

COORDINATORI E VERBALIZZATORI INTERSEZIONE SCUOLA INFANZIA

SCUOLA	COORDINATORE	VERBALIZZATORE
ANDERSEN	Silvia PAUSELLI	Benedetta PONTI
COLLODI	Ronella CAGINI	Monia FURBINI

COORDINATORI E VERBALIZZATORI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	COORDINATORE	VERBALIZZATORE
LAMBRUSCHINI MODULI-FERRO	Maila SENSI	Elisabetta GARIAZZO
LAMBRUSCHINI TEMPO PIENO	Donatella PICONI	Alessandro MORETTI
DON DARIO PASQUINI- OLMO	Daniela CHIACCHIERONI e Patrizia GARBATI	Cristina NEVE

REFERENTI CLASSI PARALLELE SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	REFERENTE
PRIME	Donatella PICONI
SECONDE	Assunta LOPRETE
TERZE	Maria Teresa PETRANIZZI
QUARTE	Cristina TORCOLO
QUINTE	Ainhoa FIGUEIREDO BECEIRO
SOSTEGNO	Malvena BENGASINI e Daniela CHIACCHIERONI

COORDINATORI E VERBALIZZATORI CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA

SCUOLA	COORDINATORE E VERBALIZZATORE
1 D FERRO	Giulia GASPERI
2 D FERRO	Ester SCANDALE
3 D FERRO	Erika GEROLIMINI
2E FERRO	Elena TAMPELLINI

2C FERRO	Francesca FABI
1A OLMO	Ilaria CELLINI
2 A OLMO	Catia GRAZIANI
3 A OLMO	Anna GABRIELE
3 B OLMO	Tiziano CINAGLIA

COORDINATORI E VERBALIZZATORI DIPARTIMENTI SCUOLA SECONDARIA

DIPARTIMENTO	COORDINATORE E VERBALIZZATORE
LETTERE, MUSICA E ARTE	Elena TAMPELLINI
MATEMATICA, TECNOLOGIA, ED. FISICA	Antonio IANNIELLO
INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO	Manuela CARDINALI
SOSTEGNO	Riccardo ZEZZA

VERBALIZZATORE ESAMI SCUOLA SECONDARIA

Alessandra **AMBROGI**

REFERENTE PER IL PROTOCOLLO SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Barbara **DOMINICI**

SICUREZZA

PLESSO E/O SEDE	REFERENTE	ADDETTI ANTINCENDIO	ADDETTI PRIMO SOCCORSO
INFANZIA ANDERSEN	Silvia PAUSELLI	Silvia PAUSELLI Vanessa MONACELLI	Vanessa MONACELLI Benedetta PONTI
INFANZIA COLLODI	Ronella CAGINI	Maria Cristina RUOTOLO Sonia DELLAMASSA	Ronella CAGINI Deborah PISPOLA
PRIMARIA LAMBRUSCHINI MODULI	Maila SENSI	Maila SENSI Marta PONTI	Elisabetta GARIAZZO Michela COVARELLI Carla LEggerINI
PRIMARIA LAMBRUSCHINI TEMPO PIENO	Donatella PICONI	Chiara GAMBELUNGHE Alessandro MORETTI	Donatella PICONI Arianna TERNI Cristiana TOSCANO



PRIMARIA DON DARIO PASQUINI OLMO	Daniela CHIACCHIERONI Patrizia GARBATI	Ainhoa FIGUEIREDO BECEIRO Patrizia GARBATI	Francesca DOZZINI Ainhoa FIGUEIREDO BECEIRO Fabiola ORTALI
SECONDARIA FERRO DI CAVALLO	Valentina SCOPONI	Elena TAMPELLINI Simone RAUS	Barbara DOMINICI Erika GEROLIMINI
SECONDARIA OLMO		Ilaria CELLINI Antonio IANNIELLO	Barbara DOMINICI Tiziano CINAGLIA

RLS

Daniela **BRUNI**

REFERENTI PER LA FORMAZIONE

D.S. Francesco M. **MANNO**, Simonetta **BALDONCINI** e Simone **RAUS**

REFERENTE PROGETTI

Alessandro **MORETTI**

Donatella **PICONI**

ANIMATORE DIGITALE

Simone **RAUS**

REFERENTE INVALSI

Donatella **PICONI** per la Scuola primaria

Valentina **SCOPONI** per la Scuola secondaria

REFERENTE BULLISMO/CYBERBULLISMO

Simona **TONIELLI**

Fabrizio **ANASTASI**

TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA

Dirigente scolastico Francesco M. **MANNO**

Simona **TONIELLI**

Donatella **PICONI**

Simone **RAUS**

REFERENTE ED. CIVICA

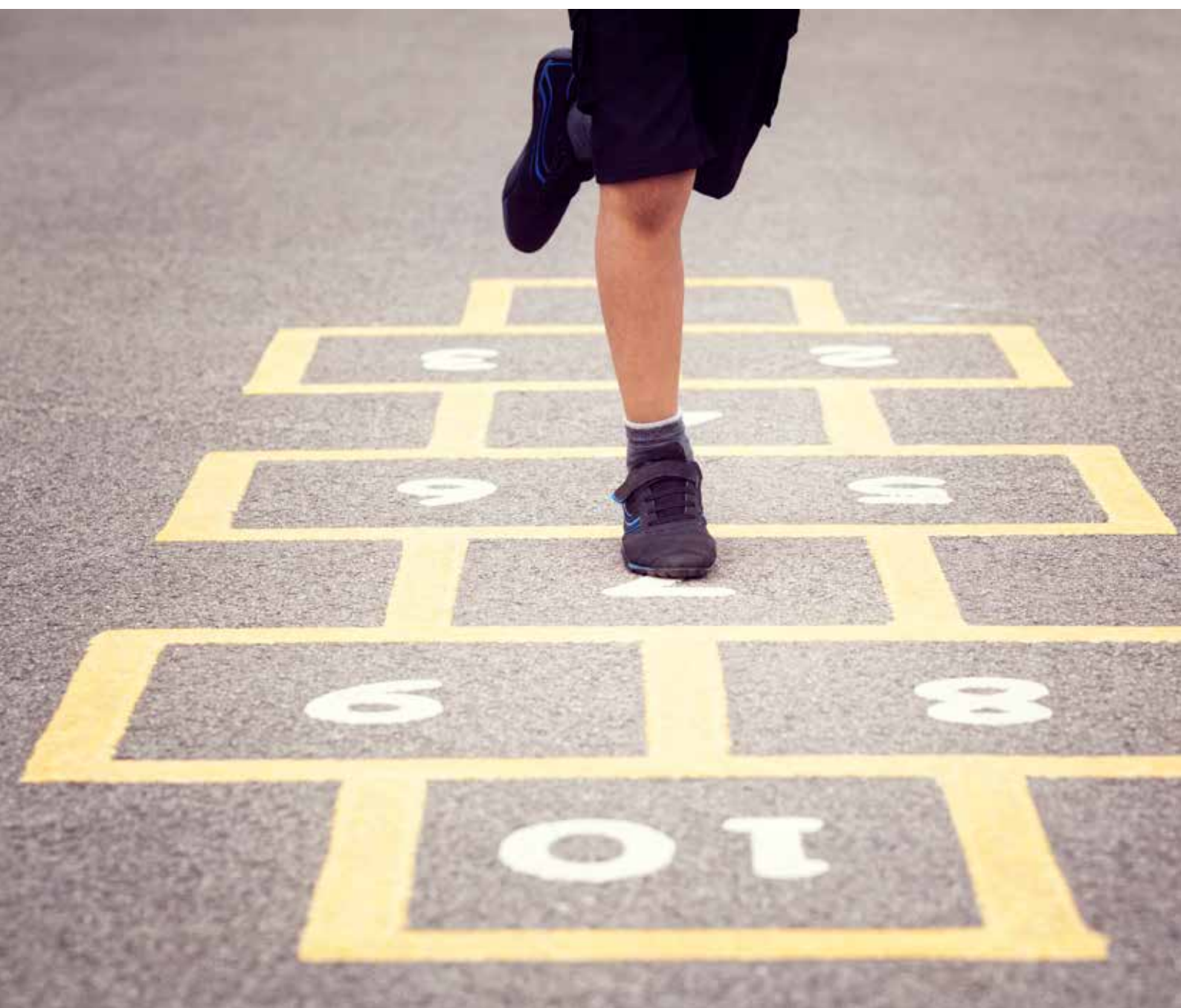
Anna **GABRIELE**

REFERENTE ARCHIVIO BES

Francesca **VIGANÒ**

FUNZIONI STRUMENTALI

NOMINATIVO	QUALIFICA
Arianna TERNI Alessandro MORETTI	PTOF
Anna GABRIELE	CURRICOLO-CONTINUITÀ- ORIENTAMENTO STUDENTI
Malvena BENGASINI Daniela CHIACCHIERONI Riccardo ZEZZA	INCLUSIONE (Coordinamento e servizio agli studenti Bes)
Elena TAMPELLINI	INCLUSIONE (intercultura, integrazione, accoglienza)
Tiziano CINAGLIA	VALUTAZIONE



COMMISSIONI

COMMISSIONI	COMPONENTI	NOMINATIVI
Area 1 Elaborazione, gestione e coordinamento del PTOF	Collaboratori DS + funzioni strumentali	1. Donatella PICONI 2. Simone RAUS 3. Alessandro MORETTI 4. Arianna TERNI 5. Anna GABRIELE 6. Malvena BENGASINI 7. Daniela CHIACCHIERONI 8. Riccardo ZEZZA 9. Elena TAMPELLINI 10. Tiziano CINAGLIA
Area 2 Curricolo, continuità e orientamento studenti	F.S. + insegnanti anni ponte	1. Anna GABRIELE 2. Barbara DOMINICI 3. Arianna TERNI 4. Ainhoa FIGUEIREDO BECEIRO 5. Elisabetta GARIAZZO 6. Fabiola ORTALI 7. Benedetta PONTI 8. Chiara QUADRATI 9. Maria Chiara MONTAGNA 10. Andrea SABBINIANI
Area 3 Inclusione: Coordinamento e servizio agli studenti Bes	F.S. + Ins. di sostegno (uno per plesso) + esperta DSA	1. Malvena BENGASINI 2. Daniela CHIACCHIERONI 3. Riccardo ZEZZA 4. Luisa RUSSO 5. Alessandra PIRELLI 6. Ilaria CELLINI 7. Maria Luisa TOSI 8. Federica LEONI 9. Daniela BURNELLI
Area 4 Inclusione: Intercultura, integrazione, accoglienza	F.S. + Ins. BES esperto di Italiano L2 + referenti di plesso	1. Elena TAMPELLINI 2. Silvia PAUSELLI 3. Ronella CAGINI 4. Maila SENSI 5. Donatella PICONI 6. Valentina SCOPONI 7. Alessandra AMBROGI 8. Daniela CHIACCHIERONI 9. Patrizia GARBATI 10. Erika GEROLIMINI 11. Alessia MACRIS 12. Cristina NEVE
Area 5 Valutazione	F.S. + Ins. Gruppo NIV	1. Tiziano CINAGLIA 2. Donatella PICONI 3. Antonio IANNIELLO 4. Cristina TORCOLO 5. Daniela BURNELLI 6. Benedetta PONTI

NIV

Dirigente scolastico Francesco M. MANNO

Cristina TORCOLO Scuola primaria

Daniela BURNELLI Scuola primaria

Benedetta PONTI Scuola dell'Infanzia

Donatella PICONI Scuola primaria

Antonio IANNIELLO Scuola secondaria

Simone RAUS Scuola secondaria

COMITATO DI VALUTAZIONE

D.S. Francesco M. MANNO

D.S. esterno Eletto da USR

Docente Manuela CARDINALI Eletto da C.D.

Docente Daniela BURNELLI Eletto da C.D.

Docente Benedetta PONTI Eletto da C.d.I.

Genitore Eletto da C.d.I.

Genitore Eletto da C.d.I.

GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

PRESIDENTE	DS Prof. Francesco M. MANNO
FS INCLUSIONE	Malvena BENGASINI , Daniela CHIACCHIERONI , Riccardo ZEZZA
REFERENTE INTERCULTURA	Elena TAMPELLINI
FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE	Tiziano CINAGLIA



UN DOCENTE REFERENTE PER OGNI SCUOLA

Referenti/fiduciari di plesso/docenti di sostegno

Silvia PAUSELLI
Ronella CAGINI
Maila SENSI
Donatella PICONI
Daniela CHIACCHIERONI
Patrizia GARBATI
Valentina SCOPONI
Alessandra AMBROGI
Ilaria CELLINI
Francesco BISTONI
Alessandra PIRELLI
Luisa RUSSO

2 RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
DI ALUNNI BES

Elisabetta CIOPPA

Coordinatore

Malvena BENGASINI

Verbalizzatore

Luisa RUSSO

Organo di Garanzia

Docente Manuela CARDINALI

Simonetta BALDONCINI

Genitore eletto dal C.d.I.

COMMISSIONE ORARI SECONDARIA

Simonetta BALDONCINI

Manuela CARDINALI

COMMISSIONE ORARIO SOSTEGNO E OPERATORI

Daniela CHIACCHIERONI

Riccardo ZEZZA

Luisa RUSSO

Donatella PICONI

Monia FURBINI

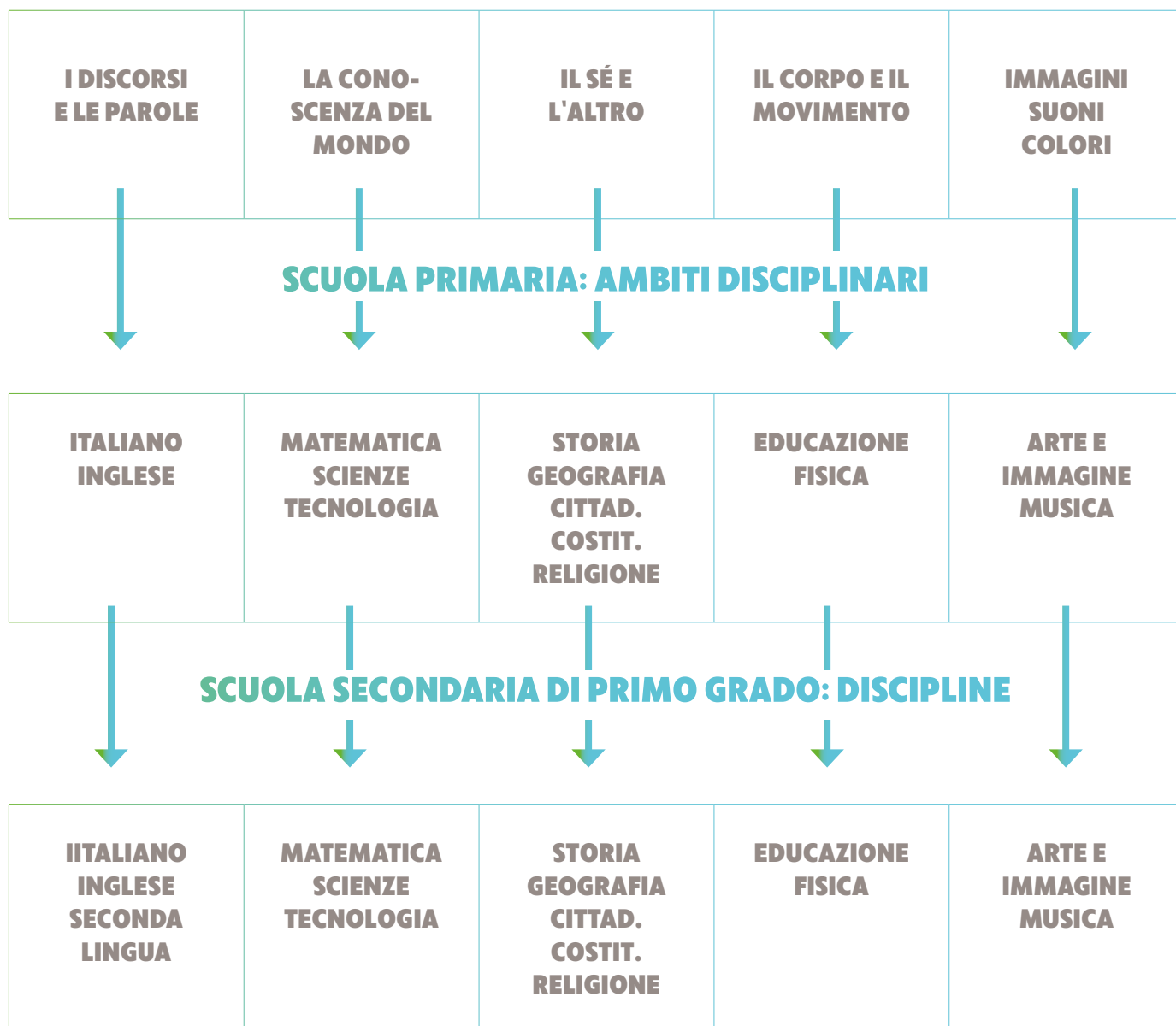
REFERENTE USCITE DIDATTICHE INFANZIA

Monia FURBINI

CAPITOLO V _ IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo Perugia 8 si articola attraverso i campi d'esperienza per la scuola dell'infanzia e attraverso le discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA: I CAMPI DI ESPERIENZA



5.1 CURRICOLO VERTICALE

Nell'attuale contesto educativo la scuola è investita dalla domanda che comprende l'apprendimento e il **"saper stare al mondo"**.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali.

Il Collegio Docenti, consultati:

- le Indicazioni Nazionali per la stesura del curricolo della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria del 2012;
- le raccomandazioni del Consiglio del Parlamento europeo del 18/12/2006;
- la Legge n.107 del 13/07/2015.

al fine di garantire una linea formativa comune e coerente ai tre ordini di scuola, ha elaborato un curricolo verticale.

In relazione al suddetto Curriculum verticale, sono definite le competenze al termine del primo ciclo di istruzione, specificate a seguire nel paragrafo 6.5.



5.2 SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Su richiesta delle famiglie, sono iscritti alla scuola dell'infanzia le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. Al fine di garantire qualità pedagogica, flessibilità e specificità dell'offerta educativa in coerenza con la particolare fascia di età interessata, l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti;
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali

da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore ai tre anni;

- d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del Collegio dei Docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Nella Scuola dell'Infanzia i CAMPI DI ESPERIENZA SONO I PUNTI DI RIFERIMENTO PER L'ELABORAZIONE del Progetto di Plesso, del Curricolo Verticale e dei Percorsi Paralleli

Progetto Accoglienza

Progetto Continuità

Progetto teatrale

L2 - Inglese

Attività espressivi - manipolativi

Ammissione alla scuola dell'infanzia

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di accogliere gli alunni che compiono gli anni entro il 30 aprile dell'anno di riferimento secondo le modalità previste dalla normativa vigente e a partire dal compimento del terzo anno di età.

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia è stabilito in 40 ore settimanali su cinque giorni. Tali orari sono comprensivi della quota riservata all'insegnamento della religione cattolica in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e relativo Protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n. 121, ed alle conseguenti intese.

Le istituzioni scolastiche organizzano le attività educative per la scuola dell'infanzia con l'inserimento dei bambini in sezioni distinte a seconda dei modelli orario scelti dalle famiglie.

Attualmente funzionano due plessi entrambi situati a Ferro di Cavallo (Carlo Collodi e Hans Christian Andersen) con la formazione di cinque sezioni, mentre ad Olmo è presente una Scuola dell'Infanzia paritaria. Ogni sezione di Scuola dell'infanzia è seguita da due insegnanti che garantiscono lo svolgimento delle attività previste dagli Ordinamenti vigenti. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica svolgono attività alternative relative ai vari campi di esperienza. Le attività previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vengono realizzate privilegiando nella maggior misura possibile l'aspetto ludico e l'approccio globale all'apprendimento attraverso esperienze concrete.

I plessi funzionano tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00, è attivo il servizio di pre-ingresso di 15 minuti per favorire la collaborazione e l'apertura dell'istituzione con le famiglie del territorio, in particolare per i genitori che avranno difficoltà per motivi lavorativi a rispettare l'orario di ingresso a scuola dei propri figli.



ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

SCUOLE DELL' INFANZIA "Hans Christian Andersen" – "Carlo Collodi"

DAL LUNEDI' AL VENERDI': 8.00 – 16.00

INGRESSO	dalle ore 8.00 alle ore 9.00
PRANZO	dalle ore 12.00 alle ore 13.00
1^A USCITA	dalle ore 11.45 alle ore 12.00 (per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa)
2^A USCITA	dalle ore 13.00 alle 14.00
3^A USCITA PER ORARIO COMPLETO	dalle ore 15.30 alle ore 16.00

SCUOLA DELL'INFANZIA DI FERRO DI CAVALLO "CARLO COLLODI"

La scuola è dotata di quattro aule, un salone polivalente, un locale ex cucina, un refettorio bagni per alunni e servizi igienici per personale docente.
E' circondata da un ampio giardino attrezzato.

Via Ferdinando Gregorovius, 1 - 06127

Ferro di Cavallo, Perugia



SCUOLA DELL'INFANZIA DI FERRO DI CAVALLO "HANS CHRISTIAN ANDERSEN"

La scuola predispone uno spazio ampio, un grande salone polivalente, un locale ex cucina e un refettorio, un locale ripostiglio, bagni e servizi igienici. È circondata da un ampio giardino attrezzato.

Via Ferdinando Gregorovius – 06127

Ferro di Cavallo, Perugia | tel. 075 505 49 68





5.3 SCUOLA PRIMARIA

Sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Possono, altresì, essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. L'orario settimanale dalle classi prime alle classi quinte è di 27 ore settimanali, per le scuole primarie "Lambruschini" Moduli e "Don Pasquini" Olmo con la flessibilità settimanale, alternanza settimana corta e settimana lunga; mentre è di 40 ore settimanali per la scuola primaria "Lambruschini" tempo pieno.

Il Decreto 16 novembre 2012, n.254, all'art. 2 prevede, nel primo ciclo di istruzione, le seguenti discipline di insegnamento: italiano, lingua inglese, storia, geografia, matematica, scienze, musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia.

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile a partire dalla scuola dell'infanzia. L'orario che gli istituti dovranno dedicare a questo insegnamento non deve essere inferiore a 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in continuità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia. Tra essi è individuato un coordinatore.

Come previsto dalla legge n. 234/2021, è stato introdotto l'insegnamento di scienze motorie nella classe quarta e quinta della scuola primaria,

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza.

Le due ore di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbliga-

torio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa. Le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012..

AMBITI DISCIPLINARI	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	9	7	6	7	7
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	2	2	2
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	1	2	3	3	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	27	27	29

L'insegnamento della lingua inglese è condotto da docenti specializzati in tutte le classi.

L'insegnamento della religione cattolica, di cui i genitori possono avvalersi o non, è condotto da un insegnante specialista in tutte le classi per 2 ore settimanali.

Per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica sono programmate attività educativo-didattiche relative all'ambito antropologico.

SCUOLA PRIMARIA "RAFFAELLO LAMBRUSCHINI" MODULI" - FERRO DI CAVALLO



CLASSI	TEMPO SCUOLA	ORARIO	STRUTTURE	SERVIZI
1A	27 ORE	Ore 8.00-13.30 lunedì, martedì giovedì e venerdì; Ore 8.00-13.00 il mercoledì; sabato chiuso	1 area polivalente	Trasporto
2A			1 biblioteca con LIM	
3A			1 aula LIM 1 palestra esterna condivisa	
5A 5B	29 ORE	Ore 8.00-13:30 lunedì, martedì giovedì e venerdì; Mercoledì ore 8.00- 15.30 sabato chiuso		

Via Ferdinando Gregorovius - 06127

Ferro di Cavallo, Perugia | tel. 075 501 02 88

SCUOLA PRIMARIA "DON DARIO PASQUINI" MODULI"- OLMO



CLASSI	TEMPO SCUOLA	ORARIO	STRUTTURE	SERVIZI
1A	27 ORE	Ore 8.00-13.30 lunedì, martedì giovedì e venerdì; Ore 8.00-13.00 il mercoledì; sabato chiuso	1 biblioteca ad uso area polivalente 6 aule attrezzate con LIM 1 palestra esterna condivisa	Trasporto
1B				
2A				
2B				
3A				
3B				
4A	29 ORE	Ore 8.00-13:30 lunedì, martedì giovedì e venerdì; Mercoledì ore 8.00- 15.30 sabato chiuso		
4B				
5A				
5B				

Str. Trasimeno Ovest, 251 - 06132

Olmo, Perugia | tel. 075 517 02 51

SCUOLA PRIMARIA "RAFFAELLO LAMBRUSCHINI" TEMPO PIENO - FERRO DI CAVALLO



CLASSI	TEMPO SCUOLA	ORARIO	STRUTTURE	SERVIZI
1C	40 ORE	Ore 8.00-16:00 dal lunedì al venerdì; sabato chiuso	1 area polivalente	Trasporto Mensa
2C			1 biblioteca	
3C			1 aula con LIM	
4C			3 aule con smart TV, Ipad e Apple TV 1 aula con lavagna interattiva touch	
5C			2 refettori con la- vagna interattiva touch	
			1 palestra esterna condivisa	

Via Salvatorelli – 06127

Ferro di Cavallo, Perugia | tel. 075 505 71 68





5.4 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella Scuola Secondaria di I grado è di 30 ore settimanali, di cui 1 ora da destinare ad attività di approfondimento di materie letterarie, inserita dall'anno scolastico 2016/2017 nell'ambito dell'italiano. Gli orari sono comprensivi dell'insegnamento della religione cattolica in conformità all'Accordo modificativo del Concordato lateranense e relativo Protocollo addizionale, reso esecutivo con legge 25 marzo 1985, n 121, ed alle conseguenti intese.

I piani di studio, in coerenza con gli obiettivi generali del processo formativo della scuola secondaria di I grado, sono funzionali alle conoscenze e alle competenze da acquisire da parte degli alunni in relazione alle diversità individuali, comprese quelle derivanti da disabilità.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, tenuto conto della C.M. ministeriale n. 130/1986 sono previste attività integrative attinenti le tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile.

Il quadro orario settimanale della Scuola Secondaria di I grado per le classi prime, seconde e terze presenta il seguente Piano di studi (Decreto Ministeriale n° 37 del 26/09/2009) con Tempo Normale

DISCIPLINA	ORARIO SETTIMANALE
ITALIANO (con 1 ora di approfondimento disciplinare)	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA STRANIERA	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)	1
TOTALE	30



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "CRISTOFORO COLOMBO" - FERRO DI CAVALLO



CLASSI	TEMPO SCUOLA	ORARIO	STRUTTURE	SERVIZI
1D	30 ORE	Dal lunedì al venerdì 8.00 - 13:40 cinque sabati di recupero	Palazzetto dello sport	Trasporto
2D			1 aula LIM	
3D			1 aula di informatica	
2E			1 aula di arte 1 biblioteca 1 aula Magna 2 aule sostegno 1 aula uso laboratorio	

Via Ferdinando Gregorovius - 06127

Ferro di Cavallo, Perugia | tel. 075 501 06 39

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "FRATELLI PELLAS" - OLMO



CLASSI	TEMPO SCUOLA	ORARIO	STRUTTURE	SERVIZI
1A	30 ORE	Dal lunedì al venerdì 8.00 - 13:40 cinque sabati di recupero	Palestra esterna	Trasporto
2A			1 aula di informatica	Mensa
3A			1 aula di musica	
3B			1 aula di arte 1 aula Magna	

Str. Trasimeno Ovest, 251 - 06132

Olmo, Perugia | tel. 075 517 11 61

5.5 CRITERI DI FORMAZIONE DI SEZIONI E CLASSI PRIME

Di seguito vengono indicati i criteri per la formazione delle classi prime:

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Compensazione tra alunni uscenti e alunni entranti fino a raggiungimento del numero legale;
- Equilibrio nella ripartizione degli alunni in base al mese di nascita;
- Equilibrio tra la componente maschile e quella femminile;
- Inserimento di alunni con disabilità tenendo conto del parere dell'equipe socio-psico-pedagogica al fine di creare le migliori condizioni per il benessere psico-fisico dell'alunno;
- Equa ripartizione degli alunni stranieri;
- Tenere conto delle indicazioni degli insegnanti del grado di scuola di provenienza;
- Desiderata contenuti del modulo di iscrizione, compatibilmente con le esigenze dell'organizzazione.

PER LA SCUOLA PRIMARIA:

Compensazione tra alunni uscenti e alunni entranti fino a raggiungimento del numero legale;

- Tenere conto delle indicazioni degli insegnanti del grado di scuola di provenienza;
- Equilibrio nella ripartizione degli alunni in base al mese di nascita;
- Equilibrio tra la componente maschile e quella femminile;
- Omogeneità per classi parallele e all'interno della stessa classe nella ripartizione degli alunni in base ai livelli di competenza e/o al profitto conseguiti nell'a. s. precedente;
- Inserimento di alunni con disabilità tenendo conto del parere dell'equipe socio-psico-pedagogica al fine di creare le migliori condizioni per il benessere psico-fisico dell'alunno;
- Equa ripartizione degli alunni stranieri;
- Richieste dei genitori solo sulla base dei desiderata contenuti nel modulo di iscrizione, compatibilmente con le esigenze dell'organizzazione.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

- Dare precedenza agli alunni con provenienza dalle scuole primarie del comprensivo e/o residenti nel territorio di riferimento del plesso scolastico interessato;
- Tenere conto delle indicazioni degli insegnanti del grado di scuola di provenienza;
- Equilibrio tra la componente maschile e quella femminile;
- Equa ripartizione all'interno della stessa classe degli alunni in base ai livelli di competenza e/o al profitto conseguiti nell'a. s. precedente;
- Presenza di un fratello o di una sorella in una determinata sezione;
- Inserimento di alunni con disabilità tenendo conto del parere dell'equipe socio-psico-pedagogica al fine di creare le migliori condizioni per il benessere psico-fisico dell'alunno;
- Equa ripartizione degli alunni stranieri;
- Richieste dei genitori solo sulla base dei desiderata contenuti nel modulo di iscrizione, compatibilmente con le esigenze dell'organizzazione;
- Formazione di classi non superiori alle 25 unità per la seconda lingua comunitaria.

Una volta formati i gruppi-classe si procede al sorteggio delle sezioni.

Per la scuola dell'Infanzia si va avanti con l'integrazione degli alunni nelle sezioni già esistenti.

Le classi verranno formate come da normativa vigente e il Dirigente Scolastico potrà avvalersi del contributo professionale di gruppi di docenti dei diversi gradi di scuola.

5.6 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Il D.L. n.62 del 13 aprile 2017, specifica:

1. L'oggetto della valutazione sono il processo formativo e i risultati di apprendimento;
2. La natura della valutazione che ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale, promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione ha per oggetto la verifica del processo degli apprendimenti, il comportamento, cioè la partecipazione, l'impegno, il rispetto delle regole e dell'autonomia e la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e alle competenze chiave e di cittadinanza.

Il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della libertà d'insegnamento. Il Collegio dei Docenti, pertanto, ha individuato, quali criteri essenziali per una valutazione di qualità:



- LA FINALITÀ FORMATIVA;
- LA VALIDITÀ, L'ATTENDIBILITÀ, L'ACCURATEZZA, LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ;
- LA COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO;
- LA CONSIDERAZIONE SIA DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO SIA DEI LORO ESITI;
- IL RIGORE METODOLOGICO NELLE PROCEDURE;
- LA VALENZA INFORMATIVA.

Tali criteri sono punti di riferimento per:

- La valutazione iniziale individua le caratteristiche del percorso di apprendimento di ogni alunno, come atteggiamenti, ritmi e stili, motivazione, partecipazione, autonomia, conoscenze e abilità in ingresso.
- La valutazione in itinere verifica il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e ne adegua la programmazione se necessario in base a tempi e modalità di lavoro dell'alunno.
- La valutazione periodica e finale, relativa alla divisione dell'anno scolastico, rileva l'efficacia degli apprendimenti nello sviluppo personale e sociale dell'alunno e tiene conto dell'impegno, della partecipazione, dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell'autonomia e del metodo di studio. Tutte le attività curriculari ed extracurricolari che rientrano nei piani educativi individualizzati (PEI) e nel piano didattico personalizzato (PDP) concorrono alla valutazione finale nelle singole discipline, nel comportamento e nel giudizio globale. Tale valutazione si esprime in un voto o in un giudizio conclusivo che viene riportato in un documento di valutazione.
- La valutazione esterna: PROVA INVALSI



Per la scuola primaria, nel mese di maggio, italiano e matematica nelle classi seconde; italiano, matematica e inglese nelle classi quinte.

Per la scuola secondaria, entro il mese di aprile, italiano, matematica e inglese nelle classi terze; costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato.

La valutazione degli alunni che hanno fatto registrare un elevato numero di assenze verrà effettuata tenuto conto di quanto previsto dal regolamento d'istituto in ordine alle deroghe al limite di giorni di assenza stabilito dalla normativa vigente per la validità dell'anno scolastico ovvero:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
- Difficili situazioni familiari documentate o comprovate da servizi sociali o altri enti del territorio.

Le deroghe sono applicabili a condizione che le assenze complessive non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione stessa e solo per casi eccezionali, certi e documentati.

Le modalità di informazione, per la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado, circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni nei diversi momenti del percorso scolastico sono le seguenti:

- Comunicazioni sul diario e/o sul registro elettronico o tramite lettera alla famiglia;
- Colloqui con le famiglie (antimeridiano e pomeridiano);
- Consegna delle schede di valutazione.

5.6.1 DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia viene adottato il documento informativo per le famiglie relativamente al primo, al secondo e al terzo anno di frequenza e il documento di passaggio alla scuola primaria al fine di garantire un processo di continuità nella valutazione che include le osservazioni svolte dagli insegnanti nelle aree: socio-affettiva, motoria, cognitiva.

SCUOLA PRIMARIA: LA NUOVA VALUTAZIONE

Introdotta con ordinanza ministeriale 172 del 4 Dicembre 2020 e integrata da linee guida esplicative. I provvedimenti richiamati stabiliscono che: **"...La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. ..."**

Pertanto, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado viene adottato il documento di valutazione che prevede la votazione relativa alle discipline espressa in decimi, riportata in lettere, specificando per ogni disciplina i relativi indicatori di apprendimento e la valutazione del comportamento con giudizio sintetico. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'IRC verrà fornita mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione con giudizio sintetico.



5.6.2 TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER GLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

5.6.2.1 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio dei Docenti ha individuato gli stessi criteri di valutazione e la scala di misurazione del profitto relativo agli APPRENDIMENTI DISCIPLINARI per i due ordini di scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO, con le seguenti caratteristiche

VOTO	CONOSCENZE, ABILITA' E COMPETENZE
4	Abilità non conseguite Conoscenze non acquisite Gravemente insufficiente l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti Competenze non acquisite
5	Abilità parzialmente conseguite Conoscenze parziali Uso parziale dei linguaggi specifici e degli strumenti Competenze parzialmente acquisite
6	Abilità essenzialmente conseguite Conoscenze essenziali Sufficiente uso dei linguaggi specifici e degli strumenti Competenze minime acquisite
7	Abilità conseguite discretamente Conoscenze discrete Uso adeguato ma non preciso dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive Competenze sostanzialmente acquisite
8	Abilità conseguite in modo soddisfacente Conoscenze soddisfacenti Uso corretto dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive Competenze complessivamente acquisite
9	Abilità conseguite pienamente Conoscenze complete Uso corretto e razionale dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive Competenze pienamente acquisite
10	Abilità conseguite completamente e agevolmente Conoscenze complete e approfondite Uso corretto, razionale e creativo dei linguaggi specifici, degli strumenti e delle procedure risolutive Competenze pienamente acquisite e trasferibili

5.6.2.2 SCUOLA PRIMARIA

La nuova valutazione ha imposto ed impone un cambio di prospettiva basato sull'osservazione del percorso svolto dal singolo alunno per il raggiungimento dei traguardi relativi alle singole discipline. A tal fine, si impone la redazione da parte del docente di un "diario di bordo", nel quale documentare sistematicamente il percorso, l'andamento scolastico dell'alunno. Il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi si valuta alla luce di quattro livelli stabiliti:

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

- BASE

- INTERMEDIO

- AVANZATO.

Tali livelli evidenziano i risultati raggiunti dall'alunno **sotto il profilo dell'autonomia, della continuità, dell'uso delle acquisizioni in situazioni diversificate, rilevando i punti di forza e/o debolezza del processo di apprendimento per stimolarne il miglioramento.**

Di seguito, si richiamano i giudizi descrittivi dei livelli di apprendimento stabiliti dall'O.M. sopra citata, restando invariati i giudizi relativi a comportamento e religione/attività alternativa alla religione cattolica e la descrizione globale dell'alunno:

- Avanzato (LA): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio (LB): l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base (LC): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione (LD): l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Quanto alla valutazione di alunni e alunne con disabilità certificata, la stessa è coerente con gli obiettivi individuati nel PEI. Inoltre, ogni team docente/cdc valuta l'opportunità o meno di prevedere una nota integrativa da allegare al documento di valutazione, relativa ad una definizione personalizzata dei livelli di apprendimento.

La valutazione di alunni e alunne con DSA tiene conto del PDP, così come per gli alunni con altri BES

per i quali il team docente/cdc abbia predisposto un PDP.

5.6.2.2.1 Definizione degli obiettivi di apprendimento per ogni materia e per ogni classe di scuola primaria.

ITALIANO

CLASSE I

- I. Ascoltare e comprendere le informazioni essenziali nei messaggi orali, interagire negli scambi comunicativi rispettando tempi e turni di parola.
- II. Ricostruire e riferire un'esperienza vissuta o una storia.
- III. Leggere e comprendere parole, frasi e semplici testi.
- IV. Scrivere parole e semplici frasi sotto dettatura e/o autonomamente.

CLASSE II

- I. Ascoltare e comprendere messaggi orali, interagire negli scambi comunicativi rispettando tempi e turni di parola.
- II. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta o di una storia.
- III. Leggere e comprendere frasi e semplici testi.
- IV. Scrivere frasi e brevi testi sotto dettatura e/o autonomamente.
- V. Identificare e utilizzare le principali convenzioni ortografiche, riconoscere le parti del discorso e della frase

CLASSE III

- I. Ascoltare e comprendere messaggi orali, interagire negli scambi comunicativi.
- II. Riferire esperienze personali o il contenuto di un testo letto o ascoltato.
- III. Leggere e comprendere testi di diverse tipologie.
- IV. Scrivere frasi e testi sotto dettatura e/o autonomamente.
- V. Identificare e utilizzare le principali convenzioni ortografiche, riconoscere le parti del discorso e della frase.

CLASSE IV

- I. Ascoltare ed esprimersi attraverso il parlato spontaneo e/o parzialmente pianificato.
- II. Riferire esperienze personali o il contenuto di un testo letto o ascoltato.
- III. Leggere in modo espressivo e comprendere testi di vario tipo, individuandone le principali carat-

teristiche strutturali e di genere.

IV. Scrivere testi coesi e coerenti, in forme adeguate allo scopo e al destinatario.

V. Identificare e utilizzare le principali convenzioni ortografiche, riconoscere le parti del discorso e della frase.

CLASSE V

I. Ascoltare, esprimersi e argomentare attraverso il parlato spontaneo e/o parzialmente pianificato.

II. Riferire esperienze personali o il contenuto di un testo letto o ascoltato.

III. Leggere in modo espressivo e comprendere testi di vario tipo, individuandone le principali caratteristiche strutturali e di genere.

IV. Scrivere testi corretti e coesi di diversa tipologia; rielaborare testi

V. Identificare e utilizzare le principali convenzioni ortografiche, riconoscere le parti del discorso e della frase.

STORIA

CLASSE I

I. Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute.

II. Conoscere strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione (settimana, mesi e stagioni).

CLASSE II

I. Individuare successioni, contemporaneità, durata e causalità degli eventi utilizzando anche strumenti convenzionali per la misurazione del tempo.

II. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze sul passato.

CLASSE III

I. Conoscere, ricostruire e comprendere eventi e trasformazioni storiche mediante l'uso delle fonti.

II. Organizzare le informazioni, metterle in relazione per riferire, utilizzando un linguaggio specifico.

CLASSE IV

I. Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi; individuare i nessi causali riferiti alle civiltà esaminate.

II. Organizzare le informazioni, metterle in relazione per riferire, utilizzando un linguaggio specifico.

CLASSE V

I. Orientarsi e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi; individuare i nessi causali riferiti alle civiltà esaminate.

II. Organizzare le informazioni, metterle in relazione per riferire, utilizzando un linguaggio specifico.

GEOGRAFIA

CLASSE I

I. Riconoscere, utilizzando gli organizzatori spaziali, gli spostamenti propri e di altri elementi nello spazio vissuto.

II. Eseguire graficamente semplici percorsi.

III. Osservare e descrivere un ambiente: riconoscere la funzione degli arredi e degli spazi presenti.

CLASSE II

I. Orientarsi nello spazio circostante utilizzando i punti di riferimento e gli indicatori topologici.

II. Rappresentare graficamente spazi e percorsi e descriverli utilizzando indicatori spaziali.

III. Individuare gli elementi che caratterizzano il paesaggio.

CLASSE III

I. Orientarsi nello spazio. Leggere ed interpretare carte di vario tipo (pianta-carta geografica ecc.)

II. Individuare, conoscere, comprendere gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.

III. Organizzare le informazioni, metterle in relazione per riferire, utilizzando un linguaggio specifico.

CLASSE IV

I. Conoscere lo spazio circostante ed orientarsi, utilizzando punti di riferimento, mappe e carte geografiche.

II. Riconoscere le caratteristiche degli ambienti geografici, metterli a confronto per coglierne le trasformazioni, i rapporti di connessione e di interdipendenza esistenti tra loro.

III. Organizzare le informazioni, metterle in relazione per riferire, utilizzando un linguaggio specifico.

CLASSE V

I. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando i punti cardinali e le coordinate geografiche

II. Riconoscere, confrontare gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani

III. Organizzare le informazioni, metterle in relazione per riferire, utilizzando un linguaggio specifico.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSE I

I. Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana, anche nell'ambiente digitale. II. Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

CLASSE II

I. Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana, anche nell'ambiente digitale. II. Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

CLASSE III

I. Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana, anche nell'ambiente digitale. II. Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

CLASSE IV

I. Interagire conoscendo le conseguenze di parole e azioni e applicando giusti comportamenti, anche nell'ambiente digitale; essere consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli. II. Riconoscere i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale. III. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ambiente, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse.

CLASSE V

I. Interagire conoscendo le conseguenze di parole e azioni e applicando giusti comportamenti, anche nell'ambiente digitale; essere consapevole dei rischi della rete e riuscire a individuarli.
II. Conoscere le istituzioni e i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione III. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ambiente, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse.

INGLESE

CLASSE I

I. Ascoltare e comprendere vocaboli, semplici frasi, comandi e istruzioni di uso quotidiano.
II. Interagire con l'insegnante e i compagni utilizzando parole note e/o brevi espressioni adatte alla situazione.
III. Identificare ed associare le parole conosciute alle immagini corrispondenti.

CLASSE II

- I. Ascoltare e comprendere vocaboli, semplici espressioni e frasi, comandi ed istruzioni.
- II. Interagire con l'insegnante e i compagni utilizzando parole note e/o brevi espressioni adatte alla situazione.
- III. Identificare ed associare le parole conosciute alle immagini corrispondenti.
- IV. Scrivere parole e/o semplici frasi già acquisite a livello orale.

CLASSE III

- I. Ascoltare e comprendere vocaboli, semplici espressioni e frasi, comandi ed istruzioni.
- II. Interagire negli scambi comunicativi utilizzando espressioni e frasi date, adatte alla situazione.
- III. Leggere e comprendere semplici messaggi.
- IV. Scrivere parole e/o semplici frasi già acquisite a livello orale.

CLASSE IV

- I. Ascoltare e comprendere vocaboli, espressioni, frasi, comandi ed istruzioni.
- II. Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, in scambi di informazioni semplici e di routine
- III. Leggere e comprendere semplici testi di vario tipo.
- IV. Produrre semplici frasi, messaggi e brevi testi utilizzando strutture logiche e grammaticali corrette.

CLASSE V

- I. Ascoltare e comprendere vocaboli, espressioni, frasi, comandi ed istruzioni.
- II. Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, in scambi di informazioni semplici e di routine
- III. Leggere e comprendere semplici testi di vario tipo.
- IV. Produrre frasi, messaggi e brevi testi utilizzando strutture logiche e grammaticali corrette.

MATEMATICA

CLASSE I

- I. Leggere, scrivere, confrontare, ordinare, rappresentare numeri ed eseguire semplici operazioni.
- II. Riconoscere, denominare e rappresentare le principali figure geometriche.
- III. Classificare e mettere in relazione secondo un criterio dato.
- IV. Riconoscere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.



CLASSE II

- I. Leggere, scrivere, confrontare, ordinare, rappresentare numeri.
- II. Eseguire operazioni usando sia il calcolo scritto che mentale.
- III. Conoscere i principali elementi della geometria.
- IV. Classificare, mettere in relazione, raccogliere dati e costruire un semplice grafico.
- V. Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.

CLASSE III

- I. Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare, confrontare numeri.
- II. Eseguire le quattro operazioni usando sia il calcolo scritto che mentale.
- III. Conoscere i principali elementi della geometria.
- IV. Misurare, confrontare grandezze e operare con esse.
- V. Leggere, interpretare, rappresentare relazioni e dati.
- VI. Risolvere situazioni problematiche individuando le strategie più opportune.

CLASSE IV

- I. Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare, confrontare numeri.
- II. Eseguire le quattro operazioni usando sia il calcolo scritto che mentale.
- III. Conoscere, rappresentare le principali figure geometriche ed operare con esse.
- IV. Conoscere ed utilizzare sistemi ed unità di misura.
- V. Leggere, interpretare, rappresentare dati statistici.
- VI. Risolvere situazioni problematiche individuando le strategie più opportune

CLASSE V

- I. Leggere, scrivere, confrontare , ordinare, rappresentare numeri.
- II. Eseguire le quattro operazioni usando sia il calcolo scritto che mentale.
- III. Conoscere, rappresentare le principali figure geometriche ed operare con esse.
- IV. Conoscere ed utilizzare sistemi ed unità di misura.
- V. Leggere, interpretare, rappresentare dati statistici.
- VI. Risolvere situazioni problematiche individuando le strategie più opportune

SCIENZE

CLASSE I

- I. Osservare e descrivere elementi della realtà attraverso i sensi.
- II. Riconoscere esseri viventi e non viventi e la loro relazione con l'ambiente.

CLASSE II

- I. Descrivere, confrontare e rappresentare fenomeni osservati.
- II. Osservare e descrivere le caratteristiche degli esseri viventi e dei non viventi e la loro relazione con l'ambiente.

CLASSE III

- I. Osservare i fenomeni con approccio scientifico.
- II. Organizzare le informazioni, metterle in relazione per riferire, utilizzando un linguaggio specifico.

CLASSE IV

- I. Esplorare e comprendere i fenomeni attraverso il metodo sperimentale.
- II. Organizzare le informazioni, metterle in relazione per riferire, utilizzando un linguaggio specifico.

CLASSE V

- I. Esplorare e comprendere i fenomeni attraverso il metodo sperimentale.
- II. Organizzare le informazioni, metterle in relazione per riferire, utilizzando un linguaggio specifico.

TECNOLOGIA

CLASSE I

- I. Individuare le caratteristiche di oggetti e materiali e le funzioni di strumenti di uso quotidiano.
- II. Realizzare un semplice manufatto seguendo le indicazioni date.

CLASSE II

- I. Individuare le caratteristiche di oggetti e materiali e le funzioni di strumenti di uso quotidiano.
- II. Realizzare vari oggetti descrivendo la sequenza delle operazioni.

CLASSE III

- I. Individuare le caratteristiche di oggetti e materiali e le funzioni di strumenti di uso quotidiano; realizzare vari oggetti.
- II. Distinguere i diversi strumenti digitali e utilizzarli correttamente

CLASSE IV

- I. Conoscere materiali, strumenti e macchine di uso comune.
- II. Selezionare e utilizzare programmi di comune utilità sui dispositivi digitali.

CLASSE V

- I. Conoscere materiali, strumenti e processi produttivi.
- II. Selezionare e utilizzare programmi di comune utilità sui dispositivi digitali.

ARTE

CLASSE I

- I. Osservare scenari naturali, immagini, prodotti artistici e analizzarne i particolari.
- II. Utilizzare colori, materiali e tecniche diverse come mezzi espressivi per realizzare prodotti grafici.

CLASSE II

- I. Osservare scenari naturali, immagini, prodotti artistici e analizzarne i particolari.
- II. Utilizzare colori, materiali e tecniche diverse come mezzi espressivi per realizzare prodotti grafici.

CLASSE III

- I. Leggere, interpretare ed esprimersi su prodotti artistici e opere d'arte di vario genere.
- II. Utilizzare le conoscenze, le abilità e le tecniche presentate relative al linguaggio visivo per realizzare prodotti artistici in modo creativo.

CLASSE IV

- I. Leggere, interpretare ed esprimersi su prodotti artistici e opere d'arte di vario genere.
- II. Utilizzare le conoscenze, le abilità e le tecniche presentate relative al linguaggio visivo per realizzare prodotti artistici in modo creativo.

CLASSE V

- I. Leggere, interpretare ed esprimersi su prodotti artistici e opere d'arte di vario genere.
- II. Utilizzare le conoscenze, le abilità e le tecniche presentate relative al linguaggio visivo per realizzare prodotti artistici in modo creativo.
- III. Conoscere e valorizzare i generi del patrimonio artistico-culturale presenti nell'ambiente

EDUCAZIONE FISICA

CLASSE I

- I. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.
- II. Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport.

CLASSE II

- I. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.

II. Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport.

CLASSE III

I. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.

II. Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport.

CLASSE IV

I. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.

II. Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport.

CLASSE V

I. Coordinare e utilizzare i diversi schemi motori combinati tra loro

II. Partecipare, collaborare con gli altri e rispettare le regole del gioco e dello sport..

RELIGIONE

CLASSE I

I. Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano la presenza di Dio Creatore e Padre.

II. Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua.

III. Descrivere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi molteplici aspetti.

CLASSE II

I. Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera e dono di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo.

II. Saper riferire su alcuni aspetti della vita in Palestina al tempo di Gesù.

III. Scoprire il messaggio di Gesù attraverso diverse modalità comunicative: incontri e parabole.

IV. Sviluppare atteggiamenti di stupore nei confronti della bellezza della natura, della vita e delle persone, riconoscendole come un dono di Dio.

CLASSE III

I. Riflettere e individuare nella dimensione religiosa il bisogno di senso che accompagna da sempre l'umanità.

II. Conoscere il concetto biblico di Creazione: la vita e il mondo, doni di Dio, saper confrontare l'ipotesi storico-scientifica con quella biblica.

III. Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative.

IV. Rivelare la continuità e la novità della Pasqua rispetto alla Pasqua ebraica.

CLASSE IV

- I. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- II. Conoscere la struttura essenziale della Bibbia e alcuni elementi del suo stile: autori, materiali, struttura, generi letterari.
- III. Saper collocare nello spazio e nel tempo alcuni personaggi biblici dell'Antico Testamento.
- IV. Ricostruire le tappe fondamentali della passione, morte e Resurrezione di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico, culturale e religioso del tempo, fino alla nascita della comunità cristiana.

CLASSE V

- I. Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- II. Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.
- III. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelle delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- IV. Conoscere le origini e lo sviluppo delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE I

- I. Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale.
- II. Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri.

CLASSE II

- I. Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
- II. Comprendere che esistono regole da rispettare e riflettere sulla loro importanza nella vita quotidiana

CLASSE III

- I. Comprendere l'importanza dell'amicizia, della solidarietà, della diversità.
- II. Avere coscienza della propria identità fisica ed emozionale ed accettare atteggiamenti positivi

nella conoscenza reciproca.

CLASSE IV

I. Prendere coscienza del valore degli esseri umani come persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano.

II. Comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo di salvaguardia sull'ambiente di vita.

CLASSE V

I. Conoscere e comprendere i valori primari sociali.

II. Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona.





5.6.3 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti ha, inoltre, individuato i criteri di valutazione relativi al COMPORTAMENTO, comuni per scuola primaria e secondaria.

La valutazione si esprime con un giudizio sintetico.

NON SUFFICIENTE	L'alunno/a frequenta/non frequenta regolarmente, necessita di continui richiami per partecipare alle attività e agli interventi educativi programmati; non si impegna nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari; non rispetta le regole convenute, assumendo un comportamento scorretto e non coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e con il Regolamento d'Istituto. Ha riportato più note disciplinari sul registro elettronico e provvedimenti di sospensione da parte del Consiglio di classe. Manifesta disinteresse e non motivazione al proprio percorso di apprendimento.
SUFFICIENTE	L'alunno/a frequenta/non frequenta regolarmente, necessita di molteplici richiami per partecipare alle attività e agli interventi educativi programmati; si impegna in modo discontinuo e incompleto nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari; fatica a rispettare le regole convenute, assumendo un comportamento non coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e con il Regolamento d'Istituto. Non riflette sul proprio percorso di apprendimento.
BUONO	L'alunno/a frequenta/non frequenta regolarmente, cerca di partecipare in modo corretto alle attività e agli interventi educativi programmati; si impegna in modo discontinuo nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari. Non sempre rispetta le regole convenute, assumendo talvolta un comportamento non coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e con il Regolamento d'Istituto. Cerca di riflettere sul proprio percorso di apprendimento.
DISTINTO	L'alunno/a frequenta regolarmente, partecipa in modo corretto alle attività e agli interventi educativi programmati e si impegna nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari. Rispetta globalmente le regole convenute con un comportamento quasi sempre corretto e coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto. Cerca di riflettere sul proprio percorso di apprendimento.
OTTIMO	L'alunno/a frequenta regolarmente, partecipa in modo corretto e responsabile alle attività e agli interventi educativi programmati e si impegna costantemente nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari. Rispetta le regole convenute con un comportamento corretto e coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza, assume un atteggiamento positivo e collaborativo verso il Dirigente, i docenti, i compagni e il personale tutto della scuola. Riflette sul proprio percorso di apprendimento.
ECCELLENTE	L'alunno/a frequenta regolarmente, partecipa in modo corretto e responsabile alle attività e agli interventi educativi programmati e si impegna costantemente e consapevolmente nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari. Rispetta le regole convenute con un comportamento corretto e coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto. Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza, assume un atteggiamento positivo e collaborativo verso il Dirigente, i docenti, i compagni e il personale tutto della scuola, operando per garantire la formazione alla cittadinanza e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno compagno/a. Riflette criticamente sul proprio percorso di apprendimento.

5.6.4 VERIFICHE SCRITTE E ORALI

Per lo svolgimento delle verifiche scritte per le discipline che prevedono tali forme di verifica, come Italiano, Matematica, Lingua Inglese e Lingua Francese/Spagnolo, di norma avvengono a cadenza mensile. I risultati delle prove stesse saranno comunicati alle famiglie tramite il registro elettronico. Per le verifiche orali si valuterà la conoscenza dei contenuti, l'esposizione formale, l'organizzazione dei contenuti e l'uso del linguaggio specifico.

5.6.5 CRITERI PER IL GIUDIZIO DI IDONEITÀ

(DPR 122 del 22 giugno 2009, art. 3 comma 2)

Il Consiglio di classe, nel formulare il giudizio di idoneità espresso in decimi per ogni alunno, terrà conto dei seguenti elementi. (Salvo nuove disposizioni ministeriali in materia).

1. Preparazione culturale derivante dalla media aritmetica dei voti riportati nel secondo quadrimestre nelle singole discipline (senza arrotondamenti). Viene incluso nel calcolo della media il voto di comportamento.
2. Percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado, valutato in base ai seguenti indicatori:
 - Continuità e crescita nell'impegno;
 - Forme di collaborazione, sostegno ai compagni;
 - Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza (varie forme di disagio);
 - Partecipazione attiva alle iniziative opzionali e di ampliamento dell'offerta formativa (aggiuntive e/o integrative al curriculum - partecipazione ad almeno due attività);
 - Regolarità della presenza (l'alunno deve aver effettuato meno di 10 assenze);
 - Rispetto delle regole, dei compagni, del personale della scuola, delle strutture (l'alunno non deve aver riportato richiami scritti e/o provvedimenti disciplinari nel corso del triennio).

La Scuola ha sempre aderito alle rilevazioni periodiche e sistematiche degli apprendimenti, che secondo il decreto legislativo n. 286/2004 hanno come fine il progressivo miglioramento e l'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione. Negli ultimi anni sono gradualmente entrate nella cultura e nella prassi delle scuole, a seguito della progressiva messa a regime che l'INVALSI ha realizzato in base al mandato ricevuto con la direttiva ministeriale n. 74 del 15 settembre 2008.

In data 12 ottobre 2012 è stata emanata dal MIUR la direttiva n° 85, con la quale sono state definite le priorità strategiche dell'INVALSI per gli anni scolastici 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, circa gli obiettivi della valutazione esterna sui livelli di apprendimento degli studenti e le connesse rilevazioni.

Il DPR 80/2013 istituisce il Sistema nazionale di Valutazione (SNV) di cui le prove INVALSI costituiscono un importante elemento. Infine, con la Direttiva n° 11/2014, il MIUR indica le priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16, 2016/17.

Il Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017, "Valutazione primo ciclo ed esami di stato", modifica ed in parte sostituisce numerose disposizioni precedenti.

Le prove INVALSI coinvolgono le seguenti classi del nostro Istituto:

- Nella prova preliminare di lettura (seconda primaria) e prova di Italiano, per le classi seconde e quinta della Scuola Primaria
- Nella prova di Matematica per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e questionario studente (quinta primaria)
- Nella prova di Inglese per le classi quinte della Scuola Primaria
- Nella prova di Matematica, prova d'Italiano e prova di Inglese nelle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado.

5.7 RAPPORTI E COLLABORAZIONI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse di costruzione, realizzazione, valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni.

L'Istituto, nella figura del Dirigente Scolastico, dei docenti, dei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe offre alle famiglie vari momenti di colloquio e di incontri durante il corso dell'anno scolastico.

DIRIGENTE

Preferibilmente su appuntamento o secondo gli orari di ricevimento

ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di Istituto

Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe con la presenza dei rappresentanti di classe

DOCENTI

INFANZIA

Momenti condivisi all'inizio dell'anno scolastico, due colloqui con i genitori a gennaio e maggio, durante le assemblee di sezione, a giugno per la consegna del Documento di valutazione e su richiesta dei genitori.

PRIMARIA

Incontro a settembre per le classi prime, incontri durante le assemblee di classe, due incontri nei mesi di novembre e marzo per colloqui individuali e due incontri annuali nei mesi di febbraio e giugno per la consegna dei Documenti di valutazione.

Appuntamenti su richiesta dei genitori.

SECONDARIA DI I GRADO

Una volta al mese, in orario mattutino, secondo il calendario stabilito, due incontri pomeridiani per colloqui individuali nei mesi di dicembre e aprile, due incontri annuali per la consegna del Documento di valutazione (febbraio e giugno). Appuntamenti su richiesta dei genitori.

I genitori assieme al Dirigente, ai docenti e agli alunni stessi firmano e condividono il "**PATTO DI COR-RESPONSABILITÀ EDUCATIVA**" elaborato dalla Scuola, nel quale prendono consapevolezza dei diritti e dei doveri del rapporto tra l'Istituzione Scolastica, gli Studenti e le Famiglie.

Oltre alle iniziative istituzionali, la Scuola crea momenti di condivisione e di partecipazione come rappresentazioni, manifestazioni scolastiche, coinvolgimento in iniziative di animazione e di solidarietà, attività laboratoriali e ludico-sportive, nelle quali le famiglie diventano protagoniste attive dell'educazione e della vita dei ragazzi stessi nell'ambito scolastico in sinergia con tutti i soggetti educativi coinvolti. Inoltre, vengono create occasioni di formazione, di approfondimento e di crescita personale anche per la figura genitoriale.



CAPITOLO VI _ PROGETTAZIONE EDUCATIVA, CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

MACRO AREE DI PROGETTO

L'istituto ha individuato quattro macro aree di progetto verso cui indirizzare le azioni educative:

- FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI
- PROMUOVERE L'ACCOGLIENZA, LA CONTINUITÀ E L' ORIENTAMENTO
- SVILUPPARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA
- GARANTIRE L'ATTENZIONE AI BISOGNI DEL TERRITORIO E ALLA SUA VALORIZZAZIONE.

6.1 SUCCESSO FORMATIVO

Ogni bambino e ragazzo ha diritto al benessere psico-fisico mediante l'utilizzo e l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità; adottando nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente. L' istituto mira al successo formativo, in particolare dei seguenti aspetti:

1. Inclusione scolastica e sociale;
2. Dispersione scolastica;
3. Valorizzazione delle eccellenze.



6.1.1 INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

L'Istituto Comprensivo Perugia 8 si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Vengono comprese nell'area dei Bisogni Educativi Speciali tre grandi sotto-categorie:

- **DISABILITÀ** (certificazione L.104/92)
- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI** (DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo Provocatorio, Borderline cognitivo/Funzionamento Intellettivo limite...)
- **SVANTAGGIO** (socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale...)

Il nostro Istituto, al fine di promuovere il diritto al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in particolare con riferimento agli alunni in difficoltà, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, nonché dalle Disposizioni integrative e correttive al decreto stesso, ovvero il Decreto Legislativo n. 96 del 7 agosto 2019, predispone il Piano per l'Inclusione elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**), approvato dal Collegio dei Docenti (il **Piano Inclusione** elaborato nel nostro Istituto contiene anche specifici riferimenti in termini normativi. Vedi allegato 2).

La recente normativa sancisce la necessità di far propri i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).

1. ALUNNI CON DISABILITÀ

In presenza di alunni con disabilità certificata il team dei docenti/consiglio di classe prevede anche la figura dell'insegnante di sostegno, assegnato alla classe, che è chiamato a svolgere in modo particolare un'importante funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno stesso (la famiglia, gli insegnanti curricolari, i terapeuti, i clinici di riferimento, gli operatori socio-educativi).

Il team dei docenti/consiglio di classe elabora ed approva il **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO** (PEI), con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la

classe e l'alunno/a con disabilità, nonché con il supporto dei clinici di riferimento.

Il PEI è lo strumento fondamentale ai fini della realizzazione del progetto di vita, in esso le varie agenzie, scuola-famiglia-servizi, si raccordano in merito agli interventi programmati, agendo ciascuna secondo il proprio ruolo e nell'assolvimento dei propri compiti.

Il PEI tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento; quest'ultimo, come da D.L. 66/2017, deve essere redatto dall' UVM, nell'ambito del SSN. Nell'attesa che le USL di riferimento territoriale diano seguito a quanto stabilito da tale recente normativa, l'Istituzione scolastica continua ad avvalersi dei precedenti documenti quali la **DIAGNOSI FUNZIONALE** (DF, prodotta dall'U-SL) e il **PROFILO DINAMICO FUNZIONALE** (PDF, elaborato ed approvato da scuola-famiglia-servizi). Presso l'Istituzione scolastica sono costituiti i **GRUPPI DI LAVORO OPERATIVO** (GLO) per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari/ cdc, con la partecipazione dei genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno/a in collaborazione dei clinici di riferimento.

2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

• ALUNNI CON DSA (DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO)

Per gli alunni con certificazione DSA la Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia di diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Per gli alunni con DSA è prevista la strutturazione del Piano Didattico Personalizzato: un piano didattico pensato e applicabile agli alunni con DSA, per i quali, la difficoltà non è nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare i tradizionali strumenti per accedere all'apprendimento, abilità che possono e devono essere supportate, secondo la normativa vigente, per il raggiungimento del successo formativo.

Il PDP è un contratto fra l'Istituzione scolastica e la famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, viene redatto dal team dei docenti/Consiglio di classe, acquisita la certificazione DSA, individuando le modalità di insegnamento più idonee per rispondere alle necessità di

ciascun allievo. La redazione del documento prevede una fase preparatoria d'incontro e di dialogo tra docenti, famiglia, con il supporto degli specialisti nel rispetto dei reciproci ruoli e competenze. La redazione del PDP deve contenere e sviluppare i seguenti punti:

- Dati relativi all'alunno;
- Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali;
- Caratteristiche del processo di apprendimento;
- Strategie per lo studio – strumenti utilizzati;
- Individuazione di eventuali modifiche all'interno degli obiettivi disciplinari per il conseguimento delle competenze fondamentali;
- Strategie metodologiche e didattiche adottate;
- Strumenti compensativi - dispensativi;
- Criteri e modalità di verifica e valutazione;
- Assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia.

Sono previste delle prove di screening/rilevazione precoce per l'individuazione di alunni a rischio DSA nelle classi prime e seconde delle Scuole Primarie dell'Istituto, con la finalità principale di mettere in atto tempestivamente attività di potenziamento per l'apprendimento della letto-scrittura.

• ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Rientrano in questa tipologia gli alunni con:

- Deficit del linguaggio;
- Deficit delle abilità non verbali;
- Deficit nella coordinazione motoria;
- Disturbo dell'Attenzione e Iperattività (ADHD);
- Funzionamento cognitivo limite/Borderline cognitivo (Q.I. da 70 a 85);
- Disturbo dello spettro autistico lieve;
- Disturbo oppositivo provocatorio.

In queste situazioni diagnosticate, la strutturazione del PDP è atto discrezionale della Scuola, è con-

testuale all'individuazione formale dell'alunno come soggetto con Bisogni Educativi Specifici da parte del Team dei docenti/Consiglio di classe.

3. ALUNNI CON SVANTAGGIO (SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE, DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE)

Le situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico-culturale (ad es. gli alunni stranieri di recente immigrazione non italofoni), di disagio comportamentale/relazionale, appartengono a questa tipologia di BES, sono individuati dal team dei docenti/Consiglio di Classe sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione dei Servizi sociali) o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, prevedono la conseguente strutturazione di un PDP.

6.1.2 ISTRUZIONE DOMICILIARE E SCUOLA IN OSPEDALE

Il DM 461 del 6 giugno 2019 ha dato vita alle "LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI SULLA SCUOLA IN OSPEDALE (SIO) E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)", che ampliano e integrano il precedente documento "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado" (2003).

Il MIUR mette a disposizione due tipologie di servizi scolastici:

- **LA SCUOLA IN OSPEDALE (SIO)**
- **L'ISTRUZIONE DOMICILIARE (ID)**

Queste rappresentano uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, sono strumenti ministeriali di garanzia del diritto allo studio, si aggiungono alle opportunità di autonomia e flessibilità, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi agli alunni in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a garantire a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura.

Ciascuna istituzione scolastica è tenuta a mettere in atto ogni forma di flessibilità del percorso scolastico, a fronte di disagi socio-sanitari e/o economici.

Pertanto, nel caso di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari o in regime di day hospital che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), le istituzioni

scolastiche, su richiesta della famiglia supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali, attivano progetti di istruzione domiciliare. Il progetto è elaborato dal consiglio di classe e approvato dagli organi collegiali competenti.

Qualora fosse necessario, il dirigente scolastico può richiedere di avere accesso alle risorse del MIUR e trasmettere la richiesta, corredata dalla necessaria documentazione al competente Comitato tecnico regionale, che procederà alla valutazione della stessa, ai fini della successiva assegnazione delle risorse. Il parere del Comitato è necessario, solo ed esclusivamente, al fine dell'accesso al contributo economico per la realizzazione della ID e prescinde dalla possibilità di attivare il progetto.

In generale l'ID è svolta dagli insegnanti della classe di appartenenza in orario aggiuntivo, in mancanza di disponibilità da parte degli stessi, può essere affidata ad altri docenti disponibili della stessa scuola. Per gli alunni con disabilità certificata, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

6.1.3 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

- Certificazione linguistica Cambridge in lingua inglese STARTERS (scuola Primaria) e KEY (scuola secondaria primo grado);
- Partecipazione a concorsi matematici (olimpiadi di matematica), letterari, artistici e motori sportivi.



6.2 **ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

6.2.1 **ACCOGLIENZA**

INFANZIA

- Incontri scuola-famiglie all'inizio dell'anno scolastico;
- Inserimento all'inizio dell'anno scolastico con la partecipazione dei genitori;
- Inserimento graduale;
- Orario ridotto per le prime due settimane di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

- Incontri scuola-famiglie all'inizio dell'anno scolastico;
- Giornate d'accoglienza per i bambini delle classi prime con canti, momenti di lettura, creazione di piccoli oggetti ad opera degli alunni delle classi successive.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Incontri scuola-famiglie all'inizio dell'anno scolastico;
- Un'uscita di una giornata entro il mese di ottobre per le classi prime e in continuità con le classi quinte della primaria.

6.2.2 **CONTINUITÀ**

INFANZIA-PRIMARIA

- Incontri con gli insegnanti della scuola dell'infanzia per ricevere informazioni sui profili degli alunni in entrata;
- Criteri di formazione delle classi;
- Incontri con attività laboratoriali ed espressive tra alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi prime e quinte primaria.

PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Incontri tra insegnanti per informazione sugli alunni in uscita riguardo competenze didattiche e

relazionali;

- Criteri di formazione delle classi prime di primo grado;
- Uscita di una giornata entro il mese d'ottobre;
- Laboratorio tecnico-espressivo;
- Giornata di giochi motori;
- Giornata dello studente in orario curriculare;

6.2.3 ORIENTAMENTO

INFANZIA E PRIMARIA

- Open day;
- Presentazione PTOF e incontri con le famiglie;

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Open day;
- Presentazione PTOF e incontri con le famiglie;
- Presentazione di brochure, depliant, opuscoli informativi sulle varie tipologie di scuola secondaria di secondo grado;
- Consegna della guida alla scuola secondaria superiore "Conoscere per decidere" (Comune di Perugia);
- Incontri antimeridiani e pomeridiani con docenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- Giornata dello studente presso un istituto superiore;
- Uscite presso gli Istituti superiori per attività laboratoriali;

6.3 COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

- Progetti sulla legalità fin dalla scuola dell'Infanzia;
- Incontri con figure istituzionali e autori;
- Percorsi organizzati dalla Protezione Civile e dalla Croce Rossa;
- Collaborazione con associazioni del territorio (tematiche di pari opportunità, discriminazione di genere, bullismo);
- Progetti, percorsi e incontri rivolti alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente.



6.4 LA DIDATTICA PER COMPETENZE

Nel quadro dell'attuale complesso contesto educativo, la scuola si muove verso il passaggio dalla didattica delle conoscenze alla didattica delle competenze, condizione per promuovere un apprendimento efficace, cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze, laddove si intende per:

- **CONOSCENZE**, l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio o lavoro, descritte come teoriche e/o pratiche nel contesto del Quadro europeo;
- **ABILITÀ**, le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare Know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi, descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (abilità manuale e uso di metodi, materiali e strumenti) nel contesto del Quadro europeo;
- **COMPETENZA**, comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo personale e professionale, descritte in termini di responsabilità e autonomia nel Quadro europeo.

In tal senso la didattica deve offrire all'allievo occasione di risolvere problemi e assumere compiti ed iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e rappresentarla attraverso la riflessione.

La didattica delle competenze si basa sul presupposto che l'allievo apprenda meglio quando costruisce il proprio sapere in modo attivo, attraverso situazioni di apprendimento basate sull'esperienza ed è delineata da alcuni assunti fondamentali:

- La **VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA ATTIVA DELL'ALLIEVO**, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi e la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa;
- L'**APPRENDIMENTO INDUTTIVO**, dall'esperienza alla rappresentazione/generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico;
- La **VALORIZZAZIONE DELL'APPRENDIMENTO SOCIALE**, cooperativo e tra pari;
- LA **RIFLESSIONE CONTINUA**, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte

e orali;

- L'**ASSUNZIONE COSTANTE DI RESPONSABILITÀ** di fronte ai compiti da gestire in autonomia, individualmente o in gruppo;
- La **CENTRATURA DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO-INSEGNAMENTO** sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti, che più spesso assumono il ruolo di facilitatori, registi, tutor.

L'Istituto dunque, accogliendo le considerazioni contenute nelle linee guida allegate al DPR 87 e 88/2010 promuove:

- Contesti in cui i bambini e i ragazzi siano coinvolti, personalmente e collettivamente, ad affrontare situazioni, portare a termine compiti, realizzare prodotti, risolvere problemi, che implicino l'attivazione e il coordinamento cooperativo di quanto il singolo sa, sa fare, sa essere e sa collaborare con gli altri;
- Una progettazione volta all'acquisizione significativa di conoscenze ed abilità;
- Una pratica formativa improntata all'uso di metodi che convogliano l'attività dei bambini e ragazzi nell'affrontare questioni di natura applicativa in un autentico ambiente di lavoro, in sostanza un uso intelligente di quanto studiato;
- Una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, in cui l'ambiente assuma sempre più le caratteristiche di un laboratorio nel quale si opera individualmente o in gruppo nell'affrontare esercizi e problemi sotto la guida dei docenti;
- L'integrazione tra quanto sviluppato in generale e quanto oggetto di insegnamento specifico delle singole discipline, tramite la sistematica collaborazione tra i docenti; in tal senso si opera una costante verifica delle capacità di collegamento da parte degli studenti;
- Il passaggio da un atteggiamento "riflettente" (tipico del processo di insegnamento/apprendimento tradizionale trasmissivo fatto di spiegazione, esercitazione, studio individuale e ripetizione dei contenuti) ad un saper riflessivo, tipico dell'apprendimento per problemi che elabora ipotesi, teorie, modelli, a partire dall'esperienza.

L'elemento strutturale di base della didattica per competenze è l'unità di apprendimento o unità formativa, che ha come obiettivo il conseguimento di una o più competenze, attorno alle quali

viene costruita la "situazione pretesto" che richiede all'alunno di portare a termine un compito ben preciso, con evidenze, produzioni, progettualità. Essa ha carattere interdisciplinare e presuppone la progettazione e gestione congiunta da parte di più docenti.

Chiaramente è oggettivamente difficile, sia in termini di tempo che di energie impiegate, produrre nell'arco dell'anno scolastico diversi percorsi di tale tipo, pertanto i docenti dell'Istituto si muovono verso una didattica quotidiana costantemente improntata all'uso di modalità induttive, cooperative e sociali di apprendimento:

- Esercitazioni pratiche, costruzione di manufatti, esperimenti, visite guidate;
- Utilizzo di disegni, filmati, foto, mappe, schemi, tabelle;
- Role playing, simulazioni, scrittura creativa.



6.5 SCUOLA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- Progetti, percorsi e incontri individuati dall'offerta culturale del Comune di Perugia, Regione, Provincia, ufficio Scolastico regionale (USR), Università di Perugia, associazioni culturali, Tucep;
- Convenzioni con l'Università degli Studi di Perugia:

1. CONVENZIONE DI TIROCINIO CURRICOLARE CON L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI PERUGIA

Tale convenzione ha lo scopo di agevolare la scelta professionale mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi. Durante lo svolgimento del tirocinio/stage, l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un Tutor designato dall'Università in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un referente di Progetto espressamente indicato dalla struttura ospitante. Secondo questo Tirocinio curricolare, per ciascun tirocinante, viene predisposto un progetto formativo e di orientamento contenente anche gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio.

2. CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Si tratta di un significativo rapporto, in quanto Università e Scuola individuano percorsi comuni di ricerca psicopedagogico-didattica, di formazione del personale in servizio e di documentazione; si tratta di un percorso che si valorizza mediante attività di tirocinio e laboratori. Le attività di tirocinio rappresentano un momento fortemente professionalizzante nel percorso di formazione degli studenti del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, poiché consentono di coniugare le conoscenze teoriche con le esperienze "sul campo", in un continuo, ciclico e ricorsivo processo di integrazione/interazione delle stesse. Tale percorso di Tirocinio Formativo prevede la collaborazione tra diverse figure: Tutor Organizzatori, Coordinatori (Università) e dei Tirocinanti (Scuola), responsabili della crescita professionale degli studenti tirocinanti, per i quali viene predisposto un vero e proprio progetto formativo

- Partecipazione ed accordi tra scuole di ordini e tipologie diverse per il miglioramento dell'offerta

formativa e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse (Progetti in rete)

- Viaggi di istruzione e uscite didattiche
- Partecipazione ad iniziative di solidarietà
- Progetti europei (Erasmus plus)

6.6 PROGETTI E ATTIVITÀ' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti e le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa individuati dalla Scuola fanno riferimento alle **"INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE"**, emanata con D.M. n. 254 del 16/11/2012, che recepiscono la **RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 08/12/2006 RELATIVA ALLE OTTO COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE** e alle finalità e agli obiettivi prioritari, sopracitati, della Legge 107/2015.

Nelle indicazioni nazionali non si individuano con precisione le competenze da perseguire, ma traguardi e obiettivi, le otto competenze chiave europee sono invece una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini, necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le otto competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018) sono:

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE;**
- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA;**
- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE;**
- **COMPETENZA DIGITALE;**

- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE;**
- **COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA;**
- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE;**
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI.**

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE - Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA - Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

COMPETENZA DIGITALE - È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE - È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi.

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA - Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE - La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI - In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche. Pertanto, il nostro Istituto organizza percorsi educativi mirati a:

- Promuovere la conoscenza e la padronanza del patrimonio lessicale della lingua italiana, della lingua inglese e di altre lingue comunitarie per scopi comunicativi;
- Promuovere la conoscenza e padronanza di linguaggi, metodi e strategie di pensiero matematico e scientifico;
- Promuovere l'educazione alla cittadinanza, alla convivenza democratica e al rispetto delle diversità secondo i principi della Costituzione Italiana;
- Promuovere l'educazione alla pace alla legalità;
- Promuovere l'educazione ambientale e l'educazione allo sviluppo sostenibile;

- Promuovere la maturazione di atteggiamenti che denotino disponibilità a conoscere ed interagire con le altre culture;
- Garantire l'acquisizione dei saperi essenziali anche in prospettiva interdisciplinare e l'acquisizione degli strumenti per leggere ed interpretare la realtà;
- Favorire la conoscenza e l'uso della molteplicità dei linguaggi espressivi.

6.6.1. PROGETTAZIONE ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In coerenza con gli obiettivi educativi, tenendo conto dei bisogni rilevati nel contesto socio-culturale di riferimento e delle risorse professionali e finanziarie a disposizione, in riferimento alle priorità individuate nel PDM, l'Istituto Comprensivo IC 8 pone particolare attenzione alla progettazione di attività inerenti le due aree di seguito elencate.

AREA 1 - RISULTATI SCOLASTICI	AREA 2 - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<p>ATTIVITÀ DI LINGUA ITALIANA mirate alla produzione di testi di vario genere, scrittura creativa, con possibile partecipazione a concorsi realizzazione di un giornale scolastico e progetti di recupero.</p> <p>PROGETTI LETTURA: letture in biblioteca, in libreria, incontro con autori, laboratori di lettura.</p> <p>PROGETTO ACCOGLIENZA E L2 lingua italiana agli stranieri con certificazione CELI.</p> <p>CERTIFICAZIONE LINGUISTICA IN LINGUA INGLESE: STARTERS Cambridge (scuola primaria) e KET (scuola secondaria di primo grado); approccio ludico alla lingua inglese (scuola dell'infanzia); progetti di recupero lingua inglese.</p> <p>PROGETTI DI "AVVICINAMENTO" (scuola primaria) e POTENZIAMENTO CON CERTIFICAZIONE (scuola secondaria) in lingua spagnola.</p> <p>PROGETTO DI "APPROCCIO" (prima rudimenta) ALLA LINGUA E CIVILTÀ LATINA per le classi terze della scuola secondaria.</p> <p>ATTIVITÀ MATEMATICO-SCIENTIFICHE: "Olimpiadi matematiche", Post e laboratori di scienze e tecnologia, progetti di recupero, consolidamento e potenziamento nell'ambito della matematica.</p>	<p>ATTIVITÀ TEATRALE in lingua inglese e/o italiana. MUSICA: coro, laboratori musicali.</p> <p>ARTE E IMMAGINE: laboratori artistico-espressivi, progetti di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE: "Sport di classe", "Educazione psicomotoria", "Progetto neve".</p> <p>PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE.</p> <p>PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ.</p> <p>PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE: educazione alla legalità e alla sicurezza.</p> <p>PROGETTI DI PREVENZIONE: bullismo e cyberbullismo, informazioni su dipendenza, abuso e corretti stili di vita.</p> <p>PROGETTO CONTINUITÀ: scuola dell'infanzia/scuola primaria/scuola secondaria.</p>

6.6.2 ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI

Ogni anno, in seguito ad attività di monitoraggio e verifica, ferme restando le "costanti", individuate come percorsi efficaci e consolidati, gli specifici progetti vengono presentati apportando i necessari correttivi (flessibilità dell'azione educativa).

Dal punto di vista organizzativo, si specificano in:

- PROGETTI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA;
- PROGETTI PER LA SCUOLA PRIMARIA;
- PROGETTI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO;
- PROGETTI IN "VERTICALE", COINVOLGENTI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA;
- PROGETTI IN RETE;
- PROGETTI ERASMUS +

Seguono una doppia articolazione: curricolare ed extra curricolare.

6.6.3 USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

In collegamento con le attività curricolari e con i progetti, l'Istituto organizza per gli alunni dei tre ordini di scuola uscite didattiche in orario curricolare e viaggi di istruzione di un'intera giornata a carattere naturalistico, scientifico, storico, storico-artistico, espressivo, per la conoscenza/scoperta del patrimonio storico e culturale del proprio territorio.

L'istituto dà la possibilità ai docenti di organizzare viaggi di istruzione di 2 o più giorni, anche per la scuola primaria.

In allegato il REGOLAMENTO SUI VIAGGI D'ISTRUZIONE approvato DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 26 MAGGIO 2022.

6.7 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che vuol lanciare una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana prevedendo una serie di azioni da attuare nei tre anni e ponendosi nell'ottica di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia. L'Animatore Digitale (Azione #28 del PNSD), docente individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, sarà fruitore di una formazione specifica (a valere sulle risorse del DM n. 435/2015), su tutti i temi del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte descritta nell'azione #26), con un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel POF triennale; avrà il compito di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". L'animatore digitale è il portavoce di un progetto digitale che vuole essere espressione delle esigenze di tutte le componenti scolastiche e che, pertanto, diventa la risultante della collaborazione e dell'apporto di tutte le figure di sistema dell'istituto (a partire da DS e DSGA), dei rappresentanti dei genitori, nonché di quei docenti e/o del personale ATA che vorranno mettere a disposizione le loro competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi.

6.8 SCELTE METODOLOGICHE

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa ogni proposta di lavoro ha al centro l'alunno come soggetto di educazione e di apprendimento ed è adeguata alle sue caratteristiche psicologiche ed intellettuali proprie del momento evolutivo che sta attraversando.

Gli interventi educativi e didattici si ispirano pertanto alle seguenti scelte metodologiche:

- **LA COLLEGIALITA'**: progettare, realizzare e verificare le varie attività curricolari ed extracurricolari nell'ambito degli organi collegiali (classi parallele e in verticale, classi ponte tra gradi, dipartimenti disciplinari, commissioni, staff, consigli di sezione, interclasse, classe e collegio docenti);
- **LA PROGETTAZIONE**: Programmazione per obiettivi e competenze;
- **L'INTERDISCIPLINARIETA'**: individuare degli obiettivi ed articolare i contenuti in modo organico fra le varie discipline, per favorire un approccio unitario al sapere;

- **LA MOTIVAZIONE:** proporre argomenti per suscitare domande, stimolare risposte e ricercare approfondimenti e chiarificazioni;
- **LA SIGNIFICATIVITA':** iscrivere le conoscenze nell'ambito degli interessi e delle esperienze personali del soggetto in fase di formazione;
- **LA GRADUALITÀ:** formulare proposte didattiche articolandole e formulandole secondo un ordine progressivo di difficoltà;
- **L'OPERATIVITÀ:** stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo molteplici situazioni di apprendimento (esperienze pratiche, Cooperative Learning, tutoring, conversazioni, discussioni, lavori di gruppo, attività di ricerca e sperimentazione);
- **L'AUTOVALUTAZIONE:** riflessione meta-cognitiva sul processo di apprendimento.
- **IL METODO INDUTTIVO, DEDUTTIVO E PROBLEMATICO** (problem solving e problem posing)
- **LA PERSONALIZZAZIONE:** programmare attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.



CAPITOLO VII _ GESTIONE DELL'AUTONOMIA

Il Piano include il fabbisogno delle risorse:

1. Umane (posti comuni, di sostegno, ATA)
2. Materiali (strutture, infrastrutture, spazi e attrezzature)
3. Organizzative

7.1 RISORSE UMANE

- Il fabbisogno del personale docente
- Il fabbisogno del personale ATA (personale di segreteria e collaboratore scolastico)

PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO A.S. 2020/21	POSTO COMUNE	SOSTEGNO
INFANZIA	11	7
PRIMARIA	33	29
SECONDARIA DI I GRADO	23	15

PERSONALE A.T.A. IN SERVIZIO A.S. 2020/21	
D.S.G.A.	1
SEGRETERIA	3 + 3
COLLABORATORI SCOLASTICI	16

7.2 RISORSE DI INFRASTRUTTURE E MATERIALI

INFRASTRUTTURE

INFANZIA

Salone polivalente in entrambe le scuole dell'infanzia

PRIMARIA

Palazzetto dello sport a Ferro di Cavallo

Palestra esterna condivisa con altre scuole ad Olmo

Una biblioteca usata anche come spazio polivalente (Olmo)

1 area polivalente per plesso a Ferro di Cavallo

SECONDARIA DI I GRADO

Palazzetto dello sport a Ferro di Cavallo

Palestra esterna condivisa con altre scuola ad Olmo

1 biblioteca per plesso

1 aula informatica per Plesso

1 aula LIM a Ferro di Cavallo

1 aula di arte per plesso

1 aula per laboratori pomeridiani per plesso

1 aula di musica ad Olmo

1 Aula Magna a Ferro di Cavallo

MATERIALI DIDATTICO E INFORMATICO

INFANZIA

pacchetti Smart TV n. 1 presso la scuola dell'Infanzia "Andersen"; n. 1 presso la scuola dell'Infanzia "Collodi" n. 2 tablet presso la scuola dell'Infanzia "Andersen";

PRIMARIA



1 LIM plesso Lambruschini Tempo Pieno

2 LIM plesso Lambruschini Moduli

8 LIM plesso Olmo

Pacchetti Smart TV n. 3 presso la scuola Primaria "Lambruschini – tempo pieno";

n. 3 presso la scuola Primaria "Lambruschini – moduli";

pc portatili: n. 1 presso la scuola Primaria "Lambruschini – tempo pieno"; n. 1 presso la scuola Primaria "Lambruschini – moduli"; n. 1 presso la scuola Primaria di Olmo;

pc desktop: n. 2 presso la scuola Primaria "Lambruschini – tempo pieno"; n. 1 presso la scuola Primaria di Olmo;

microscopi elettronici: n. 1 presso la scuola Primaria di Olmo

videoproiettore: n. 1 presso la scuola Primaria "Lambruschini – tempo pieno"

casce per pc desktop: n. 1 presso la scuola Primaria "Lambruschini – tempo pieno"

SECONDARIA DI I GRADO

2 LIM Ferro di Cavallo

1 LIM Olmo

1 videoproiettore

4 pacchetti smart TV per la scuola Secondaria di I grado di Ferro di Cavallo; 2 per la scuola Secondaria di I grado di Olmo;

25 Tablet per la scuola Secondaria di I grado di Ferro di Cavallo; 20 per la scuola Secondaria di I grado di Olmo;

1 microscopio elettronico presso la scuola Secondaria di I grado di Ferro di Cavallo;

GRUPPI DI LAVORO INTERNI

ANNO SCOLASTICO
2022/23

LAVORARE PER COMMISSIONI:

- ELABORAZIONE, GESTIONE E COORDINAMENTO PTOF;
- CURRICOLO, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO STUDENTI;
- INCLUSIONE: COORDINAMENTO E SERVIZIO AGLI STUDENTI BES;
- INCLUSIONE: INTERCULTURA, INTEGRAZIONE, ACCOGLIENZA;
- VALUTAZIONE,
- GLI.



CAPITOLO VIII _ FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" e ne indica i parametri, dei quali fondamentali risultano:

- Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- La formazione come "**AMBIENTE DI APPRENDIMENTO CONTINUO**", insita in una logica strategica e funzionale di miglioramento.

L'obiettivo della creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo e di un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali di formazione si concretizza in corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni ...

Le azioni formative per gli insegnanti e per il personale ATA sono inserite nel PTOF (vedi allegato 7), in coerenza con le scelte del Collegio Docenti, che lo elabora in base agli indirizzi del Dirigente Scolastico.

Le aree e/o priorità della formazione 2022/2025 si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola_:

- **COMPETENZE DI SISTEMA;**
- **COMPETENZE PER IL 21ESIMO SECOLO;**
- **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA.**

La scuola deve cercare di accogliere le particolari esigenze dei minori itineranti nel miglior modo possibile, cercando anche di valorizzare le esperienze di vita di cui sono portatori. Il presente Protocollo è finalizzato alla piena inclusione degli alunni itineranti nelle Scuole dell'Istituto. In particolare si propone di:

- formalizzare pratiche già in atto all'interno della scuola per l'accoglienza degli alunni itineranti;
- favorire l'inserimento degli alunni itineranti nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni itineranti nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- promuovere un clima di attenzione alle esigenze del singolo che parta dalla esperienza di vita, puntando sull'acquisizione delle strumentalità di base.

Gli alunni soggetti all'obbligo di istruzione devono risultare iscritti ad una scuola che si assume la presa in carico del minore, fino ad eventuale scelta diversa della famiglia. La stessa scuola è responsabile di acquisire gli esiti dello scrutinio finale e curare la documentazione certificativa.

A. S. 2023/24 Aspetti organizzativi e didattici

Prospettiva didattico educativa

Il protocollo intende portare avanti azioni che possano favorire una proposta formativa adeguata per gli alunni itineranti, contrastare e contenere il fenomeno della dispersione scolastica in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento nel proprio ambiente lavorativo, ma anche in tutti i contesti sociali e lavorativi.

Attraverso una serie di attività didattico-formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base attraverso modalità laboratoriali/pratiche in cui l'alunno sia protagonista del proprio percorso di apprendimento. Alla luce della normativa vigente, gli alunni itineranti sono considerati alunni con *Bisogni educativi speciali* data la complessità della condizione sociale e culturale nella quale vivono ed è, pertanto, a discrezione dei singoli Consigli di classe l'attivazione

AGGIORNAMENTO PTOF

Istituto Comprensivo Perugia 8

PROGETTI A.S. 2023/24

Scuola secondaria di primo grado

PROGETTI SENZA CONTRIBUTO

- **SOSTEGNO ALLA PERSONA E ALLO STUDIO**

Referente Simone Raus

Per la tirocinante:

- inserimento nel contesto scolastico, quale ambiente relazionale, stimolante e accogliente;
- acquisizione di una discreta autonomia nello svolgimento di mansioni in linea con il percorso formativo della tirocinante e con i suoi ritmi non elevati.

Per gli alunni beneficiari e per la classe intera:

- sostegno alla didattica, alla relazionalità ed all'emotività di alunni che manifestano tali difficoltà;
- approccio con la disabilità e, al contempo, la professionalità di una persona.

- **ORIENTIAMOCI**

referente Anna Gabriele

Costruire percorsi significativi che favoriscano il successo scolastico

-
- **Lingua Francese: Laboratorio di potenziamento –
CONVERSAZIONE in classe di FLE con un esperto linguistico
madrelingua**

Referente Luca Fagiolo

Inclusività e partecipazione dell'intera classe;
Interazione in lingua francese con compagni, insegnanti e l'esperto madrelingua;
Potenziamento delle quattro abilità di base: compréhension orale, compréhension écrite, production orale et production écrite;
Ampliamento lessicale;
Raggiungimento del livello A1 della lingua francese

- **MUSICALITA' DELLE LINGUE....TU LEGGI...IO ASCOLTO....**

Referente Manuela Cardinali

Rafforzare le competenze base e potenziare le capacità di esprimersi nella lingua straniera inglese, francese e italiano.
Promuovere l'ascolto. Ridurre l'insuccesso scolastico.

- **“SPORT STORIA MEMORIA”
CONOSCERE MEGLIO LA RESISTENZA
in collaborazione con l'Associazione Nazionale Ex Internati
nei lager nazisti**

Referente Barbara Dominici

In occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio) i ragazzi saranno invitati a partecipare ad una gara di corsa campestre intitolata agli IMI da svolgersi in prossimità del Monumento agli IMI in via Trattati di Roma, portando il messaggio al grande pubblico

- **“ESPLORIAMO IL TAG RUGBY” Divertimento, Cooperazione e Attività Fisica A.S. 2023/2024**

Referente Barbara Dominici

Questo progetto mira a introdurre gli studenti al mondo dello sport attraverso il Tag Rugby, fornendo loro un'esperienza pratica e coinvolgente. Attraverso l'apprendimento delle regole, lo sviluppo delle abilità tecniche e la partecipazione a un mini-torneo, gli studenti avranno l'opportunità di apprezzare i benefici dell'attività fisica, del lavoro di squadra e dei valori sportivi.

- **“SPORT A SCUOLA”
CAMPIONATI STUDENTESCHI E GRUPPI SPORTIVI A.S.
2023/2024**

Referente Barbara Dominici

Promuovere l'attività sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale.

- **VIP PERUGIA ODV A.S. 2022/2023**

Referente Barbara Dominici

Promozione del vivere in positivo e il volontariato clown in ogni situazione di disagio fisico e sociale. Sensibilizzazione al vivere in positivo.

I Progetti dello staff scuole nascono dal desiderio di diffondere i valori propri di questa particolare forma di volontariato utilizzando gli strumenti: il sorriso ed il gioco

- **DISCOVERING ISRAEL**

Referente RADICIONI

Condurre a un maggior rispetto dell'altro dei beni e degli spazi comuni con moduli didattici ad hoc

- **RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE NELLA LINGUA INGLESE**

Referente Manuela Cardinali

Rafforzare le competenze base e potenziare le capacità di esprimersi nella lingua straniera Inglese. Ridurre l'insuccesso scolastico.

Scuola secondaria di primo grado

PROGETTI CON CONTRIBUTO

- **PROGETTO LETTURA “PREMIO BANCARELLINO”**

Referente Elena Tampellini

Promozione dello sviluppo delle competenze sociali e civiche, delle competenze linguistico espressive.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

220,00 euro come contributo per coprire parte delle spese relative all'acquisto dei volumi per i due plessi di Ferro di Cavallo e Olmo, così come stabilito dal bando.

- **“PRIMA RUDIMENTA LINGUAE LATINAE”**

Referente Anna Gabriele

Avvicinare gli allievi allo studio della lingua e della cultura latina al fine di facilitare il successivo studio delle lingue classiche.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

A carico della scuola 30 h / 38,50 € cadauna **Totale 1.155 €**

- **PREPARAZIONE ESAME K.E.Y. – LIVELLO A2**

Referente Manuela Cardinali

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

Pagamento ore extracurricolari di lingua inglese in orario pomeridiano da parte della scuola: un corso per alunni di Olmo e un corso per alunni di Ferro di Cavallo. Pagamento da parte delle famiglie degli alunni della quota per sostenere l'esame (90 euro).
Acquisto di nuovi testi per un numero superiore a 20 studenti.

- **LINGUA FRANCESE: LABORATORIO DI POTENZIAMENTO -
ESAME DELF A1**

Referente Luca Fagiolo

Potenziare le competenze in L2 – Francese;
Preparare gli alunni alla pratica della certificazione linguistica, diffusa nel mondo del lavoro e dello studio;
Aprire gli alunni alla dimensione europea dello studio.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

7 lezioni pomeridiane in orario extrascolastico pomeridiano di 2 h settimanali (tot. 14h), da febbraio ad aprile, con esame finale DELF A1 a Maggio.

- **LINGUA FRANCESE: SCAMBIO CULTURALE “GEMELLAGGIO
PERUGIA - AIX EN PROOVENCE AMICHE PER SEMPRE**

Referente Luca Fagiolo

Valorizzazione delle eccellenze;
Interazione in lingua francese con compagni ed insegnanti anche in un paese europeo;
Potenziamento delle quattro abilità di base: compréhension orale, compréhension écrite, production orale et production écrite;
Ampliamento lessicale;
Raggiungimento del livello A1 della lingua francese

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

Si richiede il pagamento di 25h all'insegnante di francese per lo svolgimento e

preparazione dell'intero progetto (viaggio in Francia e uscite sul territorio nei giorni in cui gli alunni francesi verranno nella nostra scuola). Eventuale recupero orario per le uscite nel nostro territorio nel mese di Aprile, da accordare con il Dirigente scolastico.

- **“SPORT A SCUOLA” AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA
A.S. 2022/2023**

Referente Barbara Dominici

Promuovere l'attività sportiva costituisce parte fondamentale del PTOF ed è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

In base al FIS

- **“FARE SCUOLA LONTANO DAI BANCHI - DESTINAZIONE
MARILLEVA 1400 (TN)” A.S. 2023/2024**

Referente Barbara Dominici

Progetto pluridisciplinare con finalità educative, culturali, motorie, sportive di ampliamento del PTOF.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

15 ore per il docente organizzatore

- **DETTAGLIO LABORATORIO MAT-ITA**

Referente Simonetta Baldoncini

Costruire percorsi inclusivi e finalizzati al successo formativo
Consolidamento abilità di base propedeutiche alle STEAM
Miglioramento di strumenti didattici multimediali innovativi e condivisione di buone pratiche

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

Referente = 0h + Docenti 12h+21h (38,50 euro /h) per lezioni extracurricolari pomeridiane da FIS

- In presenza (2 incontri classi PRIME da 1h30' x 2 docenti) Ianiello-Montagna Qualora i numeri fossero ridotti, gli alunni si riuniranno in 1 sola

sede

- Online [3 incontri (SECONDE)+3 incontri (TERZE) da 1h 30' x 2 docenti] a classi aperte Baldoncini-Ianiello

Scuola secondaria di primo grado, scuola primaria, scuola dell'infanzia

PROGETTI CON CONTRIBUTO

- **Prima alfabetizzazione e potenziamento linguistico in Italiano L2**

referente Elena Tampellini

Promozione del successo formativo per alunni NAI o con background migratorio e della loro inclusione.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

Fondo FIS per finanziare 30h di didattica eccedenti le ore di servizio ordinarie.

- **IL FILO DELLA... MAT_ITA**

referenti Daniela Bruni e Elena Tampellini

Potenziamento dei curricoli verticali, l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo dei processi cognitivi.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

SCUOLA PRIMARIA Lingua Italiana - Matematica Progetto *Mat_Ita* .

80 ore aggiuntive di insegnamento/ 38,50 euro cadauna

Totale: 3.080,00 euro.

SCUOLA SECONDARIA ITALIANO - Progetto Il filo dell'italiano

72 ore aggiuntive di insegnamento/ 38,50 euro cadauna

Totale: 2.772,00 euro.

SCUOLA SECONDARIA MATEMATICA - Progetto Il filo della matematica

108 ore aggiuntive di insegnamento/ 38,50 euro cadauna

Totale: 4.158,00 euro.

Referente 5h (19,25 euro/h)

- **GARE MATEMATICHE 23/24 SENZA FRONTIERE**

Referente Simonetta Baldoncini

Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto ai livelli di partenza;
Promuovere l'acquisizione di competenze chiave europee attraverso lo sviluppo di quelle disciplinari (Matematiche)

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

Referente e organizzatore 10h(19,50euro/h) da FIS
Docenti 10h (38,50 euro /h) per lezioni extracurricolari pomeridiane da FIS
50,00 euro iscrizione istituto all'AIPM come socio collettivo
Rimborso Spese eventuale per 1 accompagnatore Finale PALERMO
8h(19,50euro/h) da FIS

- **VIAGGIARE LEGGENDO | L'INTERCULTURA COME SCOPERTA E VALORIZZAZIONE DELL'ALTRO. LETTURE ED INCONTRI PER CRESCERE.**

referente Maria Carmela Furfaro

Promuovere la cultura dell'incontro fra scuola, famiglie e territorio utilizzando la lettura nelle sue varie forme.

Favorire il confronto e incoraggiare il dialogo tra diverse generazioni.

Coinvolgimento dei tre ordini di studio dell'Istituto Comprensivo Perugia 8.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

10h per la referente

Comprensivo di:

- stesura verifica progetto
- contatti e riunioni con enti del territorio, istituzioni, biblioteche, autori
- organizzazione progetto, eventi

Collaboratori scolastici per l'eventuale apertura delle scuole nel pomeriggio.

Scuola secondaria di primo grado, scuola primaria, scuola dell'infanzia

PROGETTI SENZA CONTRIBUTO

- **CINEMATECH | La tecnologia, il cinema e noi**

referente ARIANNA TERNI

Il linguaggio cinematografico ed audiovisivo come oggetto e strumento di educazione e formazione

- **CONTINUA CON NOI**

referente Anna Gabriele

Costruire gruppi di lavoro permanente di docenti delle classi ponte per lo scambio di informazioni, per monitorare processi, risultati e mancanze.

Progetti di continuità di durata pluriennale che coinvolgano le classi ponte.

Condividere gli obiettivi didattici del curriculum verticale per un efficace raccordo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria.

Scuola primaria

PROGETTI CON CONTRIBUTO

- **PROGETTO RILEVAZIONE PRECOCE RISCHI DSA**

cl. prime e seconde della Scuola Primaria dell'Istituto.

In collaborazione con "UN MONDO DI PAROLE" Studio di Neuropsicologia e Logopedia dell'età evolutiva.

referente Siena Raffaella

Fornire ai docenti delle classi coinvolte conoscenze ed informazioni per il monitoraggio dei processi di apprendimento. Fornire una prima formazione sull'utilizzo di strumenti atti al monitoraggio ed al successivo recupero delle difficoltà specifiche, in tutti i bambini nelle prime fasi di apprendimento. Sollecitare l'organizzazione di attività di supporto.

Sono previste due proposte (intervento della docente referente per illustrarle e poi deliberare)

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE:

Opzione 1: ha un costo totale di 350 euro.

Opzione 2: ha un costo totale di 350 euro + 300 euro correzione logopediste = 650 euro.

Ricerca fondi esterni per finanziare il progetto.

Retribuzione docenti referenti per coordinamento: 6 ore (con il FIS)

Scuola primaria

PROGETTI SENZA CONTRIBUTO

- **ETRUSCHI A KM0**

Referente Cristiana Toscano

Il progetto vuole promuovere la conoscenza del territorio come luogo fisico nel quale il bambino vive e sperimenta in prima persona, impara ad orientarsi e a guardare ciò che lo circonda, ma anche come luogo fortemente simbolico, con la sua urbanistica e la sua storia, che ci parla della società di oggi e dei popoli del passato.

- **RANDAGIAMO**

Referente Maria Edvige Di Giovanni

Sensibilizzare nei confronti del benessere animale e dei diritti degli animali quali esseri senzienti, scoraggiare gli abbandoni e incentivare l'adozione e il possesso responsabile degli animali.

- **EDUCAZIONE MUSICALE E CORALE “LA BANDA DEGLI UNISONI”** Intervento di esperti esterni | Progetto inserito nelle Offerte Culturali del Comune di Perugia

Referente Fabiola Ortali

Promuovere la diffusione della cultura musicale intesa come capacità di ascolto attivo e riproduzione con la voce e con il corpo.

- **TEATRO IN LINGUA INGLESE**

Referente Daniela Bruni

Elevare il grado di collaborazione che gli alunni mettono in atto nel lavoro di gruppo. Migliorare la capacità di comunicare in lingua inglese in un contesto motivante.

- **“GIOCOCALCIANDO”**

Referente Donatella Piconi

Costruire e realizzare percorsi formativi significativi che favoriscano il successo scolastico

- **“TRASFORMIAMO IL FUTURO. PER LA PACE. CON LA CURA”**

Referente Cristina Torcolo

Utilizzare compiti autentici per incrementare nelle alunne negli alunni competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, che gli consentano di agire da cittadini consapevoli e responsabili, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio Paese come costruttori di Pace.

- **Il Perugino Vivente** – progetto gratuito finanziato dalla Fondazione Perugia e Coordinato da ASAD Società Cooperativa Sociale.

referente ARIANNA TERNI

Diffondere processi di pedagogia del patrimonio legati specificamente alla vita e all'opera di Pietro Vannucci. Essa consente una migliore conoscenza del patrimonio culturale e dei suoi aspetti inter e multidisciplinari; prevede un legame con i programmi didattici; sviluppa la creatività e la curiosità; favorisce il riconoscimento della identità culturale dei giovani e la diversità delle culture; è un mezzo di prevenzione dei conflitti e di inclusione sociale.

PER LE CLASSI QUARTE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Scuola dell'Infanzia

PROGETTI SENZA CONTRIBUTO

- **Volando a con le Api – BEES Scuola di Apicoltura
Ancellotti – Offerta culturale Comune di Perugia 2023/24**

Referente Deborah Pispola

Osservare con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Riflettere, confrontarsi, discutere con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Costo complessivo per il plesso 558,00 euro.

- **Laboratori interdisciplinari che coinvolgono la musica, l'inglese (prime nozioni linguistiche legate alla didattica musicale), l'arte e immagine, la coreutica.**

Referente Donatella Leoni

- Promuovere un approccio positivo con la lingua inglese e con la musica affinché ne derivi un'esperienza piacevole e divertente.

- Prima alfabetizzazione in lingua inglese.

- Arricchire lo sviluppo cognitivo del bambino e sviluppare capacità di comprensione globale, di ascolto e di abilità comunicative.

- Esplorare l'ambiente sonoro e avere un primo approccio ai contenuti espressivi della musica.



PIANO PER L' INCLUSIONE



CONDIVISIONE e CONFRONTO FONDAMENTI DELL'INCLUSIONE

Valutazione a.s. 2022/2023
Piano per l'a.s. 2023/2024

INDICE

QUADRO DI RIFERIMENTO

Che cos'è e che funzione ha il Piano per l'Inclusione?	pag. 3
Che cos'è e che funzione ha il GLI?	pag. 3
Gli alunni con BES (inserimento Nuova Linea Guida DSA)	pag. 4
Gruppi per l'inclusione scolastica (D.Lgs 66 /2017 e modifiche apportate dal D.Lgs 96/2019)	pag. 9
PEI Decreto Interministeriale 182/2020, Profilo di Funzionamento e GLO	pag. 9
Vademecum Iter attivazione valutazione specialistica e certificazione L. 104/'92	pag.14

CONTESTO SPECIFICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8

Aspetti organizzativi basilari	pag.17
Ruolo delle diverse risorse in relazione al processo di inclusione	pag.20
Principali enti esterni di riferimento (riferim. nuove “Linee di indirizzo per l'erogazione del servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione del comune di Perugia)	pag. 20
Assegnazione docenti di sostegno	pag.23
Progetti particolarmente funzionali in termini di Inclusione a.s. 2022/2023	pag.24
Rilevazione alunni con BES dell'Istituto (2022-2023)	pag.29
Analisi degli elementi coinvolti nei processi di inclusione nell'a. s. 2022/2023	pag.30
Punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica a.s. 2022/2023	pag.35
Prospettiva attuale alunni con BES dell'Istituto per il prossimo anno scolastico	pag.36
Obiettivi di incremento dell'inclusività	pag.37

QUADRO DI RIFERIMENTO

CHE COS' È E CHE FUNZIONE HA IL PIANO PER L'INCLUSIONE?

DLgs. 66/2017 e successive modifiche apportate dal DLgs 96/2019

Art.8

Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Il nostro Istituto estende la funzionalità del Piano per Inclusione a tutti gli alunni con diverse tipologie di Bisogni Educativi Speciali, non solamente agli alunni con disabilità.

CHE COS' È E CHE FUNZIONE HA IL GLI?

DLgs. 66/2017 e successive modifiche apportate dal DLgs 96/2019

Art.9

comma 8

Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

comma 9

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e può avvalersi della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'inclusione scolastica. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini dell'assistenza di competenza degli enti locali, alle riunioni del GLI partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente

BES (Bisogni Educativi Speciali) tre grandi sotto-categorie:

1 ► **DISABILITÀ:**

sono situazioni certificate dalle commissioni medico-collegiali (Legge 104/ '92),

la certificazione può rilevare gravità (art.3. comma 3) o non gravità (art. 3 comma 1)

È normativamente richiesta la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) condiviso tra Scuola-famiglia-Servizi, conseguente rispetto alla Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento (se in auge nell'USL di riferimento)

→ È prevista la figura dell'insegnante di sostegno

→ Se richiesta nell'ambito del GLO è possibile anche l'attivazione della figura dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione (operatore socio-educativo scolastico); nel Comune di Perugia (in rete con Corciano e Torgiano) sono state attivate nuove linee di indirizzo per l'erogazione di tale servizio, viene prevista dall'a. s. 2022-23 la compilazione di una nuova scheda che riporta l'elenco definitivo di proposte di beneficiari dell'assistenza scolastica, che sostituisce quella tradizionalmente richiesta e già denominata "progetto globale".

2 ► **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:**

sono situazioni valutate a livello clinico.

Tra le varie tipologie di disturbi evolutivi specifici fanno parte i DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento). Questi sono certificati dai Servizi sanitari e/o dagli enti accreditati (L.170/2010 e Linee Guida) e sono:

- dislessia
- disgrafia
- disortografia
- discalculia.

È normativamente richiesta la redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP) condiviso tra Scuola e famiglia

La certificazione dei Disturbi Specifici di Apprendimento non può essere rilasciata prima del termine del secondo anno di scuola primaria, del terzo anno per il caso specifico della discalculia

(parametri della *Consensus Conference* del 6-7 dicembre 2010).

Fanno sempre parte dei **disturbi evolutivi specifici** (ma non si tratta di DSA) le seguenti situazioni diagnosticate dai clinici:

- ADHD
- Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)
- Disturbi del linguaggio
- Borderline cognitivo/Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)
- ...

→ Non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno se non in situazioni di comorbidità (presenza in uno stesso individuo di due disturbi di diversa origine), e in tali casi è possibile attivare il riconoscimento per la L. 104/'92

NUOVA LINEA GUIDA DSA
(Linea guida
pubblicata nel
Sistema Nazionale Linee Guida)

Il 20 gennaio 2022, a 10 anni di distanza dal precedente documento di consenso, l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha pubblicato la nuova “Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Aggiornamento ed integrazioni” (ISS, 2022)”.

La nuova Linea Guida, allo scopo di **migliorare e uniformare i protocolli diagnostici** e riabilitativi sui DSA, ha **aggiornato le precedenti raccomandazioni cliniche e ha formulato nuove raccomandazioni** per quegli aspetti che precedentemente non erano stati indagati.

Le nuove raccomandazioni sono dirette principalmente ai **professionisti sanitari che si occupano di identificare, diagnosticare e trattare i DSA**.

Le nuove raccomandazioni saranno un punto di riferimento fondamentale per gli specialisti, perché:

- approfondiscono il processo diagnostico
- **riducono la variabilità diagnostica** e, di conseguenza, la discrezionalità operativa
- **estendono la valutazione diagnostica strutturata** a popolazioni fino a oggi escluse
- **migliorano l'efficacia e l'efficienza degli interventi**, grazie a una più rigorosa valutazione clinica.

Cosa cambia per la diagnosi DSA?

Tra gli aspetti di novità per i clinici rientrano una serie di **criteri di valutazione dei DSA, raccomandazioni per la diagnosi** e indicazioni sui **trattamenti più efficaci**, che non erano stati strutturati nei precedenti documenti.

I nuovi argomenti riguardano:

- **Disturbo di Comprensione del testo.** Nelle nuove linee guida DSA si esplicita che la difficoltà di comprensione del testo non deve essere una conseguenza di un disturbo di decodifica e richiede l'utilizzo di prove standardizzate e indipendenti.
- **Studenti bilingui e/o stranieri con DSA.** Secondo i dati del MIUR il 10% degli studenti in Italia è costituito da persone bilingue o straniere. Per questo la diagnosi DSA deve far riferimento a **prove standardizzate su popolazione bilingue**.
- **DSA negli adulti.** Con le nuove linee guida DSA i clinici possono fare riferimento a direttive diagnostiche più chiare, con **prove standardizzate per l'età adulta**, simili alle altre fasce di età.

Gli argomenti che sono stati aggiornati sono:

- **Disgrafia:** aggiornamento dei criteri diagnostici e dei parametri da valutare, con inclusione di nuove prove di valutazione.
- **Discalculia:** aggiornamento dei criteri diagnostici e delle competenze da valutare.
- Raccomandazione di includere nel processo diagnostico la **valutazione delle funzioni/abilità compromesse nei DSA**.

- **Individuazione precoce di DSA:** aggiornamento delle raccomandazioni per individuare bambini che presentano un possibile rischio di sviluppare un disturbo dell'apprendimento a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

3 ► SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO-CULTURALE, DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE:

l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta dai team docenti/consiglio di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico/sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), possono far parte di quest'ambito le situazioni conseguenti ad ospedalizzazioni momentanee, e gli alunni plusdotati (*Gifted children*, gli alunni con un quoziente intellettivo pari o superiore a 130).

In merito a ciò si evidenzia la seguente indicazione della Nota MIUR prot. 562 del 3/4/2019

“Alunni e studenti ad alto potenziale intellettivo”:

*[...] emerge come fra la popolazione scolastica siano presenti bambini ad alto potenziale intellettivo, definiti **Gifted children** in ambito internazionale. A seguito emanazione della Direttiva 27.12.2012, molte istituzioni scolastiche hanno considerato tali alunni e studenti nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. Tale prassi, assolutamente corretta, attua la prospettiva della personalizzazione degli insegnamenti, la valorizzazione degli stili di apprendimento individuali e il principio di responsabilità educativa. Anche in questo caso la strategia da assumere è rimessa alla decisione dei Consigli di Classe o Team Docenti della primaria che, in presenza di eventuali situazioni di criticità con conseguenti manifestazioni di disagio, possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia a livello individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP.”*

→ Non è prevista la figura dell'insegnante di sostegno

La redazione del PDP è subordinata all'individuazione del soggetto come alunno con BES da parte del team docenti/consiglio di classe.



(BES no DSA)

PROSPETTO SINOTTICO (PEI e PDP)

	PEI (Piano Educativo Individualizzato) per alunni con disabilità	PDP per alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)	PDP per alunni con altri Bisogni Educativi Speciali
È obbligatorio?	Sì	Sì	NO, <u>ma è fortemente consigliabile</u> . È atto discrezionale della Scuola, è contestuale con l'individuazione dell'alunno con BES da parte del Consiglio di classe/team docenti
Chi lo redige?	È redatto congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizio socio-sanitari che hanno in carico il bambino. È prevista la collaborazione della famiglia. Firma di Scuola-famiglia-Servizi	È redatto solo dalla Scuola, può chiedere il contributo degli esperti di riferimento, ma ne rimane responsabile. Viene redatto in raccordo con la famiglia. Firma di Scuola e famiglia.	È redatto solo dalla Scuola, può chiedere il contributo di eventuali esperti di riferimento, ma la Scuola stessa ne rimane responsabile. Viene redatto in raccordo con la famiglia. Firma Scuola e famiglia.
Chi costruisce o sceglie eventuali modelli o strumenti per la compilazione?	Il DM 182/2020 ha definito modelli di PEI nazionale per i diversi ordini e gradi di scuola	La Scuola è libera di scegliere o costruire i modelli che ritiene più efficaci, nel rispetto comunque delle Linee Guida allegate al D.M 5669/2011	La Scuola è libera di scegliere o costruire i modelli che ritiene più efficaci, nel rispetto comunque della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012

PROGETTO I CARE2 – strumenti per il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali”

La Scuola Polo regionale per l’inclusione ITET Capitini (Dirigente scolastico Prof. Silvio Improta) ha proposto alle Istituzioni scolastiche l’adesione al progetto regionale di durata pluriennale “I CARE2 – strumenti per il successo formativo degli alunni con Bisogni Educativi Speciali”.

In accordo con l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria, l’Istituto Capitini si è fatto promotore di una proposta di lavoro che si rivolge al supporto del percorso scolastico degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, riferendosi nello specifico agli alunni senza certificazione ai sensi della Legge 104 del 1992, e quindi all’ampia casistica dei Bisogni Educativi Speciali che costituisce ancora oggi una sorta di “area grigia”, una dimensione poco definita, dove la normativa vigente non riesce ad intervenire in maniera significativa, consegnando di riflesso alle stesse singole scuole l’onere di strutturare modelli pedagogici e organizzativi per favorire i processi d’inclusione.

La finalità è stata quella di fare rete e creare sinergie nel territorio, organizzando attività volte a potenziare le buone pratiche in uso nelle diverse realtà scolastiche del territorio.

La Scuola Polo ha avviato e concluso una riflessione comune su strumenti e modelli funzionali per le molteplici e diverse situazioni, è stata infatti prevista la strutturazione di gruppi di lavoro in base alle seguenti aree e ambiti di riferimento:

- ADHD, DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio), DC (Disturbo della Condotta), DSA, Disturbi del linguaggio
- Alunni adottati, in affido, residenti in casa famiglia, con povertà educativa familiare, stranieri con svantaggio linguistico e/o culturale
- Funzionamento limite borderline/cognitivo, Hikikomori*, Disturbi del comportamento alimentare

Sono stati pensati e progettati una serie di modelli flessibili – in modo da rispondere alle specificità delle Istituzioni scolastiche – ma allo stesso tempo condivisi, anche per poter superare la frammentazione e disomogeneità degli interventi, rispondendo così, fra l’altro, anche alle esigenze di continuità in un’ottica di curriculum verticale.

Il risultato del lavoro svolto durante il progetto ha portato ai seguenti prodotti finali per l’osservazione e per l’elaborazione del PDP:

- GUIDA ALLA STESURA DEL PROTOCOLLO OSSERVATIVO
- OSSERVAZIONE DEL FUNZIONAMENTO
- MODELLO DI PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Tale materiale si allega al presente Piano per l’Inclusione

*Si segnala che l’OMS ha inserito nella nuova classificazione ICD-11, in vigore dall’1 gennaio 2022 i seguenti disturbi:

- HIKIKOMORI (isolamento sociale per dipendenza da internet)
- GAMING DISORDER (dipendenza da videogiochi)

GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
D.Lgs 66 /2017 e e modifiche apportate dal D.Lgs 96/2019
Art. 9



Costituzione del GLIR Regione Umbria con decreto costituzione 777 del 21/12/2020
Presidente dr.ssa Antonella IUNTI - Dirigente USR Umbria -

**PEI Decreto Interministeriale 182/2020,
Profilo di Funzionamento e GLO**

Decreto Interministeriale 182 del 29 dicembre 2020

“Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell’articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66”

Allegati:

- A1 modello PEI Infanzia
- A2 modello PEI Primaria,
- A3 modello PEI Secondaria I grado
- A4 modello PEI Secondaria II grado
- B Linee Guida
- C Scheda Debito di funzionamento
- C1 Tabella Fabbisogno Risorse Professionali per il sostegno didattico e l’assistenza

Si riporta la parte specifica della recentissima nota n. 2202 del 01/06/2023 del Ministero dell’Istruzione e del merito facente riferimento agli allegati del Decreto di cui sopra:

“[...] le istituzioni scolastiche, dovranno compilare i modelli nazionali PEI vigenti provvedendo alla compilazione delle Sezioni 11 e 12 escludendo le sole parti che rimandano al Profilo di Funzionamento con riferimento alle tab. C e C1.”

Si estrapolano gli articoli particolarmente significativi del Decreto Interministeriale 182 di cui sopra:

Articolo 2

Formulazione del Piano Educativo Individualizzato

1. Il PEI:

- a. è elaborato e approvato dal GLO ai sensi del successivo articolo 3, comma 9;*
- b. tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo **particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS;***
- c. attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/201*
- d. è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;*
- e. è strumento di progettazione educativa e didattica e **ha durata annuale** con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;*
- f. **nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione;***
- g. garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.*

Articolo 3

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

- 1. **Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.***
- 2. **Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.***
- 3. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa.*

Nel caso in cui l'ASL non coincida con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità multidisciplinare prende in carico l'alunno dal momento della visita medica nei suoi confronti, acquisendo la copia del fascicolo sanitario dello stesso dall'ASL di residenza.

4. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione (PER LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO).

5. Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione ovvero un rappresentante del GIT territoriale; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.

6. Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.

7. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

8. Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO.

9. Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

10. Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.

Articolo 5

Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, lettera a) del DLgs 66/2017, il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla redazione del PEI. Pertanto, è opportuno che il GLO, oltre a prendere visione del Profilo di Funzionamento, ne fornisca una sintesi che metta in evidenza le informazioni relative alle dimensioni rispetto alle quali è necessaria un'analisi puntuale, seguita dalla progettazione di interventi specifici.

2. Nel PEI sono riportati, attraverso una sintetica descrizione, gli elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento.

3. Qualora, nella fase transitoria di attuazione delle norme, non fosse disponibile il Profilo di funzionamento, le informazioni necessarie alla redazione del PEI sono desunte dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.

Il Profilo di Funzionamento, di competenza dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare nell'ambito del SSN, indica la condizione dell'alunno in rapporto alla sua **restrizione** in termini di partecipazione.

Il livello di "restrizione" costituisce un perimetro entro il quale progettare gli interventi, non solo educativo-didattici, ma anche di altro tipo (architettonici, ambientali, culturali, psicologici).

Sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale il 7 gennaio 2023 le **Linee Guida del Ministero della Salute** per la nuova certificazione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica e per il Profilo di Funzionamento sulla base dell'ICF previste dall'art. 5 comma 6 del D. Lgs. n° 66/17.

Dalle predette Linee guida si ritiene utile riportare quanto segue:

*“[...] Ai sensi dell’Art. 5 comma 4 del decreto legislativo n. 66 del 2017, il **profilo di funzionamento** è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del PEI e definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili per l’inclusione scolastica. **Subentra alla diagnosi funzionale e al profilo dinamico-funzionale** previsti dalla normativa preesistente (decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 recante “Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap”), unificandone le informazioni ed integrandole con ulteriori elementi coerenti con il modello descrittivo del funzionamento alla base di ICF e secondo lo schema valutativo introdotto dalle presenti Linee Guida.”*

Si ritiene utile visionare la specifica sez. 4 delle Linee Guida di cui sopra:

SEZIONE 4

LA COMMISSIONE:

preso atto del certificato medico diagnostico-funzionale, valutata l’interazione dello stato di salute con i fattori ambientali esaminati nei domini dell’Apprendimento, della Comunicazione e relazioni e dell’Autonomia personale e sociale

RILEVA PER CIASCUN DOMINIO LA SEGUENTE CONDIZIONE DI POTENZIALE RESTRIZIONE DI PARTECIPAZIONE:

DOMINIO APPRENDIMENTO	<input type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input type="radio"/> media	<input type="radio"/> elevata	<input type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO COMUNICAZIONE	<input type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input type="radio"/> media	<input type="radio"/> elevata	<input type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO RELAZIONI E SOCIALIZZAZIONE	<input type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input type="radio"/> media	<input type="radio"/> elevata	<input type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					

DOMINIO AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE	<input type="radio"/> assente	<input type="radio"/> lieve	<input type="radio"/> media	<input type="radio"/> elevata	<input type="radio"/> molto elevata
Raccomandazioni					

Linee Guida art. 5, comma 6, decreto legislativo n. 66 del 2017

Articolo 19

Modello di Piano Educativo Individualizzato

1. I modelli di cui all’articolo 1, comma 2 sono adottati dalle Istituzioni scolastiche per la redazione del PEI da parte dei GLO.
2. I modelli di PEI sono resi disponibili in versione digitale da compilarsi in modalità telematica, con accesso tramite sistema SIDI da parte delle Istituzioni scolastiche e dei componenti dei rispettivi GLO, i quali sono registrati e abilitati ad accedere al sito con il rilascio di apposite credenziali.

In riferimento alla compilazione informatizzata dei PEI tramite piattaforma, si riporta la recente indicazione facente parte della nota del Ministero dell'Istruzione e del merito n. 2780 del 12/06/2023:

[...] si comunica che sono disponibili, nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti, nuove funzionalità, utili alla compilazione dei modelli nazionali PEI. La compilazione ha carattere sperimentale e non obbligatorio e potrà essere effettuata, in via di prima applicazione, dalle Istituzioni scolastiche statali, abilitate all'accesso alla Partizione separata, accedendo all'area SIDI – Gestione Alunni con Disabilità - Gestione Fascicolo – Certificazioni – Registrazione PEI.

[...] Le nuove funzionalità sono di supporto alla scuola per la gestione di tutte le attività necessarie al completamento del PEI, dall'inserimento delle informazioni all'approvazione del Dirigente scolastico fino alla firma dei componenti del GLO.

[...] Ciascun componente del GLO, precedentemente autorizzato dalla segreteria scolastica, potrà accedere nel SIDI al servizio 'GLO - Gestione PEI - Alunni con disabilità', e operare sui PEI di pertinenza in base al tipo di autorizzazione posseduta.

Funzionamento del GLO (art. 4 DM 182/20)

Tempi

Il GLO si riunisce:

- Di norma entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI (c. 1).
- Entro il 30 di giugno per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. (c. 3)
- Almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie (c. 2).

PEI provvisorio:

Per gli alunni di nuova certificazione per i quali non è stato redatto nessun PEI nell'anno in corso, viene redatto entro il 30 giugno un PEI chiamato «provvisorio» per definire le proposte relative alle risorse per l'anno successivo.

Composizione del GLO: Figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunno con disabilità

Figure professionali interne:

- psicopedagogo (ove presente);
- docenti referenti per le attività di inclusione;
- docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI

(DM 182/20 art. 3 c. 5).

Possono inoltre partecipare:

- i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

(DM 182/20 art. 3 c. 7).

Figure professionali esterne:

- Rappresentante dell'UVM dell'ASL designato dal Direttore Sanitario;

(DM 182/20 art. 3 c. 3).

- Assistente all'autonomia ed alla comunicazione

- Rappresentante del GIT territoriale

(DM 182/20 art. 3 c. 5).

Possono inoltre partecipare:

- un esperto indicato dalla famiglia (con valore consultivo e non decisionale).
- altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento,

(DM 182/20 art. 3 c. 7).

Competenze decisionali

Il GLO approva il PEI nella sua globalità, ma all'interno di questo documento ci sono anche contenuti che vengono **esplicitati** ma non possono essere deliberati perché di competenza dei singoli soggetti che lo compongono.



VADEMECUM ITER ATTIVAZIONE valutazione specialistica e certificazione L. 104/'92 nel nostro territorio

La rilevazione di difficoltà e bisogni del minore può emergere dall'osservazione:

- della famiglia stessa
- del pediatra
- dei docenti

COME SI PROCEDE A LIVELLO SCOLASTICO?

- 1) I docenti incontrano i genitori e comunicano la necessità di una valutazione da parte del servizio specialistico, a Perugia è il "Centro Servizi Grocco" USL Umbria 1 (via della Pallotta 42), che comprende due distinte Unità Operative (U.O.S. Neuropsichiatria Riabilitazione Età Evolutiva e U.O.S. Neuropsichiatria Psicologia Clinica Età Evolutiva).

- 2) I docenti compilano la «Scheda di primo invio», frutto di un protocollo tra il servizio di Perugia e le scuole del territorio: la scheda compilata viene consegnata in originale alla famiglia, copia viene protocollata e rimane agli atti della segreteria.
- 3) I genitori vanno dal pediatra/medico di famiglia con la Scheda di cui sopra. Il pediatra/medico di famiglia, basandosi anche sulle indicazioni rilevate dai docenti, compila a sua volta una scheda di rilevazione e produce richiesta di visita specialistica.

NOTA IMPORTANTE:

All'interno del "Centro Servizi Grocco" le due distinte Unità Operative gestiscono situazioni specifiche differenti:

- U.O.S. Neuropsichiatria Riabilitazione Età Evolutiva, Responsabile Dr.ssa Crisopulli: gestisce e segue in modo particolare le difficoltà di apprendimento
- U.O.S. Neuropsichiatria Psicologia Clinica attualmente senza un responsabile designato (in attesa di sostituzione formale del Dr. Pierini): gestisce e segue in modo particolare gli aspetti affettivo-relazionali-comportamentali, con riferimento specifico ai Disturbi Emozionali e dell'umore, della condotta, oppositivo-provocatorio, della comunicazione e della socialità

In base agli aspetti messi in evidenza nelle Scheda di invio da parte della scuola il pediatra/medico di famiglia procede a richiedere visita presso lo specifico Servizio.

- 4) I genitori vanno al servizio, entro circa un mese avranno il primo appuntamento, saranno messi poi in lista per l'opportuna valutazione, **la lista d'attesa può durare attualmente diversi mesi, con tempi difformi in base all'urgenza e in base all'Unità Operativa attivata**

Terminata la valutazione il servizio chiama la famiglia e procede con la restituzione della valutazione.

La valutazione può dare esito di diverso tipo:

- relazioni cliniche che non portano ad alcun tipo di diagnosi e certificazione ma aiutano a leggere e a capire le difficoltà del minore;
- diagnosi cliniche che non rientrano comunque dei Disturbi Specifici di Apprendimento (per es. ADHD...)
- certificazione DSA;
- rilevazione di una situazione tale da poter avviare l'iter per ottenere la certificazione L. 104/'92 con attivazione del docente di sostegno e, in base alle situazioni, dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione (operatore socio-educativo)

NOTA BENE: Si precisa che è la famiglia a decidere poi se attivare o meno per il proprio figlio l'iter per l'ottenimento della L. 104, ed è la famiglia a decidere se poi procedere con le revisioni (rinnovo)

SE LA FAMIGLIA DECIDE DI PROCEDERE PER CERCARE DI OTTENERE LA CERTIFICAZIONE L. 104/'92:

A - I genitori, con la valutazione prodotta dal Servizio, vanno dal pediatra/medico di famiglia.

B - Il pediatra/medico di famiglia invia i dati all'INPS in via telematica (è previsto solitamente un costo a carico della famiglia).

- C- Il pediatra/medico di famiglia consegna ai genitori copia cartacea di tale invio
- D- Con quanto consegnato dal pediatra/medico di famiglia, i genitori si devono recare presso un sindacato/patronato per prendere l'appuntamento per la visita in Commissione L. 104 (INPS/USL).

IMPORTANTE

La famiglia deve esplicitare al patronato che la certificazione è anche ai fini del sostegno scolastico, e l'ufficio deve segnalarlo nella pratica: l'INPS dà priorità ai soggetti in età scolare

DA SAPERE

Valutazioni e certificazioni vengono fatte e prodotte durante l'intero anno solare.

I posti di sostegno vanno richiesti nei tempi previsti dall'USR per l'organico di diritto (solitamente febbraio/marzo) e di fatto (solitamente fine giugno/primi di luglio), con aggiornamento dati a settembre ma con minori probabilità di ottenere incremento di organico di sostegno.

ASPETTI ORGANIZZATIVI BASILARI

► **Alunni con disabilità** (Legge 104/92, art. 3, commi 1 e 3, con modifiche apportate dal recente D.Lgs 96/2019): presentazione all'atto dell'iscrizione scolastica della documentazione rilasciata dall'INPS (il verbale di accertamento della disabilità) e la documentazione rilasciata dal servizio di riabilitazione USL di riferimento o da un centro accreditato (Diagnosi Funzionale/Profilo di Funzionamento).

La Scuola organizza nel corso dell'anno incontri GLO → Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con certificazione di disabilità, per la definizione del PEI e per la verifica del processo di inclusione. Il GLO è formato da: componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'USL, team dei docenti contitolari/consiglio di classe, genitori, eventuali operatori socio-educativi, eventuali operatori domiciliari, assistente sociale del Distretto socio-sanitario di riferimento

► **Alunni con DSA** (Legge 170/2010):

presentazione della certificazione rilasciata dal servizio di riabilitazione USL o da un centro accreditato.

Si precisa che “[...] secondo i parametri della Consensus Conference del 6-7 dicembre 2010, la certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento non può essere rilasciata prima del termine del secondo anno di scuola primaria” (Nota ministeriale 562 del 3/4/2019), del terzo anno per il caso specifico della discalculia.

La scuola elabora un PDP seguendo le indicazioni fornite dal Servizio, coinvolgendo la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C/team dei docenti decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni.

Fino allo scorso anno l'Istituto ha previsto gratuitamente per le famiglie la somministrazione di prove per l'individuazione precoce dei fattori di rischio di DSA, rivolto alle classi prime e seconde della Scuola Primaria ad opera della referente DSA in possesso di specifico Master, per l'anno in corso l'Istituto non ha più avuto tale possibilità., la somministrazione non è avvenuta.

► **Alunni con altri disturbi evolutivi specifici o con svantaggio (socioeconomico, linguistico, culturale, disagio comportamentale/relazionale) (C.M. n 8/2013, e successive note ministeriali di chiarimento)**

Tali tipologie di BES sono individuate sulla base di elementi oggettivi come diagnosi/valutazioni/relazioni degli operatori sanitari o dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche rilevate dal team dei docenti/ Consiglio di Classe.

Gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio.

L'individuazione dell'alunno con bisogni educativi speciali può avvenire anche in corso d'anno, il team docenti/C.d.C. pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il PDP.

Qualora la famiglia non fosse concorde con la formulazione del PDP, è necessario verbalizzare adeguatamente le motivazioni dei genitori nell'ambito di un apposito incontro scuola-famiglia.

Nel caso specifico degli alunni stranieri neo arrivati in Italia (NAI), o comunque con difficoltà linguistiche (Italiano L 2), l'Istituto prevede la messa in atto di:

- attivazione del Protocollo d'Accoglienza come previsto dal PTOF;
- attivazione del Progetto di accoglienza e di L2-lingua italiana se presenti risorse interne o rivolgendosi ad enti presenti nel territorio
- attività di Alfabetizzazione L2 in orario scolastico per la conoscenza della lingua e della cultura italiana presso le Scuole dell'Istituto con utilizzo di risorse interne
- collaborazione con il Progetto europeo FAMI (Fondo Asilo Migrazione Integrazione) qualora fossero presenti alunni minori non accompagnati.

RUOLO DELLE DIVERSE RISORSE IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INCLUSIONE

■ **Dirigente Scolastico:**

Formula la richiesta dell'organico di sostegno, detta i criteri generali e per l'utilizzo delle risorse. È garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto

Viene informato dai referenti della situazione degli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche. Promuove e valorizza progetti mirati, coordina le azioni (tempi, modalità, finanziamenti)

■ **GLI:**

è il Gruppo di Lavoro per Inclusione dell'Istituto. È nominato e presieduto dal Dirigente scolastico. Ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione attraverso confronto e proposte. Informa e si confronta con la comunità educante (genitori, docenti, enti) circa i progetti per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

■ **Consiglio d'Istituto:**

ha il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica

■ **Collegio Docenti:**

su proposta del GLI delibera il Piano per l'Inclusione (entro il 30 giugno di ogni anno scolastico), tiene conto delle indicazioni del Piano per l'Inclusione nell'ambito della strutturazione del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

■ **Funzione Strumentale Inclusione Area 3 (coordinamento e servizio agli studenti con BES):**

collabora con il Dirigente Scolastico, la segreteria, il personale della Scuola per lo svolgimento di azioni di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES, con enti territoriali (Uffici della Cittadinanza, USL, associazioni del territorio...) per promuovere interventi e strategie. È di supporto ai docenti, orientamento per le famiglie relativamente all'iter da seguire per attivare percorsi di valutazione e certificazione.

■ **Funzione Strumentale Inclusione Area 4 (intercultura, integrazione, accoglienza):**

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della Scuola per le azioni di coordinamento

riguardanti la fase di accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione; coordina degli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione; coordina i lavori della Commissione Intercultura; gestisce i contatti con gli Enti territoriali, le altre scuole e gli operatori esterni impegnati nelle tematiche interculturali.

- **Esperta DSA** facente parte Commissione Inclusione alunni con BES specificamente formata con il Master “Didattica e psicopedagogia per i DSA”.

- **Commissione Inclusione Area 3 (coordinamento e servizio agli studenti con BES):**

revisione modelli/strumenti di lavoro comuni in uso nel comprensivo, individuazione criticità, confronto/proposte relative alla tematica dei BES, formulazione proposte di lavoro per il GLI di Istituto; ne fanno parte nel nostro comprensivo la/le funzione/i strumentale/i Inclusione BES, l'insegnante esperta DSA, docenti di sostegno in rappresentanza dei diversi gradi di scuole, un docente per ogni plesso dell'Istituto, per incontri specifici la funzione strumentale intercultura.

- **Commissione Inclusione Area 4 (intercultura, integrazione, accoglienza):**

definizione di pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri; indicazioni generali sulle modalità di intervento e sulla valutazione per l'apprendimento della lingua italiana L2; ne fanno parte nel nostro Istituto l'insegnante Funzione strumentale Intercultura, gli insegnanti esperti di Italiano L2 se presenti, i referenti di plesso.

- **Team docenti/ Consigli di classe:**

articolarono la progettazione degli interventi educativo-didattici nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, elaborano PEI per gli alunni con disabilità e PDP per gli altri alunni con BES e con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia); collaborano con la famiglia e gli eventuali enti del territorio coinvolti individuano situazioni per le quali si rende necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica con relativa elaborazione di PDP anche in assenza di specifica certificazione di DSA, con opportuna verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono quindi ad individuare alunni con Bisogni Educativi Speciali.

- **Insegnante di sostegno** (figura professionale prevista solo in caso di alunni con L.104):

supporto specifico nel team docenti/consiglio di classe relativamente alla progettazione e messa in atto di interventi educativo-didattici in ottica inclusiva (contitolarità all'interno del team/c.d.c.), redazione degli specifici documenti relativi agli alunni con disabilità insieme ai docenti curricolari, con la collaborazione di famiglie e Servizi

- **Assistente all'autonomia e alla comunicazione** (figura professionale presente solo in caso di alunni con L.104): collaborazione con il team docenti nell'organizzazione e realizzazione delle attività scolastiche in relazione al PEI.

- **Personale ATA** in servizio nei plessi:

è potenzialmente impegnato in assistenza igienica di base (alunni con L.104)

PRINCIPALI ENTI ESTERNI DI RIFERIMENTO

■ USL:

- in accordo con la Scuola vengono utilizzate dalla componente docenti “Schede di 1° invio”: i genitori si recano dal pediatra con questo documento, che funge da supporto per il pediatra stesso al fine di orientare la richiesta di visita specialistica (se difficoltà più rilevanti negli apprendimenti o nell’ambito della relazione/comportamento);
- si occupa degli aspetti valutativi, diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con difficoltà di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico (0-18 anni);
- in base alla valutazione che emerge indirizza e orienta la famiglia a seguire o meno l’iter per la certificazione L. 104;
- per ogni bambino con certificazione L. 104 viene individuato un clinico, un terapeuta di riferimento, un assistente sociale in caso di presenza di gravità (Assistente Sociale USL, ambito tutela della Salute);
- partecipa ad incontri scuola-famiglia-servizi, fornisce orientamento e/o linee guida in merito ad interventi specifici, collaborando insieme a scuola e famiglia al progetto didattico/formativo più adeguato per l’alunno, quindi all’elaborazione del PEI; si rende disponibile ad incontri e collaborazione anche in caso di alunni con DSA, o comunque con iter valutativo da loro effettuato;
- coordina l’attività di eventuali educatori domiciliari attivati, o di operatori di centri diurni del territorio.

Territorialmente il servizio USL (Umbria 1) di maggior riferimento è **il Centro Servizi “Grocco”**. Questo è diviso al suo interno in due distinti Servizi:

- **Neuropsichiatria e riabilitazione età evolutiva** (Responsabile Dr.ssa M. Crisopulli)
- **Neuropsichiatria e psicologia clinica età evolutiva** (in attesa di sostituzione del dr. Pierini per pensionamento risulta ad oggi facente funzione la dr.ssa Francesca Ciammarughi)

■ COMUNE Area Servizi alla Persona , Unità Operativa Servizi Educativi e Scolastici:

- assegnazione delle risorse in termini di assistenti all’autonomia e alla comunicazione (operatore socio-educativo scolastico) per alunni con L.104 (riferimento operativo del comune di Perugia è attualmente la dr.ssa Lorenza Cipriani, del comune di Corciano la dr.ssa Francesca Cruciani): il GLO dello specifico alunno esprime la necessità per la presenza o meno della specifica figura professionale.
- si formulano al Comune richieste relative a banchi ed arredi particolari, l’adeguamento di spazi ed eventuali modifiche per l’accessibilità degli stessi

Nel corso del corrente anno scolastico sono state elaborate le **nuove “Linee di indirizzo per l’erogazione, da parte del Comune di Perugia, delle risorse da destinare al servizio di assistenza all’autonomia e alla comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali delle scuole del territorio”**.

Ai fini della concreta attuazione delle nuove norme e nell’ottica del rinnovo dei contenuti e delle buone prassi maturate in attuazione del Protocollo operativo già sperimentato, con l’obiettivo di tenere in debito conto anche le nuove disposizioni normative, il Comune di Perugia ha avviato una

serie di contatti con l'Ufficio Scolastico Regionale, il Distretto del Perugino e l'UMVee della USL Umbria 1 nonché con i Dirigenti delle Scuole di ogni ordine e grado del territorio (compresi gli insegnanti referenti/funzioni strumentali per l'inclusione) e con il raggruppamento temporaneo di imprese che gestisce il contratto per l'assistenza scolastica.

Si ritiene utile in modo particolare mettere in evidenza i seguenti punti salienti delle nuove Linee di indirizzo:

1. Raccolta dei dati provvisori

Il Comune invierà alle Scuole, entro il 1° aprile di ciascun anno la richiesta di una prima ricognizione relativa alle necessità di assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

La scheda ha la finalità di consentire l'individuazione di una prima lista provvisoria dei potenziali beneficiari e conterrà i principali dati rilevanti, avendo cura di controllare, in particolare, i dati relativi alla residenza degli alunni e le scadenze della certificazione rilasciata ai sensi della legge n. 104/1992. (operazione, quest'ultima, necessaria per avviare i percorsi di richiesta dei rinnovi eventualmente necessari).

Entro il 20 aprile di ogni anno, le Scuole invieranno al Comune un primo elenco provvisorio di potenziali beneficiari, per gli alunni neo-iscritti, le Scuole si impegnano a reperire i dati dagli Istituti di provenienza.

2. Prima analisi dei dati

Il Comune analizzerà le singole proposte delle Scuole e costituirà una prima banca dati complessiva, che permetterà le prime proiezioni quantitative. Attraverso l'analisi e le eventuali necessarie richieste di chiarimenti sui dati pervenuti, il Comune acquisirà una visione d'insieme delle necessità delle Scuole, al fine di ipotizzare una prima distribuzione delle risorse disponibili. Tale banca dati provvisoria verrà inviata, indicativamente entro il 10 di maggio, al Distretto del Perugino Umbria 1 della ASL per avviare le verifiche necessarie utili alle future valutazioni (accertamenti in corso, nuovi inserimenti, mancanza di documentazione, ecc.).

3. Raccolta delle proposte definitive

I GLO analizzando le condizioni ed i bisogni dei singoli alunni, raccoglieranno la valutazione e il parere formale del clinico di riferimento – delegato dell'UMVee del Distretto del Perugino della USL Umbria 1 – il quale sarà presente in seduta del GLO o trasmetterà, nei modi previsti dalla normativa, la sua valutazione.

I GLO formuleranno così un elenco definitivo di proposte di beneficiari dell'assistenza scolastica sull'apposita scheda (modello aggiornato) inviata dal Comune, dopo la prima rilevazione.

Tale modello verrà inviato alle Scuole dopo il 10 maggio di ciascun anno, per la seconda e finale rilevazione dei dati degli alunni necessitanti di assistenza scolastica.

Nell'ottica della migliore gestione delle fasi di lavoro, le Scuole si impegnano - nel rispetto dei propri tempi e terminati i GLO in cui verranno compilate, ad integrazione di quelle provvisorie, le schede definitive - ad inviare al Comune, prima possibile e comunque entro e non oltre la prima settimana di luglio di ciascun anno, la proposta finale di alunni necessitanti di assistenza scolastica all'autonomia e alla comunicazione

4. Assegnazioni

Le proposte formulate da ogni singola Scuola - integrate, come sopra indicato, con la valutazione dell'UMVee - andranno a confluire in un'unica banca dati definitiva, rispetto alla quale verranno effettuate, da parte del Comune, le valutazioni sulle risorse disponibili in relazione alle necessità

per le assegnazioni delle ore di assistenza scolastica, nel rispetto del generale principio di ragionevole accomodamento.

Il Comune non definisce un budget orario specifico per ogni singolo alunno, ma assegna ad ognuno un budget orario medio, in previsione della successiva eventuale rimodulazione da parte delle Scuole.

Nel periodo fra il termine ultimo per l'invio delle proposte definitive e la data di inizio del nuovo anno scolastico, le parti (Scuole, ASL, USR e Comune) si renderanno disponibili al confronto ed al riesame rispetto a particolari casi specifici, collaborando nelle diverse forme possibili (incontri, GLI, confronti on line, telefonici e con mail), anche al fine di integrare gli ulteriori dati nonché per la gestione degli eventuali nuovi inserimenti, per i quali sarà necessario ripercorrere l'iter del GLO con la formulazione della scheda individuale e del successivo invio al Comune.

Entro il 10 settembre di ciascun anno il Comune procederà all'assegnazione definitiva alle Scuole dei budget orari, sulla base di liste di beneficiari definitive, in tempo utile ad attivare il servizio di assistenza scolastica **fin dal primo giorno di scuola.**

Il servizio di assistenza scolastica per l'autonomia e la comunicazione consiste in attività di supporto agli alunni con disabilità, realizzato in collaborazione il personale della scuola, sia quelli addetti all'assistenza di base, sia gli insegnanti di sostegno e curricolari; dal punto di vista operativo, gli operatori messi a disposizione dal Comune sono tenuti a:

- visionare la documentazione dall'alunno disabile;
- apportare il proprio contributo alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per quanto riguarda gli obiettivi di autonomia e di inclusione dall'alunno;
- svolgere attività di supporto educativo e di cura del sé in aula, nei laboratori, in palestra ed in attività similari;
- curare la comunicazione con i compagni e con i genitori degli alunni. Gli operatori già nominati devono essere convocati e parteciperanno ai GLO e agli altri incontri di programmazione con i docenti, con la famiglia e con i servizi territoriali e specialistici; il servizio deve essere svolto durante l'orario e secondo il calendario scolastico, all'interno dei locali delle scuole e in tutti gli altri luoghi previsti nell'ambito dell'attività curricolare o di appositi progetti (palestre, piscine, laboratori, orti botanici e similari).

Le Scuole sono tenute a non superare il budget orario assegnato e sono tenute a comunicare al Comune, con ogni sollecitudine, gli eventuali trasferimenti, i ritiri, le assenze, in particolare per periodi pari o superiori a quindici giorni e/o le altre variazioni sostanziali.

Il Comune potrà effettuare sopralluoghi di monitoraggio.

Sono previsti strumenti di rilevazione del gradimento dell'utenza.

Il Comune prevede l'assegnazione di risorse anche per gli alunni con disabilità sensoriale che necessitano, secondo la valutazione della ASL raccolta nei GLO, di operatore specializzato (braille, LIS od oralista), si impegna ad erogare dietro rendicontazione ed a consuntivo, in due tranches, contributi per gli operatori incaricati dalle Scuole.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE DI UNO O PIÙ GIORNI

Per le uscite didattiche in orario scolastico, è prevista la partecipazione dell'operatore anche senza comunicazione al Comune, utilizzando il budget orario assegnato, senza aggiunte di ore; lo stesso per le gite di un giorno che, sempre rientrando nel budget già assegnato, devono però essere

comunicate al Comune. Nel caso di uscite o gite che prevedano spese per il servizio di trasporto pubblico degli operatori, le stesse resteranno a carico della Scuola. Per quanto riguarda i viaggi di istruzione di più giorni, nel rispetto del generale principio di ragionevole accomodamento, questi potranno essere compresi tra gli interventi oggetto di ulteriore finanziamento da parte del Comune nel rispetto delle seguenti condizioni:

- comunicazione al Comune, da parte della Scuola, delle specifiche relative al viaggio di istruzione, con un anticipo di almeno 45 giorni rispetto alla partenza;
- durata del viaggio pari ad un massimo di tre notti;
- presenza dell'insegnante di sostegno o di altro insegnante accompagnatore dell'alunno, durante il viaggio;
- disponibilità a partecipare al viaggio di istruzione da parte dell'operatore assegnato all'alunno con disabilità;
- sostegno da parte della Scuola delle spese di viaggio e di alloggio dell'operatore.

Il Comune, rispettati tali criteri e raccolta la disponibilità dell'operatore, analizzando ogni caso singolo rispetto alle sue peculiarità, sosterrà, ove possibile, le spese connesse all'attività dell'operatore.

■ **SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE:** attraverso gli Uffici della Cittadinanza si occupano della tutela dei minori, effettuano indagini sociali su incarico del Tribunale; gli assistenti sociali/educatori svolgono incontri con i docenti su autorizzazione del Dirigente scolastico.

Il Dirigente, sulla base di specifiche rilevazioni da parte dei docenti (relazione scritta), effettua eventuale segnalazione all'Ufficio di Cittadinanza o direttamente alla Procura (in caso di evidente e forte gravità dei fatti). La Procura attiva il Servizio Sociale di pertinenza territoriale (la territorialità è determinata dalla residenza del minore).

Di seguito gli **Uffici di Cittadinanza** di riferimento:

BERIOLI Str. Pian della Genna (M. Alta)

PIEVAIOLA Via dell'Armonia (Castel del Piano)

FIUME Via Vincenzo Maniconi (Ponte Felcino)

LE FONTI Via Campo di Marte (zona stazione Fontivegge)

TEVERE Via Della Scuola (Ponte San Giovanni)

COMUNE DI CORCIANO Ufficio della Cittadinanza Via Gramsci (Ellera)

■ **CTS (Centro Territoriale di Supporto)**

I C.T.S. hanno la finalità di sostenere le scuole nell'uso delle tecnologie per studenti con disabilità, per l'integrazione scolastica degli stessi e per attuare specifiche iniziative di formazione rivolte agli insegnanti e agli operatori scolastici.

Il C.T.S. Perugia ha attualmente sede presso l'Istituto di Istruzione Superiore Giordano Bruno, è punto di riferimento di tutte le scuole di ogni ordine e grado degli Ambiti I e II della Regione.

ASSEGNAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO
(in assenza di eventuali nuove direttive da parte dell'USR di
riferimento)

L'USR chiede all'Istituzione scolastica la quantificazione dei posti di sostegno in organico di fatto, tramite la compilazione di uno specifico form, alla fine di giugno/inizi di luglio, con richiesta di aggiornamento a settembre, la richiesta non è nominativa.

Il numero dei posti che l'Istituto richiede è la risultante della tabulazione delle ore di sostegno espressamente indicate nelle singole Verifiche Finali PEI, approvate nei rispettivi GLO.

Le risorse vengono assegnate dall'USR al Comprensivo nel suo insieme, non vengono indicate le ore previste per ogni alunno con L. 104.

Se le risorse assegnate dall'USR non corrispondono alle richieste, in assenza di ricorsi da parte delle famiglie, si valuta opportuno far riferimento ai seguenti criteri di:

- ▶ situazione di gravità desunta dal verbale accertamento L. 104 e dalla diagnosi funzionale (DF) o Profilo di Funzionamento (se presente)
- ▶ considerazione delle risorse assegnate dall'ente locale (Comune) in termini di operatori socio-educativi (assistenza all'autonomie e alla comunicazione)
- ▶ complessità del gruppo classe con particolare attenzione a:
 - durata del tempo scuola e orario di frequenza dell'alunno;
 - svolgimento di terapie o attività diurne opportunamente programmate dall'USL
 - presenza in classe di alunni con particolari difficoltà di apprendimento (es. con DSA, o con BES di altro tipo)
 - numero di alunni per classe
 - ▶ risorse assegnate complessivamente alla classe laddove siano presenti più alunni con L. 104
 - ▶ altre risorse presenti nelle classi (ad es. ore di autonomia)

PROGETTI PARTICOLARMENTE FUNZIONALI IN TERMINI DI INCLUSIONE a.s. 2022/2023	
Titolo	Tipologia azione progettuale
<i>INTERVENTO DOMICILARE</i> <i>(gratuito per l'utenza)</i>	<p>Specifico progetto per garantire la possibilità di fruizione del diritto-dovere all'istruzione, in condizioni di salute, certificate, tali da non consentire la frequenza scolastica.</p> <p>Attivazione di 22 ore settimanali da parte dell'ins.te di sostegno (alunno con L. 104)</p> <p>Attivazione dell'operatrice socio-educativa nel contesto scolastico come "ponte" per collegamenti in Meet scuola-casa.</p>
<i>ISTRUZIONE DOMICILIARE</i> <i>(attuazione DM 461 del 6/6/2019)</i> <i>(gratuito per l'utenza)</i>	<p>Attivazione di uno specifico periodo in corso d'anno per un'alunna della Sc. Secondaria</p>
<i>"PER- LA- PACE. CON- LA- CURA"</i> <i>Programma nazionale di educazione civica, alla cura e alla pace."</i> <i>(gratuito per l'utenza)</i> <p>Promozione dello sviluppo delle competenze sociali e civiche. Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, attraverso l'educazione alla pace, alla solidarietà, alla legalità</p> <p>Sviluppo della pratica della <i>cura</i> degli altri e del pianeta come atteggiamento di vita quotidiana</p>	<p>La progettazione e la conduzione delle attività è stata svolta dai team docenti delle rispettive classi nel corso dell'anno.</p> <p>I docenti, per il supporto formativo e informativo, hanno fatto riferimento al Coordinamento Nazionale ed enti Locali per la Pace e i diritti umani (Perugia in Via della Viola).</p> <p>Partecipazione di tutte le classi della Scuola Primaria di Olmo</p>
<i>PRIMA ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO LINGUISTICO</i> <i>(gratuito per l'utenza)</i> <p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua italiana per gli alunni NAI e con background migratorio per favorire il loro successo formativo.</p>	<p>Sono stati svolti due corsi pomeridiani rivolti agli alunni NAI e con background migratorio per un totale di 30h così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15h corso per la scuola primaria tenuto dalla docente A. Macris - 15h corso per la scuola secondaria tenuto dalla prof.ssa C. Bambagioni

<p>PROGETTO INTERCULTURALE AREA 1 “PERUGIA OVEST”: “C’era una volta: storie e canti delle tradizioni”. (gratuito per l’utenza)</p> <p>Favorire l’inclusione in ottica interculturale attraverso la valorizzazione delle diverse identità culturali presenti in ogni classe e stimolando il confronto tra i ragazzi. Un aspetto fondamentale è anche il coinvolgimento delle famiglie per dare ai genitori l’opportunità di essere direttamente coinvolti nell’apprendimento dei loro figli.</p>	<p>Nell’ambito del progetto sono stati realizzati due eventi di fine anno che hanno visto esibirsi alunni della scuola primaria e della scuola secondaria in concerti alternati a letture di brani e poesie scelte dagli alunni in collaborazione con i docenti.</p> <p>Le classi coinvolte sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 4A-4B-5A-5B della scuola primaria di Olmo - 1A-2A-2B-3B-3° della scuola secondaria di Olmo - 4A-4B-4C-5A-5C della scuola primaria di Olmo <p>1D-2D-3D-1E-3E della scuola secondaria di Ferro di Cavallo</p>
<p>“IL FILO DELLA... MAT_ITA” Recupero e potenziamento in Italiano e Matematica (gratuito per l’utenza)</p>	<p>Risorse finanziarie interne (in parte Fondo d’Istituto, in parte Fondo Aree a Rischio). Attività di recupero e laboratori in orario pomeridiano per le discipline di matematica e italiano Scuola Primaria e Secondaria dell’Istituto.</p>
<p>“RECUPERO DISCIPLINARE LINGUA INGLESE” (gratuito per l’utenza)</p>	<p>Risorse finanziarie interne (Fondo d’Istituto). Laboratori pomeridiani rivolti agli alunni della Sc. Secondaria dell’Istituto.</p>
<p>“AGAINST BUBBLE” (gratuito per l’utenza)</p> <p>Ka2 Cooperation for innovation and the exchange of good practices Strategic partnership for school education</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azione di sensibilizzazione nei confronti degli alunni per rafforzare il rispetto delle differenze, l'attenzione alle difficoltà e alle diversità relazionali. 	<p>Progetto “Erasmus+,” fondi europei. Laboratori alcune classi Sc. Primaria “Lambruschini” moduli.</p>
<p>PIANO ESTATE 2023 (GRATUITO PER L’UTENZA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettiamo sotto l’Olmo - Per una scuola più...GREEN! - Salta, corri e ridi! - Tg Sport...I.C. Perugia 8 - Canta come un usignolo! - Teatrando - Batti il ferro finchè è caldo - Musicando con le stelle

<p>PROGETTO VIP VIVIAMO IN POSITIVO (gratuito per l'utenza)</p> <p>Promozione del vivere in positivo e il volontariato clown in ogni situazione di disagio fisico e sociale. Sensibilizzazione al vivere in positivo. I Progetti dello staff scuole nascono dal desiderio di diffondere i valori propri di questa particolare forma di volontariato utilizzando gli strumenti: il sorriso ed il gioco</p>	<p>Classi seconde Sc. Secondaria Ferro di Cavallo e Olmo.</p>
<p>“UNO SGUARDO SUL MONDO UNO SGUARDO SU DI ME”</p> <p>Dare spazio alla dimensione affettiva (vissuti, ansie, paure, attese) attraverso una libera creazione e acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, darà a ciascun alunno la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili oltre che favorirà l'inclusione degli alunni con BES che sperimenteranno le proprie potenzialità in ambienti gioiosi e destrutturati.</p>	<p>Sc Secondaria Ferro di Cavallo (1D, 1E, 3D e 3E)</p>
<p>“TESTIMONI DI PACE”– Volontari dell'Associazione Nazionale Vittime civili di guerra (gratuito per l'utenza)</p> <p>Rendere i giovani agenti attivi dei processi di cambiamento e promotori di una cultura della pace.</p>	<p>Sc. primaria “Lambruschini moduli Cl. 2^A e 4^ A/B</p>
<p>PretenDiamo LEGALITÀ (gratuito per l'utenza)</p> <p>Stimolare riflessioni circa l'importanza della legalità e del rispetto delle regole di convivenza civile</p>	<p>Sc. primaria “Lambruschini moduli Cl. 2^A e 4^ A/B</p>
<p>“SPORT A SCUOLA” CAMPIONATI STUDENTESCHI E GRUPPI SPORTIVI (gratuito per l'utenza)</p> <p>Orientamento alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale.</p>	<p>Secondaria Ferro di Cavallo e Olmo</p>
<p>“CINEMATECH La tecnologia, il cinema e noi” (gratuito per l'utenza)</p>	<p>Scuola Secondaria Ferro di Cavallo cl. I E, Olmo II B Scuola Primaria Intero plesso Lambruschini Tempo Pieno</p>

Il linguaggio cinematografico ed audiovisivo come oggetto e strumento di educazione, confronto, formazione	(classi Ic - IIc - IIIc - IVc - Vc)
<i>“RADIO LAMBRUSCHINI”</i> <i>(gratuito per l’utenza)</i> Sviluppare competenze in ambito radiofonico al fine di migliorare abilità linguistiche quali fluidità, accuratezza e produzione. Sviluppare un atteggiamento consapevole e critico circa l’uso delle tecnologie	Sc. Primaria Lambruschini tempo pieno
<i>“GIOCOCALCIANDO”</i> <i>(gratuito per l’utenza)</i> Intervento di esperti esterni (FIGC) Attività ludico, ricreativa e multisport per una formazione armonica del corpo e della personalità del bambino	Tutte classi Sc. Primaria
<i>“SCUOLA DI CIRCO PER BAMBINI E RAGAZZI”</i> <i>(con contributo da parte dell’utenza)</i>	Sc. primaria Olmo (classi 3A, 3B, 4A, 4B)
<i>EDUCAZIONE MUSICALE E CORALE</i> <i>“LA BANDA DEGLI UNISONI”</i> <i>(con contributo da parte dell’utenza)</i> Intervento di esperti esterni. Progetto inserito nelle Offerte Culturali del Comune di Perugia.	Sc. primaria Olmo (classi 2A, 4A, 4B, 5A, 5B)
<i>“LABORATORIO DI TEATRO IN LINGUA ITALIANA”</i> <i>(con contributo da parte dell’utenza)</i> Valorizzare i talenti personali. Appropriarsi attraverso il corpo della parola leFa/deFa/recitata. Produrre autonomamente idee, concetti e soluzioni personali	Alcune classi Sc. Primaria “Lambruschini” moduli
<i>“VOLANDO CON LE API”</i> Scuola di Apicoltura, una scuola...per le scuole! <i>(con contributo da parte dell’utenza)</i> Promozione di competenze personali, sociali e civiche	Alcune classi prime e seconde della Sc. Primaria Olmo, Lambruschini moduli e Tempo pieno

RILEVAZIONE ALUNNI CON BES DELL'ISTITUTO (2022-2023)

	Inf.	Prim.	Ss1°
1. disabilità certificate (Legge 104/'92): 51 di cui	7	27	17
➤ vista	0	2	0
➤ udito	0	0	0
➤ psicof.	7	25	17
2. disturbi evolutivi specifici: 31 di cui	/	15	16
➤ DSA	/	7	12
➤ ADHD/DOP		2	1
➤ Borderline cognitivo		1	
➤ Altro		5	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente): 22 di cui	/	8	13
➤ Socio-economico			
➤ Linguistico-culturale		6	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale		1	1
➤ Altro		1	
N. totale alunne/i con BES ad oggi (anno scolastico 2022/2023)	100 alunne/i con BES		
% su popolazione scolastica	16,7%		
N. totale alunne/i con BES a giugno 2022 (anno scolastico precedente)	Tot. n. 102 alunne/i: • con L. 104 n° 47 • con disturbi evolutivi specifici n° 23 • con svantaggio n° 32 16,6% della popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLO nell' a.s. 2022/2023	7	27	17
	per ogni alunna/o con L.104		
N° di PDP redatti dai Cons. di classe/team dei docenti <u>in presenza di certificazione sanitaria per DSA</u> nell'a.s. 2022/2023	0	15	16
	per ogni alunna/o con DSA		
N° di PDP redatti dai Cons. di classe/team dei docenti <u>in assenza di certificazione sanitaria per DSA</u> nell'a.s. 2022/2023 (quindi area svantaggio e disturbi evolutivi specifici ma non DSA)	0	8	13

ANALISI DEGLI ELEMENTI COINVOLTI NEI PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA nell'anno scolastico 2022/2023

A. Risorse professionali specifiche	Utilizzo prevalente	Sì No In parte
Insegnanti di sostegno: <u>7 sc. Infanzia:</u> 1 con specializzazione e a tempo indeterminato, 6 senza specializzazione e a tempo determinato <u>29 sc. Primaria</u> (3 part-time) di cui: 6 con specializzazione e a tempo indeterminato, 23 senza specializzazione e a tempo determinato <u>15 sc. Sec. di I grado</u> (2 part-time) di cui: 5 con specializzazione e a tempo indeterminato, 10 senza specializzazione e a tempo determinato	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì
Operatori socio-educativi (AEC sigla specifica per Lazio e Umbria): 10 operatori, di cui 2 specifici per disabilità visiva con diverso monte-ore settimanale: <ul style="list-style-type: none"> - 1 a 36 ore - 1 a 27 ore - 1 a 22.30 ore - 1 a 29 ore - 1 a 7.30 ore - 1 a 32 ore - 1 a 27 ore - 1 a 15.30 ore - 1 a 11.30 ore - 1 a 5.30 ore 	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento/referenti (disabilità, DSA, BES)	Funzione strumentale Inclusione (3 docenti): coordinamento e supporto Sc. Infanzia, Primaria, Secondaria	Sì
	1 Funzione Strumentale Intercultura: coordinamento e supporto Infanzia, Primaria e Secondaria	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Altro: docenti di italiano come L2 interni (ins.te Macris, prof.ssa Bambagioni) Ulteriore risorsa interna abilitata all'insegnamento di italiano come L2 prof.ssa Gerolimini	Attività laboratoriali sc. Primaria e Secondaria	Sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì (tutti)/ No (nessuno)/ In parte (alcuni)
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì (fiduciarie di plesso)
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì (dove richiesto)
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
E. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla tutela. Rapporti con CTS (centri territoriali di supporto)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	* Rapporti con CTS	Sì
	Altro: Protocollo somministrazione farmaci	Sì In totale attivazione per n. 5 alunni dell'Istituto
	Altro: Partecipazione Bando Avviso USR Umbria 11239 del 04-08-2022 Ottenuti in comodato d'uso: - n. 1 iAlbapad® Mini Comunicatore Simbolico con iPad - n. 2 Comunikit Autismo – Tablet per l'autismo -n. 3 allestimenti per spazi morbidi In consegna a fine giugno (ritiro presso il CTS)	Sì

F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola: Trasporto “TELEFONO d’ARGENTO” per un alunno	Sì
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	In parte
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	In parte
	Didattica interculturale / italiano L2	In parte
	Psicologia e psicopatologia dell’età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	In parte
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	In parte
	Altro: Incontro formativo per tutti i docenti dell’Istituto tenuto in data 7 settembre 2022 dalla dr.ssa Francesca Floridi (SSN) “Gravi disagi emotivi e socio-relazionali in età evolutiva e fobia scolare: l’importanza di un’accoglienza pensata e condivisa tra la scuola, i servizi, la famiglia”	In parte

**PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ DEGLI INTERVENTI IN TERMINI DI
INCLUSIONE SCOLASTICA A.S. 2022/2023**

INDICATORE	PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
Aspetti organizzativi e gestionali	<ul style="list-style-type: none"> - Nelle situazioni di forte criticità sono state effettuate sostituzioni di ins.ti di sostegno anche per brevi periodi - Utilizzo funzionale della risorsa operatori socio-educativi su forte disponibilità di tale personale - Indicazioni in merito alle modalità di avvio di percorsi diagnostici formalizzate in un documento ufficiale inserito nel sito <i>“ITER ATTIVAZIONE valutazione specialistica e certificazione L. 104/‘92”</i> - Controllo sistematico della scadenza di certificazioni L. 104 e attivazione con famiglie e clinici di riferimento - Per la prima volta quest’anno il Comune di Perugia ha erogato 	<ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione tardiva e scaglionata di alcuni docenti di sostegno a tempo determinato - Alta percentuale di docenti non specializzati - Mancanza di modulistica in più lingue (difficoltà per le famiglie in merito alla comprensione dell’Italiano soprattutto scritto) - Nel corso del presente anno scolastico non è stata effettuata Rilevazione rischi DSA - Servizio di assistenza del Comune (operatori socio-educativi) previsto alla Scuola dell’Infanzia fino al 9 giugno
Condivisione e confronto tra docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di “vademecum” interni e materiale conoscitivo tra docenti di sostegno (uso di uno specifico Drive condiviso) - Organizzazione di due incontri di confronto tra tutti i docenti di sostegno dell’Istituto - Utilizzo funzionale, in base alle necessità, degli incontri per classi parallele Sc. Primaria e per Dipartimento sostegno Sc. Secondaria (condivisione e confronto tra docenti di sostegno) 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono previsti strutturalmente (da piano annuale delle attività) incontri in verticale di tutti i docenti di sostegno nel corso dell’anno - In alcune situazioni si è riscontrata una parziale azione di confronto e condivisione nell’ambito del team docenti/CdC

Formazione e aggiornamento docenti	<ul style="list-style-type: none"> - Buona adesione volontaria all'incontro formativo tenuto prima dell'inizio delle lezioni dalla dr.ssa Francesca Floridi (SSN) 	<ul style="list-style-type: none"> - Non è prevista strutturalmente formazione comune per docenti curricolari/di disciplina e di sostegno sui temi dell'Inclusione - Non è prevista strutturalmente formazione docenti per alunni NAI (neoarrivati in Italia) e per la gestione di classi interculturali
Valutazione educativo/didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione di eventuale nota integrativa in allegato al documento di valutazione per la Scuola Primaria (possibilità di definizione personalizzata dei livelli di apprendimento previsti dall'ordinanza n. 172 del 4.12.2020) 	
Assegnazione funzionale docenti di sostegno e operatori socio-educativi alle classi/alunni con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni degli alunni con certificazione L. 104 e dei contesti di riferimento - Considerazione delle predisposizioni professionali e personali di massima dei docenti di sostegno (a tempo determinato e a tempo indeterminato) 	<ul style="list-style-type: none"> - Alto numero di docenti di sostegno con contratto a tempo determinato
Interazione con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> - Orientamento per i genitori in merito all'avvio di percorsi valutativi e iter certificazione L. 104 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nella comunicazione e in termini di compilazione della modulistica per le famiglie non italofone - Mancanza di momenti strutturati di formazione/informazione alle famiglie relativamente ai Bisogni Educativi Speciali

Interazione con USL		<ul style="list-style-type: none"> - Criticità per la mancanza di riassegnazione di alcuni referenti clinici - Criticità per l'effettuazione di più di un incontro GLO da parte di alcuni referenti clinici
Interazione con i Servizi Sociali del Comune ed enti territoriali	<ul style="list-style-type: none"> - Interazione e confronto con gli Uffici di Cittadinanza Berlioli e di Corciano 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte complessità nel valutare da parte della Scuola la necessità o meno di specifiche segnalazioni all'Ufficio di Cittadinanza di riferimento o direttamente alla Procura in relazione a situazioni familiari critiche
Fasi di transizione e continuità tra i diversi ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Raccordo tra le diverse figure interne ed esterne alla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Gli incontri di continuità che si svolgono nel mese di giugno non coinvolgono l'intero team docenti/CdC della futura cl 1^a perché ancora ovviamente non costituito, e in alcune situazioni le informazioni condivise nell'ambito dell'incontro di continuità interna dell'Istituto (in modo particolare dalla Primaria alla Secondaria di I grado anche per l'elevato numero di docenti) non sono adeguatamente "passate" al team docenti/CdC della classe di destinazione.
Spazi strutturati dedicati e accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Strutturazione di <i>aule morbide</i> - Plessi accessibili e presenza di ascensore per gli edifici a più piani 	<ul style="list-style-type: none"> - In alcuni plessi con alto numero di alunni con BES gli spazi non sono sufficienti per attività in modalità <i>dedicata</i> e in piccolo gruppo

PROSPETTIVA, ad oggi, relativamente agli ALUNNI CON BES DELL'ISTITUTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO (2023-2024)

Tipologia	Inf.	Prim.	Ss1°
1. disabilità certificate: 41 di cui:	9	20	12
vista			1
udito			
psicof.	9	20	11
2. disturbi evolutivi specifici: 21 di cui:	/	11	10
DSA		4	6
ADHD/DOP		2	1
Borderline cognitivo		1	
Altro		4	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente):			
NON IPOTIZZABILE IN QUANTO DI CARATTERE POTENZIALMENTE TRANSITORIO			
<p>Per n. 1 alunno della Scuola dell'Infanzia e n. 1 alunno della Scuola Primaria si è in attesa della visita in commissione L. 104 e del relativo esito</p> <p>Si è in attesa di esito valutazione a seguito di "scheda primo invio" per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 1 alunni sc. Infanzia - n. 8 alunni sc. Primaria - n. 4 alunni sc. Secondaria 			

OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ (2023-2024)

Aspetti organizzativi e gestionali

L'inclusione rappresenta la finalità istituzionale del sistema scolastico.
In tale processo sono coinvolte tutte le strutture organizzative e gestionali dell'Istituto.

OBIETTIVI:

- ▶ Sviluppare maggiore consapevolezza, senso di corresponsabilità e partecipazione consapevole da parte di tutto il corpo docente nella promozione dell'Inclusione, al fine di garantire fattivamente il rispetto di PEI/PDP nonché la massima espressione delle potenzialità di ciascuno.
- ▶ Porre particolare attenzione alla strutturazione dell'**orario** interno relativamente alle risorse umane che saranno messe in campo per le singole situazioni, dando priorità assoluta alla funzionalità e al rispetto dei bisogni degli alunni.
- ▶ Programmare e pianificare con cura ed attenzione le esperienze da proporre ai gruppi-classe, in modo da offrire percorsi ed esperienze di reale accessibilità per ciascuno (particolare attenzione alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione).
- ▶ Rendere prassi maggiormente in uso l'**organizzazione di attività in piccolo gruppo e a classi aperte**: cooperazione, tutoraggio tra alunni, laboratori, da proporre nell'ambito dell'azione educativo-didattica di ogni team docenti.
- ▶ Si ritiene funzionale prevedere ad inizio anno scolastico l'**attenta lettura del presente Piano per l'Inclusione** all'interno di ciascun team/CdC tenendo anche conto del considerevole cambio di docenti di anno in anno.
- ▶ Tradurre in più lingue (ipotesi cinese e arabo) i documenti essenziali in termini di comunicazione scuola-famiglie straniere
- ▶ Revisionare il protocollo di accoglienza stranieri acquisendo le linee che sono emerse dalla partecipazione al progetto regionale "*I CARE 2*" della Scuola polo per l'Inclusione ITET Capitini

Formazione e aggiornamento docenti

Vengono individuate le seguenti priorità per il prossimo anno scolastico in termini di formazione/aggiornamento

OBIETTIVI:

- ▶ promuovere formazione in verticale relativamente a:
 - UDL ("Universal Design for Learning" approccio in termini di accessibilità basato sulla molteplicità dei mezzi di rappresentazione, di azione e di espressione)
 - alfabetizzazione emozionale

- promozione clima educativo positivo e gestione conflitti
- valutazione
- stili cognitivi
- italiano L2
- intercultura
- nuove tecnologie per l'inclusione

► organizzare/aderire stabilmente a percorsi di formazione congiunti docenti e famiglie relativamente all'uso consapevole di Internet (presenza di polizia postale, psicologo, figure specificamente formate sulla delicata e complessa tematica)

► organizzare/aderire stabilmente a percorsi di formazione che possano sviluppare nel corpo docente competenze nella gestione di classi interculturali (alta percentuale di famiglie non italofone che compongono l'utenza)

Valutazione educativo/didattica

OBIETTIVI:

- Condividere e tenere conto trasversalmente dei criteri di valutazione esplicitati in PEI e PDP promuovendo il **coinvolgimento responsabile e professionale del team docenti/CdC nella sua interezza**
- Porre particolare attenzione alla comunicazione con le **famiglie**, condividendo **in appositi momenti e spazi istituzionali** gli eventuali adeguamenti al documento di valutazione, alla certificazione delle competenze per le classi terminali
- **Monitorare in modo più strutturato validità e rispondenza dei Piani Didattici Personalizzati.**

Organizzazione dei diversi tipi di supporto all'Inclusione presenti all'interno della scuola

Programmazione congiunta e coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e dei docenti di sostegno sono azioni imprescindibili in termini di Inclusione scolastica.

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe, non allo specifico alunno, è in primis di sostegno al **sistema classe**.

Tutti i docenti del team/CdC sono contitolari della classe nel suo insieme.

Ciascun docente contitolare è corresponsabile relativamente a ciascun alunno.

La capacità del team docenti/CdC di collaborare in senso fruttuoso è il primo elemento portante su cui si basa la prospettiva inclusiva dell'azione educativo-didattica quotidiana.

Si ritiene funzionale che l'orario dell'insegnante di sostegno tenga conto dell'orario delle discipline "sensibili" (che richiedono maggiore individualizzazione e/o personalizzazione degli interventi).

OBIETTIVI:

- Porre **particolare attenzione all'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi**; si intende:
 - tutelare la continuità nelle situazioni che lo consentono;
 - tenere in considerazione la **formazione specifica di ogni insegnante di sostegno** (master, corsi di formazione...) e **le attitudini personali**

- Organizzare gruppi di lavoro tra ins.ti di sostegno per lo studio, l'autoformazione e la strutturazione comune di materiale di lavoro relativamente a specifiche tipologie di bisogni educativi speciali (per es. in termini di Comunicazione Aumentativa Alternativa, ecc...)
- Porre **particolare attenzione alla strutturazione dell'orario interno delle risorse umane che saranno messe in campo per le singole situazioni, dando priorità assoluta alla funzionalità e al rispetto dei bisogni degli alunni**
- Porre alla base della programmazione didattica del team docente il principio di **flessibilità didattica ed organizzativa per accogliere esigenze e specificità anche in corso d'anno.**

Si ritiene molto importante richiedere docenti di potenziamento abilitati in insegnamento Italiano come L2 (classe di concorso A23) e garantire un fondo per poter attivare interventi di mediazione linguistico culturale.

Organizzazione dei diversi tipi di supporto all'Inclusione presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Caratteristica fondamentale di una Scuola Inclusiva è prevedere interventi nell'ottica sistemica.

OBIETTIVI:

- Consolidare sempre di più la *rete* con gli Uffici della Cittadinanza del territorio in riferimento alle proposte e ai progetti destinati alle fasce vulnerabili.
- Con il supporto degli enti/associazioni territoriali costruire mappatura delle offerte del territorio in termini di supporto pomeridiano (doposcuola, attività parrocchiali di aiuto/compiti, gruppi di volontariato...)

Interazione con le famiglie

Assunzione di corresponsabilità educativa e collaborazione attiva e condivisa tra scuola, famiglia e servizi sono elementi fondamentali per promuovere percorsi di crescita adeguati e autentici.

La modalità di accoglienza e di comunicazione costruttiva con la famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa e fruttuosa.

OBIETTIVI:

- **Promuovere nell'utenza la partecipazione attiva alle eventuali proposte del territorio (per es. "Agenda Urbana")**
- Promuovere la strutturazione/adesione ad **iniziative che prevedano la partecipazione congiunta di ins. ti/genitori/operatori USL**
- Coinvolgere in modo sempre più autentico e funzionale le famiglie in progetti e percorsi inerenti le attività educativo-didattiche.

- **Supportare in modo sempre più efficace le famiglie in merito alla conoscenza della normativa riguardante gli alunni con Bisogni Educativi Speciali e relativamente all' iter per l'attivazione della certificazione L. 104**

- Porre particolare attenzione alla comunicazione con le famiglie in merito ai percorsi individualizzati/personalizzati relativi ai figli, utilizzando adeguati spazi e tempi istituzionali, (convocazione incontri, prenotazione colloqui, comunicazioni in busta chiusa...)

-Individuare e attivare forme di collaborazione con le associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio in termini di progetti d'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione costante di strategie e metodologie favorevoli all'accessibilità e la fruizione da parte di tutti e di ciascuno, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'adeguata gestione dei tempi, l'utilizzo di mediatori didattici diversificati, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Nel contempo il curriculum formativo è bene sia funzionalmente integrato dall'adesione a specifici progetti.

OBIETTIVI:

- Promuovere nelle diverse classi dell'Istituto l'adesione a progetti e iniziative relative all'inclusione nei suoi diversi e molteplici aspetti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

“Nessuno conosce tutto, ma tutti conoscono qualche cosa e ognuno può arricchirsi delle conoscenze degli altri” (Pierre Lévy)

La Scuola si propone di valorizzare le competenze e le risorse individuali di tutti i componenti della comunità scolastica, incoraggiando l'iniziativa personale, con lo scopo di arricchire l'offerta formativa e di raggiungimento degli obiettivi di funzionalità.

Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

OBIETTIVI:

• Risorsa “alunni”:

- incrementare **forme di apprendimento cooperativo e tutoraggio tra pari**, considerando anche alunni del grado successivo di scuola come risorsa importante e spendibile;

- organizzare iniziative nelle quali ogni alunno propone una propria attività insegnandola agli altri (valorizzazione delle conoscenze e passioni personali, “esperto per un giorno”).

• Risorsa “insegnanti”:

- utilizzare funzionalmente talenti/passioni, specifiche competenze dei docenti da poter spendere anche in modalità **“classi aperte” in orizzontale e in verticale**;

- promuovere la disponibilità al confronto e all'impiego diretto di **competenze specifiche certificate all'interno dell'Istituto**.

- Risorsa “famiglia”:

- organizzare attività nelle quali i familiari (genitori/nonni/zii) propongono a scuola una propria attività (valorizzazione delle conoscenze e passioni personali, “esperto per un giorno”).

- Risorsa materiale e strumenti:

- **utilizzare funzionalmente la dotazione in possesso all’Istituto in base alle specifiche necessità**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

OBIETTIVI:

- Accedere a finanziamenti per:

- attivare corsi di formazione di cui è stata individuata priorità
- acquistare materiale didattico per favorire e supportare individualizzazione e/o personalizzazione dei percorsi.

La partecipazione al Bando AvvisoUSR Umbria 11239 del 04-08-2022 ha portato ad ottenere in comodato d’uso i seguenti ausili/sussidi, che saranno disponibili al ritiro a fine giugno 2023:

- iAlbapad® Mini Comunicatore Simbolico con iPad

- n. 2 Comunikit Autismo – Tablet per l’autismo

- n. 3 allestimenti per spazi morbidi

Si reputa **necessario e funzionale** che venga nominato in ogni plesso un **referente/responsabile per le tecnologie**, in modo da promuovere un costante corretto funzionamento dei supporti tecnologici (computer, notebook, LIM...), in alcuni casi di uso quotidiano per alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

OBIETTIVI:

Continuità verticale, anni-ponte e situazioni di trasferimento:

- prima della fine dell’anno che precede il passaggio di scuola (entro giugno), promuovere l’organizzazione di incontri per alunni con L. 104 in entrata (provenienti da altri istituti) e in uscita (iscritti in altri istituti), in modo da offrire la possibilità di strutturare un’adeguata accoglienza sin dall’inizio del successivo anno scolastico
- oltre all’incontro già previsto nel piano di miglioramento, da effettuare entro novembre/dicembre per gli alunni con L. 104 dell’Istituto che sono passati al successivo grado di scuola, **si reputa funzionale organizzare incontri in verticale anche all’inizio dell’anno scolastico (entro settembre/prima metà di ottobre).**

▪ **visionare con cura e prendere atto dei documenti specifici del fascicolo personale dell'alunno in segreteria** (certificazioni, diagnosi, PEI, PDP, PDF/Prof. di Funzion.)

- Mettere in atto forme di continuità verticale tra le classi-ponte

- attività laboratoriali tra Scuola dell'Infanzia (bambini di 5 anni) e Scuola Primaria
- attività laboratoriali tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado
- viaggio d'istruzione comune tra Sc. Prim. (classi quinte) e Sc. Second. I grado (classi ponte)

▪ **ORIENTAMENTO** (cl 3^a Scuola Second. I° grado con cl. 1^a Second. II grado):

- previa autorizzazione da parte dei genitori, continuare a promuovere l'organizzazione per ogni alunno con disabilità di un incontro con il docente referente della Sc Second. di II° grado presso cui l'alunno presenta iscrizione

▪ **FORMAZIONE CLASSI PRIME** (Sc. Primaria e Sc. Secondaria):

porre particolare attenzione alla formazione delle nuove classi prime (bilanciamento), nonché all'inserimento di alunni con Bisogni Educativi Speciali nella classe ritenuta più idonea (decisione del Dirigente Scolastico, sentiti anche i docenti Funzione Strumentale Inclusione e i docenti di riferimento).

Condivisione in Commissione Inclusione nell'incontro del 22 giugno 2023.

Approvazione del GLI d'Istituto (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) in data 26 giugno 2023

Approvazione del Collegio docenti in data 29 giugno 2023



Via F. Gregorovius - 06127 Perugia (PG)

Tel.: 075 5008870 - Fax: 075 5004544

e-mail: pgic85800e@istruzione.it - pec: pgic85800e@pec.istruzione.it

C.F. 94152480540 - C.U.: UFXXQM

REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE E DELLE USCITE DIDATTICHE

Art. 1 Criteri generali e modalità di approvazione

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali e sportive, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, la partecipazione ad attività di tipo laboratoriale, i gemellaggi e/o i partenariati con scuole estere parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Vanno, pertanto, inseriti nella programmazione educativo- didattica specificando le fasi: preparatoria – di attuazione - di riflessione.

Sono proposti nell'ambito dei Consigli di classe, di interclasse, di intersezione e sono espressione della volontà di tali organi. Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento.

Vi partecipano, gli insegnanti della/e classe/sezione necessari a garantire un rapporto alunni/insegnanti, di norma, di 1 a 15.

Di norma non si possono effettuare viaggi nell'ultimo mese di lezione, anche della durata di un solo giorno. A tale disposizione si può derogare per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive organizzate in ambito scolastico o ad attività collegate all'educazione ambientale o per particolari necessità legate all'effettiva possibilità di effettuare l'uscita. Per evitare difficoltà organizzative le uscite didattiche/viaggi di istruzione verranno effettuati per classi parallele, e non potranno essere collocati in periodi di alta stagione.

Si svolgono previa autorizzazione del Dirigente Scolastico sulla base di quanto deliberato dagli Organi collegiali. Per quanto riguarda le uscite senza uso del mezzo di trasporto, è sufficiente il consenso scritto delle famiglie acquisito *una tantum* all'inizio dell'anno scolastico (su modello disponibile in Segreteria) e la comunicazione sul diario alle famiglie.

Si auspica la totale partecipazione della classe. Nessun alunno dovrà essere escluso dai viaggi di istruzione o dalle visite guidate per ragioni di carattere economico. Il limite numerico dei partecipanti al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione è pari al 75% degli alunni frequentanti la classe.

Art. 2 Modalità di svolgimento

Se l'iniziativa interessa un'unica classe sono necessari 2 accompagnatori quando si prevede l'uscita oltre le mura civiche, se più classi, 1 ogni 15 alunni; è previsto un accompagnatore ogni uno due alunni con disabilità secondo le occorrenze. Per la scuola dell'infanzia il rapporto accompagnatori- alunni è 1 ogni 10 alunni. Nel designare gli accompagnatori i Consigli di classe provvederanno ad indicare sempre un accompagnatore in più per ogni classe per subentro in caso di imprevisto. E' auspicabile che gli accompagnatori siano scelti all'interno del Consiglio interessato. Se l'insegnante accompagnatore presta servizio in altre sedi o Istituti è tenuto a concordare con la Dirigenza gli eventuali impegni.

Tutti gli accompagnatori devono sottoscrivere specifica dichiarazione circa l'assunzione dell'obbligo di vigilanza.

Tutti i partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa (si ricorda che l'assicurazione dell'Istituto copre già tutti gli accompagnatori autorizzati) e devono essere in possesso di documento di identificazione.

E' obbligatoria l'acquisizione del consenso scritto dei genitori.

E' necessario assicurarsi che le spese per visite e viaggi siano contenute entro limiti ragionevoli al fine di non gravare sul bilancio delle famiglie e di non costituire, in nessun caso, fattore di discriminazione.

E' opportuno che il personale di Segreteria, dia conferma, ai responsabili dei trasporti (ditte private o servizi scolastici) dell'orario e del luogo della partenza e del rientro o di qualsiasi cambio di programma. Gli insegnanti accompagnatori, il giorno della partenza, si accerteranno dell'avvenuta conferma e provvederanno a contattare direttamente le ditte interessate in caso di ritardi o disguidi.

Al fine di effettuare gli itinerari programmati, è necessaria la compilazione di specifici modelli, disponibili presso la Segreteria.

Quanto detto riguarda le iniziative programmate per i giorni in cui è previsto il regolare svolgimento delle lezioni, mentre uscite o viaggi che dovessero svolgersi in giorni festivi rientrano nell'esclusiva competenza dei genitori o di altre persone, con esclusione di qualsiasi rapporto o responsabilità con e per l'Istituto.

A norma di legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate sul c/c bancario dell'Istituto dalle singole famiglie o da un genitore incaricato attraverso il sistema di pagamento vigente.

I docenti accompagnatori devono portare con sé un modello per la denuncia di infortunio e l'elenco dei numeri telefonici della scuola, compreso il numero del fax e l'indirizzo di posta elettronica.

I docenti accompagnatori al rientro devono relazionare, su un apposito modello, con una sintetica memoria scritta, al Dirigente Scolastico e al Consiglio di Classe.

Eventuali deroghe al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio d'Istituto, ove ne ravveda la necessità.

Per le uscite o i viaggi di istruzione vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

10 = OTTIMO

L'alunno/a frequenta regolarmente, partecipa in modo corretto e responsabile alle attività e agli interventi educativi programmati e si impegna costantemente e consapevolmente nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari.

Rispetta le regole convenute con un comportamento corretto e coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza, assume un atteggiamento positivo e collaborativo verso il Dirigente, docenti, i compagni e il personale tutto della scuola, operando per garantire la formazione alla cittadinanza e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno compagno/a.

Riflette criticamente sul proprio percorso di apprendimento.

9 = DISTINTO

L'alunno/a frequenta regolarmente, partecipa in modo corretto e responsabile alle attività e agli interventi educativi programmati e si impegna costantemente nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari.

Rispetta le regole convenute con un comportamento corretto e coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza, assume un atteggiamento positivo e collaborativo verso Dirigente, i docenti, i compagni e il personale tutto della scuola. Riflette sul proprio percorso di apprendimento.

8 = BUONO

L'alunno/a frequenta regolarmente, partecipa in modo corretto alle attività e agli interventi educativi programmati e si impegna nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari.

Rispetta globalmente le regole convenute con un comportamento quasi sempre corretto e coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto.

Cerca di riflettere sul proprio percorso di apprendimento.

7 = PIU' CHE SUFFICIENTE

L'alunno/a frequenta/non frequenta regolarmente, cerca di partecipare in modo corretto alle attività e agli interventi educativi programmati; si impegna in modo discontinuo nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari. Non sempre rispetta le regole convenute, assumendo talvolta un comportamento non coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e con il Regolamento d'Istituto.

Cerca di riflettere sul proprio percorso di apprendimento.

6 = SUFFICIENTE

L'alunno/a frequenta/non frequenta regolarmente, necessita di molteplici richiami per partecipare alle attività e agli interventi educativi programmati; si impegna in modo discontinuo e incompleto nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari; fatica a rispettare le regole convenute, assumendo un comportamento non coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e con il Regolamento d'Istituto. Non riflette sul proprio percorso di apprendimento.

5 = NON SUFFICIENTE

L'alunno/a frequenta/non frequenta regolarmente, necessita di continui richiami per partecipare alle attività e agli interventi educativi programmati; non si impegna nello studio e nella realizzazione dei compiti disciplinari e interdisciplinari; non rispetta le regole convenute, assumendo un comportamento scorretto e non coerente con il Patto educativo di corresponsabilità e con il Regolamento d'Istituto. Ha riportato più note disciplinari sul registro elettronico e provvedimenti di sospensione da parte del Consiglio di classe. Manifesta disinteresse e non motivazione al proprio percorso di apprendimento.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE PER GLI ALUNNI ITINERANTI

Normativa di riferimento

- Legge 18 marzo 1968, n. 337 (art.2 definizione degli spettacoli viaggianti)
- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012: Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- C.M. 6 marzo 2013: Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali
- Nota prot.2563 del novembre 2013: Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali A.S. 2013/2014. Chiarimenti

Linee generali e definizioni

Con il termine "itineranti", "attrazionisti" o "giostrai" si indicano le persone che gestiscono le attrazioni dei luna park, degli spettacoli viaggianti, dei circhi e che sono soggette a continui spostamenti per la loro attività. Spesso i percorsi degli attrazionisti sono consolidati e prevedono soste abituali in determinati periodi dell'anno, tuttavia gli spostamenti sono numerosi e, nel periodo scolastico, si possono anche contare dieci o quindici spostamenti di piazza, in ambito sia regionale sia extraregionale. Pertanto l'iter scolastico dei figli degli attrazionisti si configura come itinerante ed è costellato di varie tappe nello stesso anno.

La scuola deve cercare di accogliere le particolari esigenze dei minori itineranti nel miglior modo possibile, cercando anche di valorizzare le esperienze di vita di cui sono portatori. Il presente Protocollo è finalizzato alla piena inclusione degli alunni itineranti nelle Scuole dell'Istituto. In particolare si propone di:

- formalizzare pratiche già in atto all'interno della scuola per l'accoglienza degli alunni itineranti;
- favorire l'inserimento degli alunni itineranti nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni itineranti nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- promuovere un clima di attenzione alle esigenze del singolo che parta dalla esperienza di vita, puntando sull'acquisizione delle strumentalità di base.

Gli alunni soggetti all'obbligo di istruzione devono risultare iscritti ad una scuola che si assume la presa in carico del minore, fino ad eventuale scelta diversa della famiglia. La stessa scuola è responsabile di acquisire gli esiti dello scrutinio finale e curare la documentazione certificativa.

Aspetti organizzativi e didattici

Prospettiva didattico educativa

Il protocollo intende portare avanti azioni che possano favorire una proposta formativa adeguata per gli alunni itineranti, contrastare e contenere il fenomeno della dispersione scolastica in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento nel proprio ambiente lavorativo, ma anche in tutti i contesti sociali e lavorativi. Attraverso una serie di attività didattico-formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base attraverso modalità laboratoriali/pratiche in cui l'alunno sia protagonista del proprio percorso di apprendimento. Alla luce della normativa vigente, gli alunni itineranti sono considerati alunni con *Bisogni educativi speciali* data la complessità della condizione sociale e culturale nella quale vivono ed è, pertanto, a discrezione dei singoli Consigli di classe l'attivazione

formale di piani didattici personalizzati da valutare in seguito ad una prima ricognizione delle competenze e abilità degli alunni interessati.

Organizzazione dell'accoglienza, dell'inserimento e dell'accompagnamento in uscita

In qualsiasi periodo dell'anno la famiglia dell'alunno itinerante viene accolta da un addetto della Segreteria che riceve le prime informazioni generali, richiede la documentazione scolastica necessaria e informazioni sulla data di partenza della famiglia. Il prima possibile, l'informazione deve essere comunicata al Coordinatore di classe che provvederà a condividere la scheda di valutazione e ad informare il Consiglio di Classe.

Successivamente viene presentata, dalla Segreteria alla famiglia, l'organizzazione della scuola e del plesso nel quale l'alunno intende frequentare (regolamenti, orario disciplinare della classe, calendario, attività ecc.), viene fornita tutta la documentazione essenziale per i vari momenti della vita scolastica (autorizzazione uscita autonoma, delega per uscita anticipata, autorizzazione su privacy ed uscite didattiche, Patto di Corresponsabilità etc...), e vengono ricordati gli obblighi a cui la famiglia deve ottemperare per permettere una adeguata partecipazione dell'alunno alle attività didattiche (fornire il materiale di studio e di lavoro adeguato, garantire la frequenza a scuola etc.).

Il Dirigente Scolastico, contestualmente all'accoglimento della richiesta di frequenza, determina la classe di inserimento tenendo conto di:

- eventuale frequenza precedente in una classe della scuola
- livello di complessità delle classi
- numero di alunni delle classi
- eventuali altri inserimenti effettuati nelle classi nell'ultimo biennio.

Il referente di plesso e il coordinatore di classe provvedono all'accoglienza dell'alunno, alla presentazione dei compagni e dell'ambiente scolastico.

Una volta inserito l'alunno nella realtà scolastica i docenti del Consiglio di Classe effettuano una ricognizione delle competenze ed abilità nelle diverse aree disciplinari.

Si procede quindi alla formulazione di un'ipotesi di percorso scolastico individualizzato in coerenza con quanto desunto dal quadernetto/registro personale, dalla documentazione in uscita che accompagna l'alunno e dalla ricognizione iniziale delle competenze ed abilità.

Dal momento della ricognizione delle abilità e per tutto il periodo di permanenza l'alunno viene valutato nelle diverse discipline; al termine del periodo di frequenza il coordinatore di classe consegna alla Segreteria la scheda di valutazione gli aggiornamenti delle attività svolte e delle valutazioni. A tale scopo viene utilizzato il modello appositamente predisposto e allegato al presente documento.

La Segreteria provvede a riconsegnare alla famiglia anche ogni altra documentazione presentata dalla stessa. Se la frequenza si protrae fino al termine dell'anno scolastico la scuola provvede alla valutazione finale dell'alunno in sede di scrutinio. Le valutazioni finali dovranno tener conto della documentazione prodotta dalle altre scuole frequentate dall'alunno durante l'anno scolastico in corso.

FASI DEL PROTOCOLLO

COSA FARE	CHI	QUANDO
DOMANDA DI FREQUENZA <ul style="list-style-type: none"> Fornisce alla famiglia le prime informazioni. Richiede documentazione scolastica (in genere il quadernetto/registro personale dell'alunno ed eventuali certificazioni BES). Richiede alle famiglie le date di frequenza (arrivo/partenza); ricorda alle famiglie che qualora fosse necessario fare uscire anticipatamente i propri figli da scuola ogni giorno, si deve presentare una domanda specifica in segreteria. Queste informazioni ed eventuali richieste di uscita anticipata devono essere comunicate tempestivamente ai coordinatori e al personale ATA. Richiede alla scuola di appartenenza o all'istituto di precedente frequenza la documentazione in uscita dell'anno precedente. 	<ul style="list-style-type: none"> Persona designata dalla segreteria. 	<ul style="list-style-type: none"> In qualunque momento venga richiesta la frequenza.
<ul style="list-style-type: none"> Ricevuta la comunicazione dalla segreteria, predispone il modulo di valutazione condividendolo online con il Consiglio di Classe. 	<ul style="list-style-type: none"> Coordinatore di classe 	
COLLOQUIO CON I GENITORI E L'ALUNNO <ul style="list-style-type: none"> Presenta l'organizzazione scolastica (orario specifico della classe, attività etc...) Fornisce alla famiglia il Patto di corresponsabilità e la documentazione necessaria (autorizzazione uscita autonoma, delega per uscita anticipata, autorizzazione per privacy e uscite didattiche etc...) Comunica alla famiglia che gli alunni dovranno arrivare in classe con un libro di testo per materia, i materiali per svolgere le discipline tecnico-artistiche e una risma di carta per le fotocopie che necessariamente verranno fatte per integrare eventuali differenze nel manuale durante la loro permanenza nella scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> Persona designata dalla segreteria. 	<ul style="list-style-type: none"> Al momento della richiesta di frequenza.
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE Tener conto di: <ul style="list-style-type: none"> eventuale frequenza precedente in una classe della scuola; livello di complessità delle classi; numero di alunni delle classi (Sempre considerando il limite normativo previsto dal D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81.) eventuali altri inserimenti effettuati nelle classi nell'ultimo biennio. 	<ul style="list-style-type: none"> Dirigente scolastico con referenti di plesso. 	<ul style="list-style-type: none"> Contestualmente all'accoglimento della richiesta di frequenza.
ACCOGLIENZA NELLA CLASSE <ul style="list-style-type: none"> Fornisce disposizioni al personale ATA per l'accoglienza all'ingresso e per la predisposizione del posto. 	<ul style="list-style-type: none"> Persona designata della segreteria 	<ul style="list-style-type: none"> Al momento dell'inserimento in classe.
<ul style="list-style-type: none"> Presentazione ai compagni e dell'ambiente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti di classe 	

APPROFONDIMENTO CONOSCENZA DELL'ALUNNO <ul style="list-style-type: none"> Ricognizione delle competenze ed abilità nelle diverse aree disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti della classe 	<ul style="list-style-type: none"> Al momento dell'inserimento in classe.
ACCOMPAGNAMENTO IN USCITA <ul style="list-style-type: none"> Tutti i docenti sono tenuti a compilare, almeno cinque giorni prima, la scheda di valutazione per permettere al coordinatore di sottoporre al Dirigente scolastico il documento. 	<ul style="list-style-type: none"> Docenti della classe 	<ul style="list-style-type: none"> Al momento della ripartenza dell'alunno

NB: per l'**uscita anticipata quotidiana** degli alunni, si richiede che venga regolarizzata con un'autorizzazione del Dirigente Scolastico e che l'orario di uscita coincida, salvo circostanze eccezionali, con il termine della quinta ora.
È inoltre necessario che gli elenchi, distinti per classe, di tali uscite sia notificato ai vari plessi.

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 8 "FERRO DI CAVALLO - OLMO"

Via Gregorovius - 06127 Perugia (PG) - CF 94152480540

Tel. **075 500 88 70** - fax 075 500 45 44

pgic85800e@istruzione.it - **pgic85800e@pec.istruzione.it**

[HTTPS://WWW.ISTITUTOCOMPENSIVOPERUGIA8.EDU.IT/](https://www.istitutocomprensivoperugia8.edu.it/)